



Smart food, happy people

REPORT ANNUALE SOSTENIBILITÀ

2024

Menz&Gasser.....	3
Menz&Gasser in numeri	6
Vision&Mission e i nostri valori	7
La nostra storia	8
Come arriviamo sulle vostre tavole	9
Le soluzioni per i nostri clienti	10
Natura, territorio, persone: al cuore del nostro impegno per un futuro sostenibile.....	11
Verso un futuro più verde	12
I tre pilastri della sostenibilità	13
I nostri stakeholder	14
I nostri temi materiali	15
Proteggiamo il nostro pianeta.....	16
Cambiamenti climatici	18
Risorse idriche e uso dell'acqua	27
Biodiversità ed ecosistemi	31
Uso delle risorse ed economia circolare	36
Equità e benessere per tutti.....	50
Forza lavoro propria	52
Lavoratori nella catena del valore	71
Comunità interessate	77
Consumatori e utenti finali	82
Crescita responsabile.....	93
Condotta delle imprese	95
General Information.....	102
Base di preparazione	103
Governance	104
Strategia	108
Gestione degli impatti, rischi e opportunità	119

An aerial photograph of a valley. In the foreground, there is a town with numerous houses and buildings. To the left, a large industrial complex with several large white buildings and parking lots is visible. A major highway with a complex interchange cuts through the valley. In the background, there are rolling hills and mountains, some of which are covered in snow. The sky is clear and blue.

MENZ&GASSER

Nel Gruppo Menz&Gasser (da qui anche “Menz&Gasser” o “Azienda”) crediamo che la **sostenibilità** sia **non solo un fine**, ma un modo di fare impresa. Per questo, ci impegniamo a ridurre il nostro **impatto ambientale** e a creare valore per le persone, quelle con cui lavoriamo ogni giorno e per la società tutta.

Con il **Report di Sostenibilità 2024**, vogliamo fare un ulteriore passo, raccontando i progressi raggiunti e le nuove sfide che ci attendono. La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha reso ancora più strutturata la rendicontazione in materia di sostenibilità.

Per questo motivo, abbiamo deciso di redigere volontariamente questo documento. Per farlo, ci siamo ispirati agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e abbiamo adottato un **approccio dettagliato e trasparente** per comunicare in modo chiaro il nostro percorso e i nostri obiettivi futuri.

Gli ESRS introducono il concetto di **doppia rilevanza**, che ci ha permesso di individuare gli aspetti più significativi, sia in relazione al nostro impatto sull'ambiente e sulla società, sia rispetto ai rischi e alle **opportunità** che queste tematiche rappresentano per la nostra azienda. In questo report presentiamo dati concreti sulle azioni che abbiamo intrapreso per **ottimizzare i consumi**, ridurre gli sprechi e migliorare i nostri processi produttivi.

Questo documento non è solo un esercizio di trasparenza, ma uno strumento per **misurare i nostri progressi** e stabilire **nuovi obiettivi**.

Sappiamo che la via per la sostenibilità non è sempre lineare: è un percorso talvolta tortuoso, fatto di passi concreti, sfide e miglioramenti continui, e siamo pronti a condividerlo con voi.

Creare un **valore** duraturo nel tempo significa prendersi **cura** di ciò che ci circonda. Nel nostro lavoro quotidiano cerchiamo sempre un equilibrio che abbraccia ogni dimensione della nostra attività: tra **tradizione** e **innovazione**, tra attenzione alla qualità e rispetto per l'ambiente, tra crescita aziendale e benessere delle persone.

Sono questi i **principi** che ispirano le nostre scelte e che vogliamo raccontarvi, con trasparenza, attraverso questo **Report di Sostenibilità**.

Ci impegniamo a ridurre il nostro impatto ambientale, investendo in **energie rinnovabili** e adottando **pratiche di circolarità**. Nei nostri stabilimenti valorizziamo ogni materia prima, garantendo elevati livelli produttivi. Abbiamo arricchito la nostra offerta con soluzioni biologiche, certificazioni Fairtrade, Halal e Kosher, senza mai rinunciare ai nostri **standard di qualità**, gusto e sicurezza.

Ma la nostra visione non si ferma al prodotto. Al centro del nostro impegno ci sono sempre le **persone**: chi lavora in azienda, chi ci sceglie ogni giorno, chi collabora con noi lungo tutta la filiera. Crediamo in un ambiente di lavoro che valorizza le competenze, ma anche le relazioni umane: un ambiente in cui rispetto, fiducia e inclusione si traducono in gesti concreti.

Menz&Gasser è, prima di tutto, una realtà familiare. Questo si riflette nel nostro modo di fare impresa: crediamo nei **legami solidi**, nella **responsabilità verso la comunità** e in un modello di crescita che guarda non solo ai risultati, ma anche all'**impatto che genera**. Ogni progetto che portiamo avanti vuole essere un passo verso un sistema produttivo più **equilibrato** e **duraturo**.

Da 90 anni coltiviamo una visione che guarda oltre il presente, guidati dalla consapevolezza che ogni gesto di oggi lascia un segno nel tempo e può contribuire a un **domani più equo, per tutti**.

Questo Report di Sostenibilità è il nostro modo per raccontarvi il percorso che stiamo facendo, con onestà e trasparenza. Un cammino fatto di azioni concrete che, giorno dopo giorno, definiscono la nostra **identità**.

Grazie per essere parte di questo viaggio.

Matthias Gasser
CEO Menz&Gasser



Siamo un'azienda familiare alla terza generazione, nata in **Trentino Alto-Adige/Südtirol** 90 anni fa. Leader in Italia nella produzione e commercializzazione di confetture e marmellate, siamo specializzati anche nella realizzazione di preparati di frutta e salse salate. Offriamo soluzioni su misura per i canali **G.D.O., Ho.Re.Ca., pasticceria** e **industria alimentare**, pensate per chi cerca gusto, affidabilità e flessibilità.

La **qualità** è al **centro del nostro lavoro**: seguiamo standard rigorosi che garantiscono eccellenza nei processi produttivi e un'attenzione costante alla sostenibilità.

Operiamo attraverso tre siti produttivi: due in **Italia** e uno in **Malesia**.

Novaledo, Italia: Zona Industriale, 38050 Novaledo (TN), Italia

Sanguinetto, Italia: Via Roma, 23, 37058 Sanguinetto (VR), Italia

Bestari Jaya, Malesia: Lot 10461, Jalan Kilang, 45600 Bestari Jaya, Selangor, Malesia.



60+

PAESI IN
CUI SIAMO
PRESENTI



2500+

REFERENZE



48%

ITALIA

43%

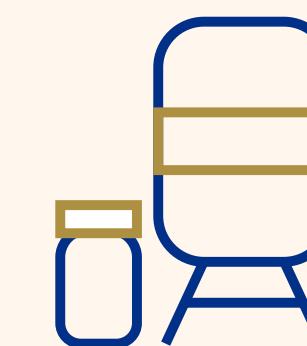
EUROPA

7%

ASIA

2%

RESTO
DEL MONDO



70+

FORMATI
DISPONIBILI

VISION

In futuro, continueremo ad **ampliare** le nostre conoscenze e competenze, superando i nostri limiti.

Scopriremo nuovi Paesi e coglieremo **nuove opportunità**, restando sempre legati alla nostra terra e guidati dall'**impegno** verso le nostre persone.

MISSION

Con le nuove tecnologie applicate alla ricerca, potremo **innovare processi e prodotti**, per creare ciò che ancora non esiste.

Garantendo sempre a tutti i nostri clienti il **valore aggiunto** delle migliori materie prime e la massima flessibilità della nostra offerta.

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Passione: Impegno nel creare **prodotti di alta qualità** che soddisfino le aspettative dei nostri clienti.

Curiosità: Ricerca continua e **miglioramento costante** dei nostri processi, per rendere i nostri prodotti sempre più flessibili e innovativi.

Onestà: Trasparenza e integrità nelle **relazioni** con clienti, fornitori e collaboratori.

Rispetto: Attenzione e cura per l'**ambiente**, le **persone** e le **comunità** in cui operiamo.

Questi principi orientano le nostre **politiche aziendali**, sostenendo una gestione etica e uno sviluppo sostenibile fondati sulla **responsabilità** sociale e sul rispetto di tutti gli stakeholder e della comunità.

1935

LA FONDAZIONE

Mathias Gasser rileva una fabbrica di marmellate e le dà nuova vita. A Lana, in Alto Adige/Südtirol, nasce Menz&Gasser.

1980

IL BOOM DI MONOPORZIONI

L'azienda decuplica la produzione destinata a hotel e al settore terziario.



2016

NASCE MENZ&GASSER ASIA

Inizia lo sviluppo del mercato asiatico.



2025

NUOVI PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ

Menz&Gasser partecipa a progetti di agrivoltaico per la generazione di energia rinnovabile, l'agricoltura biologica, e la tutela della biodiversità.



1974

TRASFERIMENTO A NOVALEDO

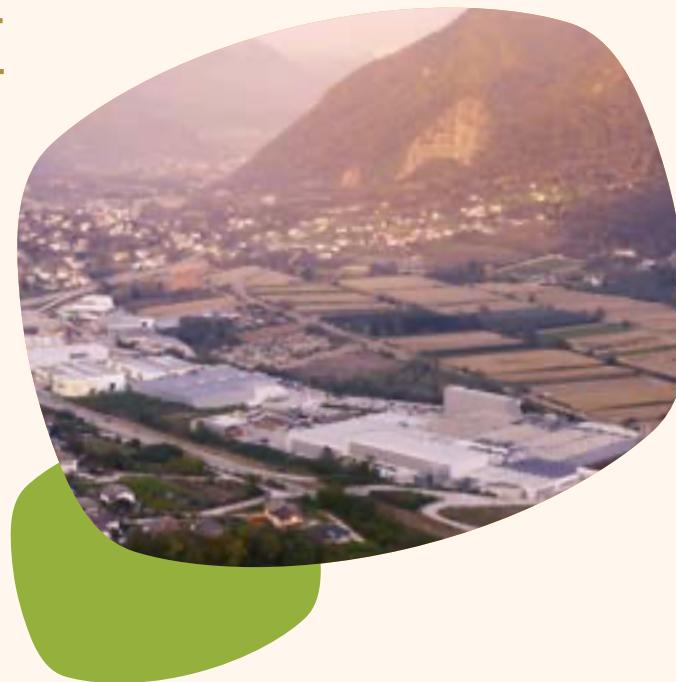
Per ampliare la produzione, l'azienda si trasferisce nel nuovo stabilimento di Novaledo (TN).



2006

INAUGURAZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO DI NOVALEDO

Menz&Gasser amplia i propri impianti e continua a crescere.



2020

MENZ&GASSER CRESCE CON LO STABILIMENTO DI SANGINETTO

L'azienda amplia la propria capacità produttiva integra nuove competenze e tecnologie per la produzione dei salati.



G.D.O

HO.RE.CA

B2B

PASTICCERIA

Lavoriamo attraverso **quattro diversi canali commerciali**, commercializzando i nostri prodotti sia in Italia, che rappresenta il 48% dei volumi complessivi, sia nel resto del mondo, con il 52%. La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) costituisce il nostro principale punto di contatto con il consumatore finale, con un **assortimento** che spazia dai vasi in vetro alle monoporzioni, disponibili sia a marchio Menz&Gasser sia per le private label. Attraverso il canale **Ho.Re.Ca.** ci rivolgiamo al mondo dell'hospitality e della ristorazione, con soluzioni dedicate come monoporzioni, vasetti e formati professionali. Al settore della **pasticceria** offriamo ingredienti appositamente studiati per la farcitura e la cottura in forno, mentre l'**industria** alimentare utilizza i nostri semilavorati come componenti nelle proprie linee produttive.

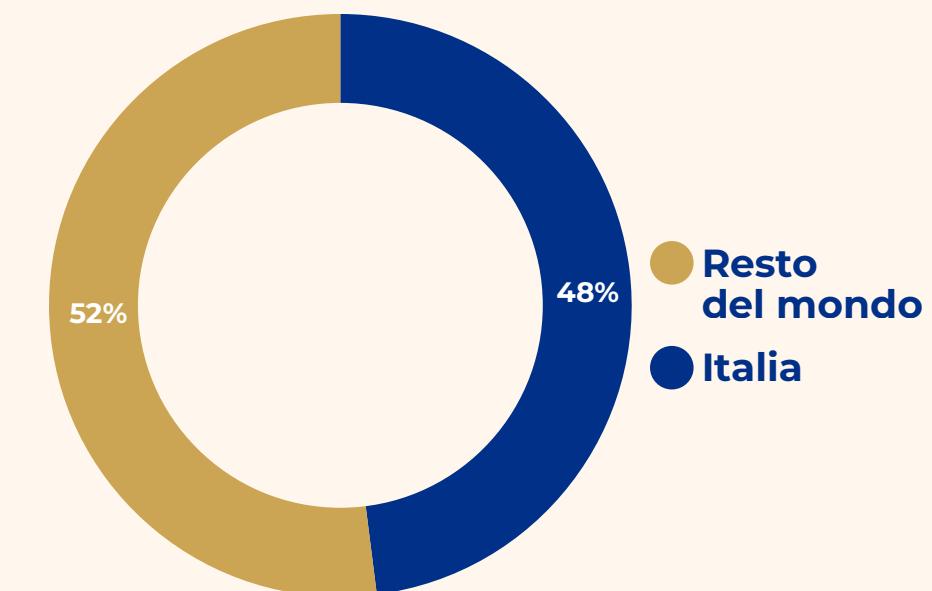
L'analisi della distribuzione dei volumi a livello di Gruppo conferma la centralità della GDO per il nostro business, con il 47% delle vendite complessive, seguita dall'Ho.Re.Ca. (26%), dall'industria alimentare (21%) e dalla pasticceria (6%).

Un elemento distintivo della nostra strategia riguarda la **produzione a marchio** del distributore (private label), che costituisce l'83% dei volumi complessivi, mentre i prodotti a marchio Menz&Gasser rappresentano il restante 17%.

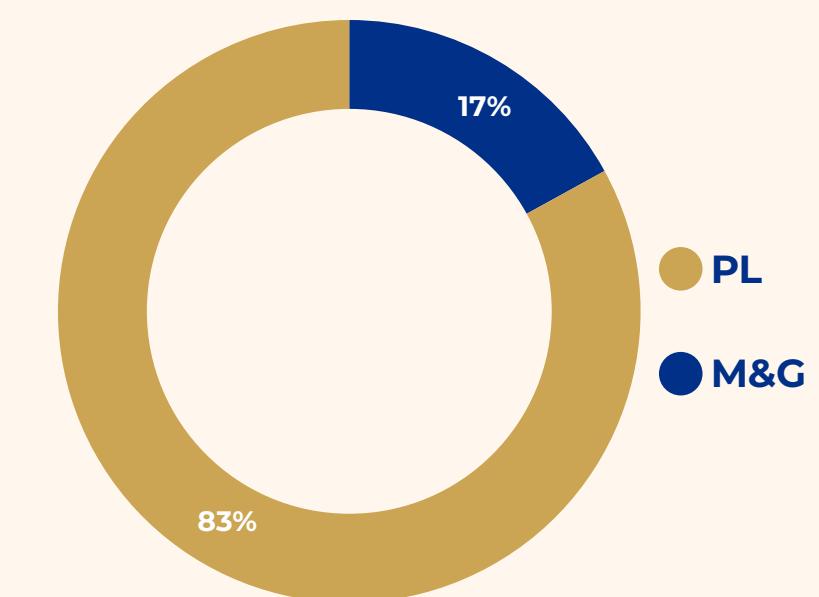
Questa configurazione riflette la scelta di **consolidare** nel tempo il **ruolo di partner** per la grande distribuzione e per l'industria alimentare, grazie a elevati standard di **qualità, sicurezza e flessibilità**.



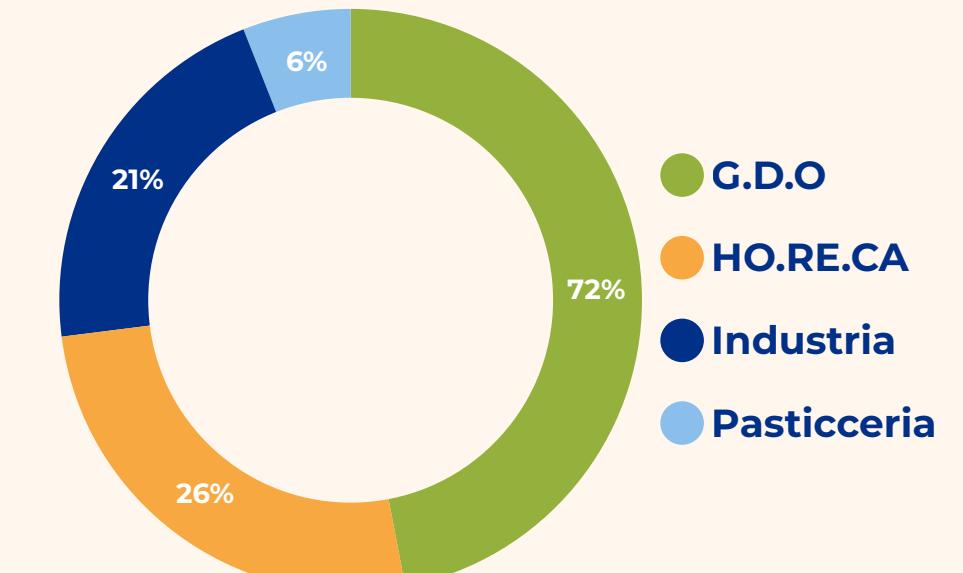
Distribuzione volumi per Area Geografica



Distribuzione volumi M&G vs Private Label



Distribuzione volumi per canale



G.D.O

LA COLAZIONE HA IL GUSTO DELLA FELICITÀ

VASI IN VETRO:

Confettura extra, marmellata composta 100% frutta, spalmabili dai gusti esotici, miele e creme.



SALSE:

Le nostre salse, per dare nuovo slancio ai gusti più tradizionali e valorizzare quelli più innovativi.



MULTIPACK:

Varie dimensioni per l'out of home.



HO.RE.CA

QUALITÀ E SERVIZIO CHE FANNO LA DIFFERENZA

MONOPORZIONI & SECCHIELLI:

Confettura extra, light, bio, miele e crema di nocciole. In diversi formati.



VASETTI 28g:

Confettura extra, bio e miele.



DISPENSER:

Pensati per il buffet colazione. Compatti, funzionali e di design.



SALSE:

Monoporzioni & secchielli, vasetti 28 g, dispenser e salse.



PASTICCERIA

SOLUZIONI SMART E CREATIVE

SECCHIELLI:

Ampia gamma di confetture extra, passate da forno e farcitura, da 2kg a 12,5 kg.



GELIFICAZIONE:

Linea di gelatine duttili e flessibili, per un utilizzo a caldo o a freddo.



TOPPING:

Disponibili in diversi gusti.





**NATURA, TERRITORIO,
PERSONE:
AL CUORE DEL
NOSTRO IMPEGNO
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro impegno verso la sostenibilità si fonda su un equilibrio tra **tre dimensioni** che consideriamo **inseparabili**: tutela del pianeta, equità sociale e crescita responsabile. Solo dall'integrazione tra questi elementi può nascere un modello di sviluppo capace di **generare valore** nel **lungo periodo**.

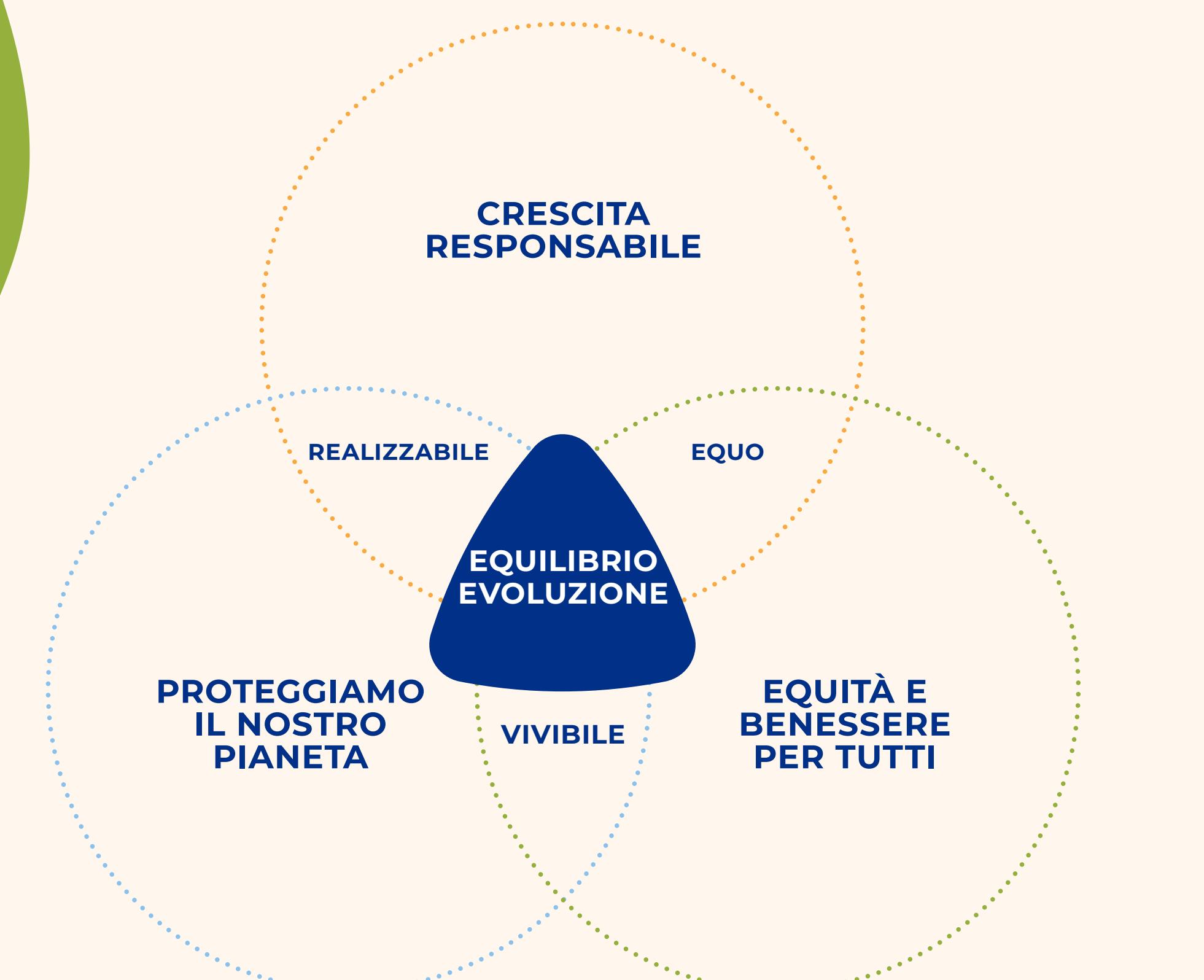
Tutela del pianeta si traduce in progetti che puntano a ridurre sprechi e consumi, a valorizzare le risorse e ad ampliare l'impiego di energie rinnovabili. **Equità sociale** riguarda il benessere delle persone e delle comunità: garantire condizioni di lavoro sicure, promuovere opportunità di crescita e sostenere i territori in cui operiamo. **Crescita responsabile**, infine, significa coniugare risultati economici con innovazione, efficienza e capacità di generare **valore condiviso**.

Le nostre attività si concentrano su progetti che rafforzano il nostro impegno su queste tre dimensioni: dalla **gestione ambientale** all'**attenzione verso le persone**, fino all'**adozione di pratiche aziendali trasparenti e sicure**. Non si tratta di percorsi paralleli, ma di una visione unitaria che tiene insieme obiettivi economici, sociali e ambientali.

L'intersezione tra queste tre direttive rappresenta per noi un **equilibrio in evoluzione**, fatto di scelte quotidiane e di investimenti di lungo periodo. Nei capitoli che seguono, entreremo nel dettaglio delle azioni già avviate e delle prospettive future che guidano il nostro percorso.

PER NOI SOSTENIBILITÀ SIGNIFICA:

Impegnarci per difendere il pianeta con **azioni concrete**, svolgere un **ruolo sociale attivo** all'interno della comunità e garantire il **benessere dei nostri collaboratori**.



PROTEGGIAMO IL NOSTRO PIANETA

- Energia da fonti rinnovabili
- Riduzione dei consumi
- Water reuse project
- Riduzione / recupero di scarti di lavorazione
- GHG report
- Certificazione ambientale.



EQUITÀ E BENESSERE PER TUTTI

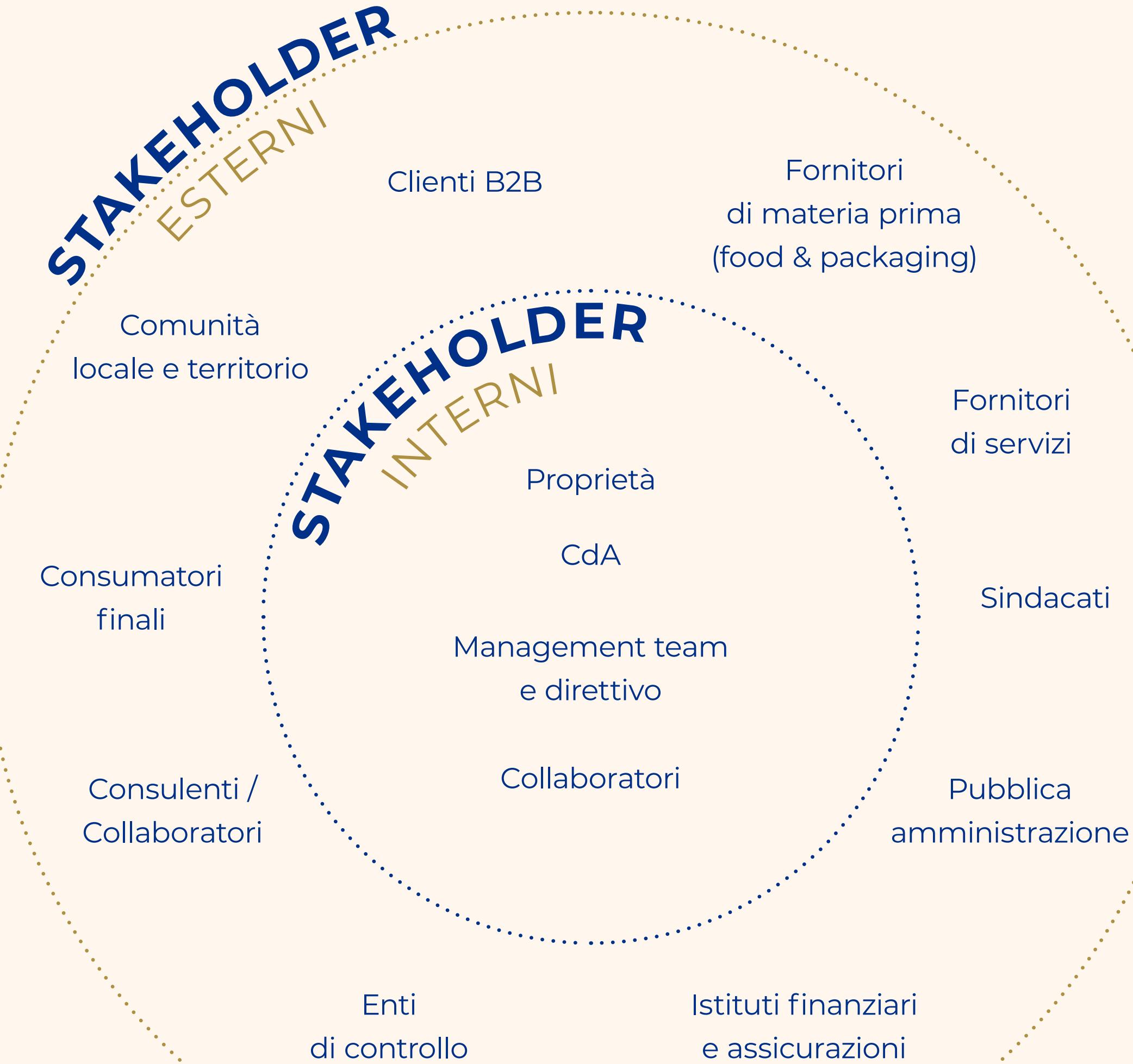
- Colonnine di ricarica per bici e auto elettriche
- Beneficenza prodotti
- Corsi di formazione
- Supporto associazioni ed enti del territorio



CRESCITA RESPONSABILE

- Trasparenza
- Etica aziendale
- Gestione dei rischi
- Certificazione di prodotto
- Sicurezza delle informazioni
- Reportistica





Per noi di Menz&Gasser, definire i **temi materiali** significa mettere a fuoco le questioni che contano davvero per il **futuro** dell'azienda, delle persone e dell'ambiente. È un esercizio che non si limita a rispondere a requisiti normativi, ma che ci aiuta a **orientare le scelte** strategiche con maggiore **consapevolezza** e responsabilità.

Il percorso è partito da un'analisi attenta del nostro contesto, sia interno che esterno. Abbiamo considerato le sfide del settore agroalimentare, i **trend emergenti** legati alla sostenibilità e i rischi e opportunità che caratterizzano la nostra **catena del valore**.

Allo stesso tempo, abbiamo rivisto la documentazione aziendale e raccolto i contributi della Direzione e delle principali funzioni operative, così da avere una fotografia completa delle nostre priorità.

In parallelo, abbiamo confrontato i bisogni dell'azienda con le aspettative degli stakeholder e con le richieste del mercato, arrivando a individuare i temi su cui le nostre attività generano impatti più significativi. Questi temi costituiscono oggi i **pilastri** della nostra strategia di sostenibilità e rappresentano la base su cui costruire **obiettivi concreti e misurabili**.

PROTEGGIAMO IL NOSTRO PIANETA

EQUITÀ E BENESSERE PER TUTTI

CRESCITA RESPONSABILE

Cambiamenti climatici

Acque

Biodiversità ed ecosistemi

Economia circolare

Forza lavoro propria

Lavoratori nella catena del valore

Comunità interessate

Consumatori e utilizzatori finali

Condotta delle imprese

Per maggiori informazioni relativamente alla metodologia consultare il capitolo **General Information (ESRS 2)**



PROTEGGIAMO
IL NOSTRO
PIANETA

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE

Definizione delle linee guida generali e dei principi gestionali dell'impresa in materia di governance, sostenibilità e rapporti con gli stakeholder.

POLITICA AZIENDALE

Regole operative interne per disciplinare comportamenti, procedure e responsabilità dei Collaboratori, promuovendo correttezza e coerenza organizzativa.

REGOLAMENTO AZIENDALE

Norme interne per i viaggi aziendali, con indicazioni su spese, sostenibilità degli spostamenti e corretta rendicontazione.

TRAVEL POLICY

Modalità di lavoro flessibile orientate a favorire il benessere dei Collaboratori, la conciliazione vita-lavoro e la riduzione degli impatti ambientali legati alla mobilità.

SMART WORKING AGREEMENT

Standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione ambientale (SGA).

UNI EN ISO 14001

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più complesse per il sistema agroalimentare, in cui la disponibilità e la qualità delle materie prime dipendono in modo diretto dall'equilibrio degli ecosistemi e dalle condizioni climatiche. L'**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** ha confermato che l'aumento medio della temperatura globale di 1,1 °C rispetto ai livelli preindustriali sta già influenzando la produttività agricola e la sicurezza alimentare in molte regioni del mondo, con eventi estremi sempre più frequenti e imprevedibili¹.

Secondo l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)**, il cambiamento climatico potrà ridurre i rendimenti agricoli globali fino al **10% entro il 2050**, con effetti particolarmente rilevanti per le colture frutticole, orticole e zuccherine, da cui dipende una parte significativa delle produzioni alimentari europee². In parallelo, l'**European Environment Agency (EEA)** evidenzia che le ondate di calore, la siccità e le precipitazioni intense incidono sempre più spesso sulla continuità delle filiere, sulla qualità dei raccolti e sulla stabilità delle forniture, generando costi economici e ambientali rilevanti³.

Il settore alimentare si trova così a dover affrontare una doppia transizione: **adattarsi ai nuovi scenari climatici** e, allo stesso tempo, **ridurre le proprie**

emissioni lungo l'intera catena del valore. La produzione di alimenti è infatti responsabile per una percentuale compresa tra il **20-37% delle emissioni globali di gas serra**, considerando l'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione finale⁴.

In questo contesto, l'industria alimentare è chiamata a ripensare i propri modelli produttivi, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e rafforzando la resilienza delle filiere. Come rilevato dall'**International Energy Agency (IEA)**, il comparto può contribuire in modo significativo alla decarbonizzazione globale attraverso una maggiore efficienza energetica, l'elettrificazione dei processi termici e l'uso di calore rinnovabile⁵.

Per Menz&Gasser, operare in questo scenario significa agire su due fronti: **mitigare gli impatti ambientali** legati ai nostri consumi energetici e alle emissioni di gas serra, e al tempo stesso **adattare i processi produttivi** per renderli più resilienti agli effetti del cambiamento climatico. È un percorso che nasce dalla consapevolezza che la qualità dei nostri prodotti dipende anche dalla salute del territorio, dalla stabilità delle risorse naturali e dalla capacità di produrre in modo sempre più efficiente e responsabile.

¹IPCC (2023) Sixth Assessment Report – Synthesis Report. Disponibile al link: <https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/>

²FAO, IFAD, UNICEF, WFP and WHO (2023) The State of Food Security and Nutrition in the World 2023. Urbanization, agrifood systems transformation and healthy diets across the rural–urban continuum. Disponibile al link: <https://openknowledge.fao.org/handle/20.500.14283/cc3017en>

³EEA (2025), Climate change impacts, risks and adaptation. Disponibile al link: <https://www.eea.europa.eu/en/topics/in-depth/climate-change-impacts-risks-and-adaptation?activeTab=07e50b68-8bf2-4641-ba6b-ed1af544be>

⁴IPCC (2019) Special Report on Climate Change and Land. Disponibile al link: <https://www.ipcc.ch/srccl/>

⁵IEA (2023), Renewables – 2023 Report. Disponibile al link: <https://www.iea.org/reports/renewables-2023>

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE				
Adattamento ai cambiamenti climatici	Le nostre attività possono risentire degli effetti del cambiamento climatico: disponibilità e qualità delle materie prime, continuità degli impianti e gestione delle risorse. Eventi estremi – ondate di calore e precipitazioni intense – possono mettere sotto stress infrastrutture e supply chain; per questo prevediamo adeguamenti ai processi produttivi e ai sistemi di approvvigionamento.	Entrambi	Effettivo	X	X	X				X
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Non siamo un'azienda energivora, ma l'uso di energia elettrica e gas naturale per far funzionare gli impianti, insieme ai trasporti in ingresso e in uscita, genera emissioni di CO ₂ .	Entrambi	Effettivo	X	X	X				X
Energia	Nei processi produttivi utilizziamo principalmente energia elettrica e termica. Lavoriamo su tre direttive: ottimizzazione dei vettori energetici, incremento dell'efficienza e maggiore quota di rinnovabili.	Entrambi	Effettivo	X	X				X	

TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	RILEVANZA FINANZIARIA						MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO			
Adattamento ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici incidono anche sulla disponibilità e sulla qualità delle materie prime. Siccità, alluvioni e ondate di calore alterano i raccolti e rendono i prezzi più instabili, con possibili impatti sulla marginalità. Allo stesso tempo, gli eventi estremi possono ostacolare la logistica e le catene di approvvigionamento, generando ritardi nelle consegne, aumento dei costi di trasporto e rischi per la continuità operativa.	Potenziale Fisico	X	X					X
Energia	La produzione alimentare richiede un consumo rilevante di energia ed è esposta alle variazioni dei prezzi di elettricità e gas. L'aumento dei costi, insieme agli obiettivi di decarbonizzazione della filiera agroalimentare, comporta un incremento della pressione economica sia sulla produzione sia sulla logistica. L'utilizzo di fonti fossili è inoltre sempre più gravato da tassazioni e da meccanismi che favoriscono il ricorso alle rinnovabili, con effetti diretti sulla gestione dei costi aziendali.	Effettivo Transizione		X			X		

Da oltre quindici anni investiamo in un percorso strutturato di **transizione energetica**, fondato sulla progressiva integrazione di fonti rinnovabili e impianti ad alta efficienza nei nostri siti produttivi. Questo approccio ha consentito di **ridurre in modo significativo la dipendenza da fonti fossili**, aumentare la resilienza energetica degli stabilimenti e migliorare le performance ambientali complessive. Ecco l'evoluzione del nostro ecosistema energetico aziendale:

2009 – Inizio di un nuovo modello energetico

Il nostro percorso verso una produzione più sostenibile è iniziato nel 2009 nello stabilimento di Novaledo, con l'installazione del primo **impianto di cogenerazione a biogas**.

Grazie al trattamento anaerobico dei reflui organici, questo sistema genera **125 kW elettrici** e **196 kW termici**, trasformando il sottoprodotto della produzione in una risorsa energetica significativa.

Nello stesso anno è stato installato anche un cogeneratore ad alta efficienza da **801 kW elettrici** e **950 kW termici**, riducendo ulteriormente i prelievi dalla rete e aumentando l'autonomia del sito.

2012 – Ingresso del fotovoltaico

Nel 2012 sono stati installati i primi due impianti fotovoltaici nel nostro **sito trentino**, con una capacità di **494 kW** e **199 kW**.

Questi interventi hanno segnato l'avvio della nostra produzione di energia fotovoltaica, apendo la strada a un utilizzo crescente di fonti rinnovabili.

2016 – Impianto a biomassa legnosa a km zero

Nel 2016, a **Novaledo**, è entrato in funzione l'impianto a biomassa legnosa a km zero, alimentato esclusivamente da sottoprodotti di legna vergine locale.

Con una capacità di **999 kW elettrici** e **5.500 kW termici**, l'impianto garantisce ogni anno una produzione di circa **7,5 GWh di energia elettrica** e **38 GWh di energia termica**, utilizzata per generare vapore industriale, acqua calda tecnologica, riscaldamento degli ambienti e acqua gelida tramite assorbitore. Si tratta oggi di uno degli **asset energetici più strategici** dell'azienda in termini di sicurezza e sostenibilità.

Cogenerazione efficiente a Sanguinetto

Lo stabilimento di Sanguinetto, acquisito nel 2020, disponeva già di un impianto di cogenerazione alimentato a metano, con una potenza di **1.413 kW elettrici** e **1.400 kW termici**.

L'impianto produce vapore, acqua calda e acqua gelida tramite assorbitore, contribuendo alla stabilità operativa dello stabilimento e al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi.

2024-2025 – Espansione della produzione da fonte fotovoltaica

Gli ultimi anni hanno visto una forte accelerazione nella crescita della nostra capacità fotovoltaica.

Nel 2024 a Novaledo è stato installato un nuovo ampliamento da **798 kW**, mentre a Sanguinetto è entrato in funzione un ulteriore impianto da **999 kW**.

Grazie a tutti gli interventi sviluppati tra il 2012 e il 2025, la potenza fotovoltaica complessiva installata ha raggiunto **2,5 MW**, rappresentando un contributo crescente alla produzione interna da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni climatiche.

Nel 2024 il nostro **fabbisogno energetico complessivo** ha raggiunto **106.800 MWh**, un valore che riflette l'intensità dei nostri processi produttivi e l'impegno nel bilanciare fonti tradizionali e rinnovabili all'interno di un sistema energetico sempre più diversificato.

Energia elettrica

La gestione dell'energia elettrica ha richiesto un equilibrio accurato tra approvvigionamento esterno e produzione interna. Abbiamo consumato **23.400 MWh**, di cui **12.000 MWh** acquistati dalla rete. La restante parte è stata coperta dall'autoproduzione, che ha generato **10.640 MWh** da fonti non rinnovabili e **2.042 MWh** da fonti rinnovabili.

Il contributo del fotovoltaico è stato pari a **1.270 MWh**, mentre gli impianti a biogas hanno prodotto **769 MWh**, valorizzando risorse interne e processi circolari. In alcuni momenti dell'anno, la nostra produzione ha superato il fabbisogno interno, consentendo l'immissione in rete di **1.352 MWh**.

Energia termica

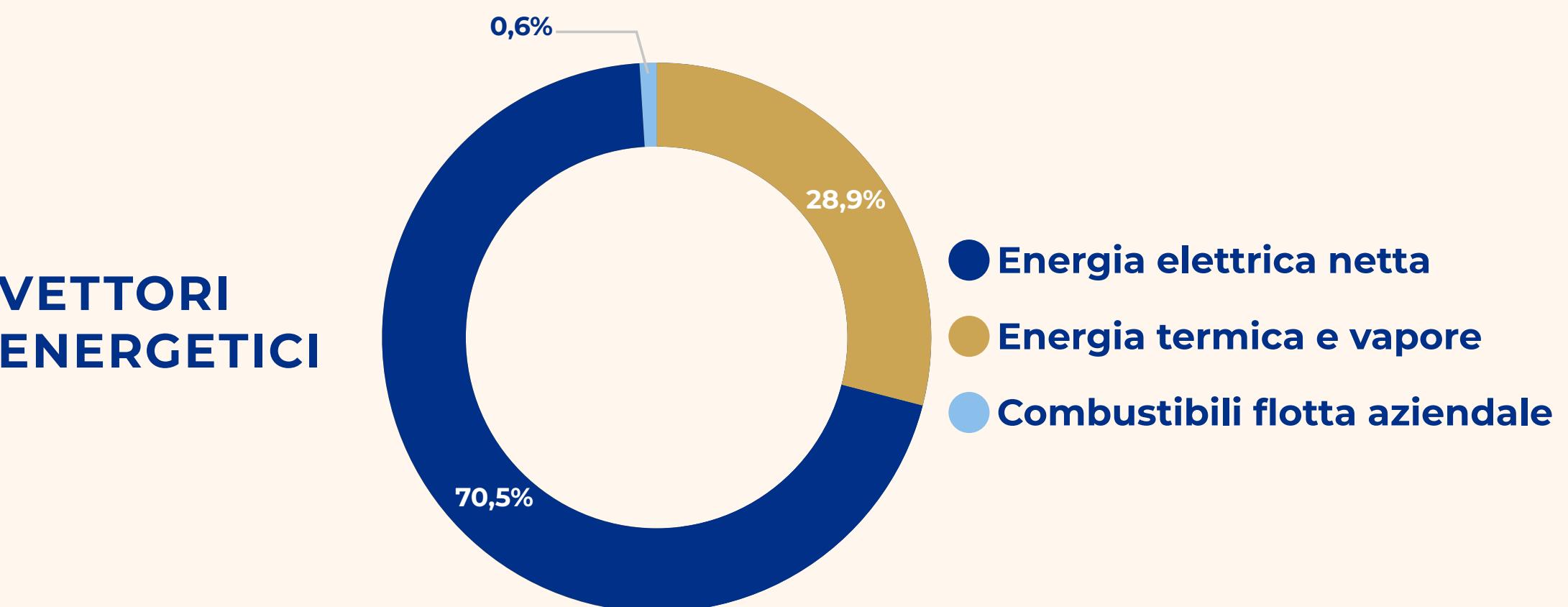
Il fabbisogno termico, pari a **66.600 MWh**, continua a rappresentare una componente essenziale delle nostre attività industriali. La quota principale, **41.000 MWh**, proviene da calore e vapore generati da biomassa certificata, una risorsa che contribuisce in modo significativo alla riduzione delle emissioni. Le restanti quote derivano da fonti non rinnovabili (**21.362 MWh**) e da una piccola parte di energia da biogas.

Combustibili e gas naturale

La flotta aziendale ha assorbito **547,7 MWh di energia** sotto forma di combustibili.

Per i processi termici e il riscaldamento, sono stati utilizzati **4.360.110 m³ di gas**

naturale, equivalenti a **43.600 MWh**, confermando l'importanza dei progetti di efficientamento energetico in corso.



Gas refrigeranti

Nel 2024 sono stati utilizzati **386 kg** di gas refrigeranti, principalmente CO₂ (**330 kg**, GWP100=1), affiancata da quantità più contenute di R134a (**20 kg**) e R448A (**36 kg**). La loro gestione richiede attenzione costante, data la sensibilità ambientale di questi fluidi.

Rapportando la quantità di energia con ogni unità di prodotto finito, abbiamo calcolato l'**intensità energetica**: nel 2024 a fronte di una produzione annuale di **88.433 tonnellate**, l'intensità energetica si attesta a **1,2 MWh per tonnellata di prodotto finito**, un indicatore che guida le nostre azioni di miglioramento e monitoraggio dell'efficienza.

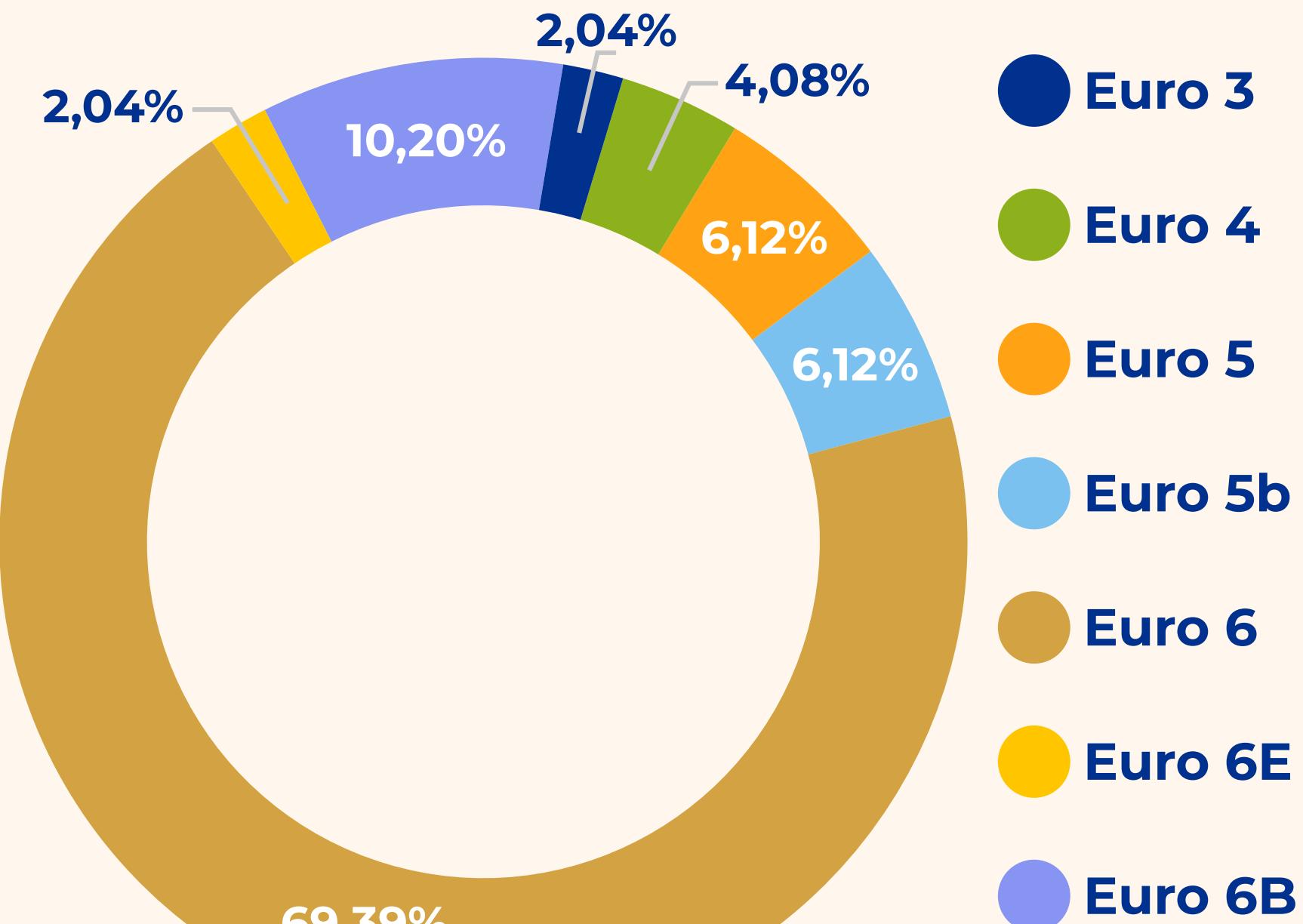
L'intero sistema è supportato da un **monitoraggio continuo delle emissioni**, in particolare dai silos di zucchero e dalla centrale a biomassa, e da un lavoro costante di ottimizzazione delle linee produttive, volto a ridurre i consumi per unità di prodotto e a rafforzare la nostra performance energetica complessiva.

Il nostro parco mezzi aziendale è composto da **49 veicoli**, utilizzati sia per uso esclusivamente aziendale che promiscuo, in funzione delle diverse esigenze operative e logistiche. La flotta comprende principalmente **autovetture** destinate al trasporto del personale e un numero più contenuto di **autocarri** per il trasporto merci. Tutti i mezzi sono sottoposti a regolare manutenzione, in conformità con le prescrizioni dei costruttori e le normative ambientali vigenti.

Dal punto di vista ambientale, l'**82%** dei veicoli è omologato in classe **Euro 6** o superiore, mentre la restante parte è costituita da mezzi Euro 3, Euro 4 ed Euro 5, compresa la categoria 5E. All'interno della flotta è presente anche un'autovettura ibrida. La grande maggioranza dei veicoli (96%) è di proprietà dell'azienda, con solo 2 veicoli a noleggio.

Per quanto riguarda il consumo di combustibili, nel 2024 il **totale di carburanti** utilizzati è stato **pari a 73.350,5 litri di gasolio e 3.925,3 litri di benzina**, equivalenti a un consumo energetico complessivo di circa **547,7 MWh**.

CLASSE AMBIENTALE FLOTTA AZIENDALE



CONSUMO FLOTTA AZIENDALE

	UdM 2024
Consumo di gasolio	517,3
Consumo di benzina	30,4

Nel 2024 abbiamo completato l'**inventario delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2**, individuando questo anno come baseline per il monitoraggio futuro⁶.

L'analisi è stata condotta in conformità con il **GHG Protocol – Corporate Standard** (inclusa la Scope 2 Guidance), applicando il principio del **controllo operativo**. I consumi energetici e di combustibile sono stati convertiti in CO₂ equivalente utilizzando i **GWP100 dell'IPCC AR6 (2021)** e i fattori di emissione più aggiornati (**DEFRA 2025, ISPRA e IEA 2023**).

Nel complesso, le nostre emissioni ammontano a **14.696 tCO₂eq**, di cui il **63%** derivante da **fonti dirette (Scope 1 = 9.249 tCO₂eq)** e il **37% da fonti indirette (Scope 2 = 5.447 tCO₂eq)**.

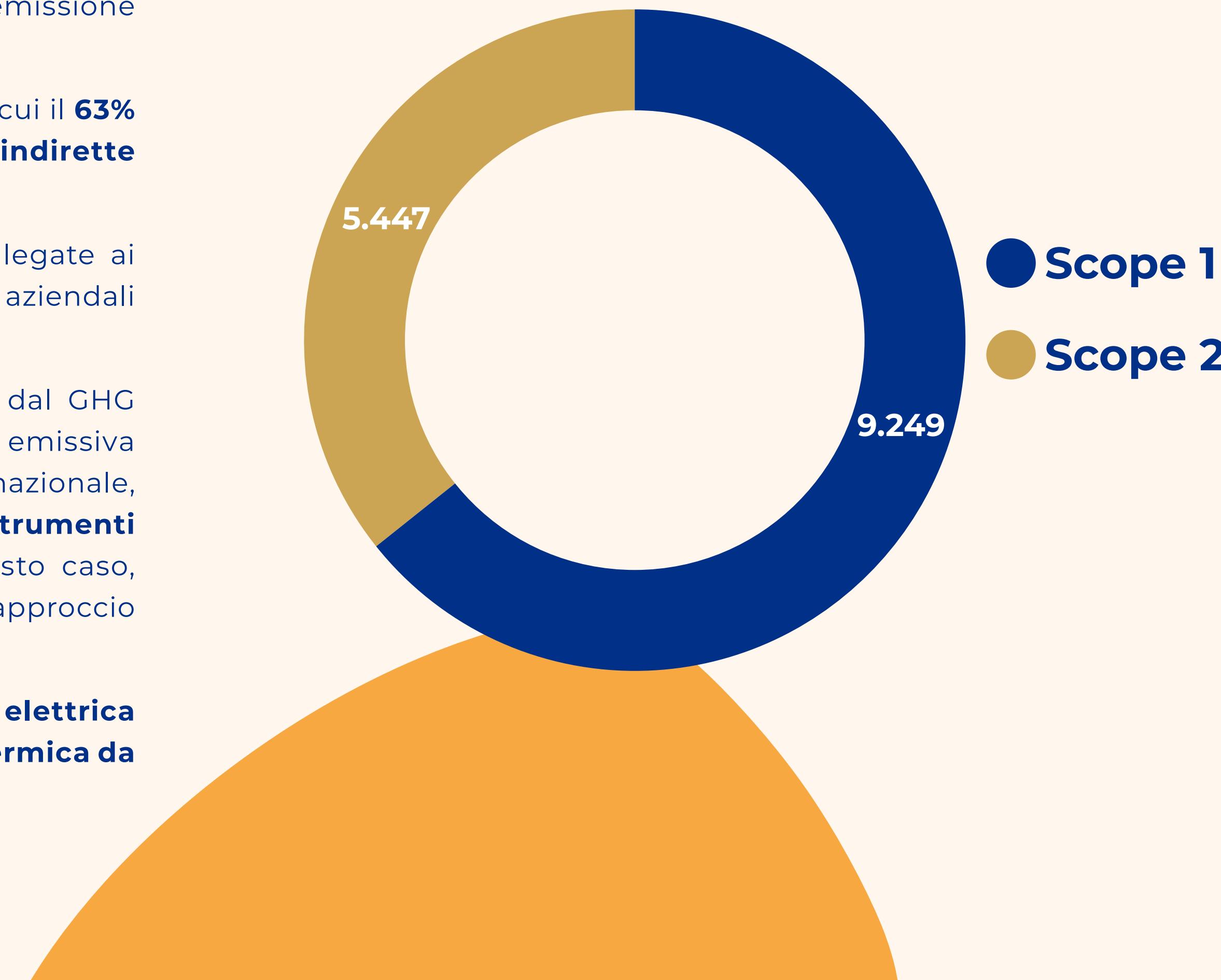
All'interno dello **Scope 1** prevalgono le **combustioni stazionarie** legate ai processi termici di stabilimento (**≈9.010 tCO₂eq**), seguite dai trasporti aziendali (**≈188,8 tCO₂eq**) e dalle perdite di F-gas (**≈50,4 tCO₂eq**).

Lo **Scope 2** è presentato secondo entrambi gli approcci previsti dal GHG Protocol: *location-based* e *market-based*. Il primo riflette l'intensità emissiva media delle reti di fornitura e varia in base al mix energetico nazionale, mentre il secondo considera le **emissioni effettive associate agli strumenti contrattuali scelti per la fornitura di energia elettrica**. In questo caso, le **emissioni indirette** sono state calcolate principalmente con approccio **market-based**, includendo il **mix energetico del fornitore**.

All'interno dello Scope 2 incidono in modo significativo l'**energia elettrica acquistata (≈5.138 tCO₂eq)** e la **quota non biogenica dell'energia termica da**

biomassa (≈309 tCO₂eq). Per il **calore da biomassa** sono stati contabilizzati **solo metano (CH₄) e ossido di diazoto (N₂O)**, mentre la **CO₂ biogenica** derivante dalla combustione della legna — pari a circa **8.466 tCO₂eq** — è rendicontata fuori dagli scope (**"outside of scopes"**).

EMISSIONI GHG TOTALI

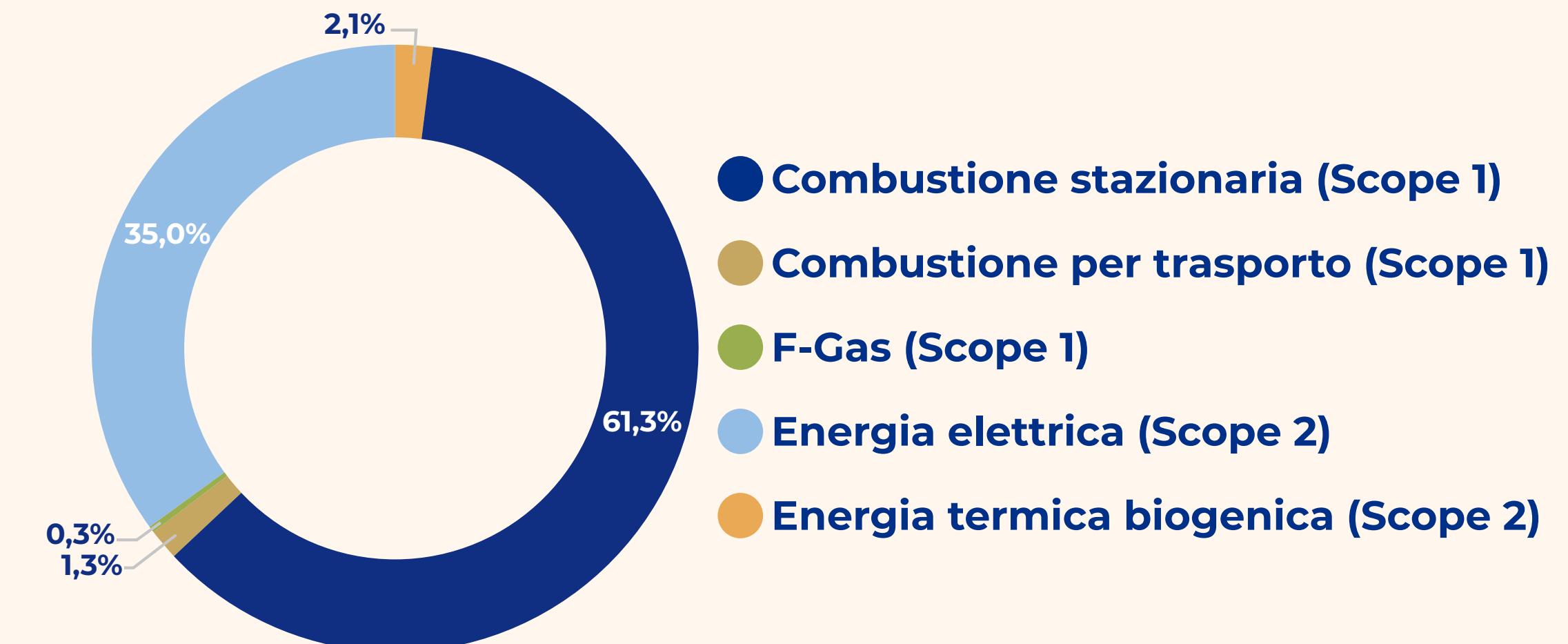


⁶La carbon footprint fa riferimento a Menz&Gasser S.p.A. ed esclude la società malese.

Per evitare doppi conteggi energetici, nel calcolo è stato considerato esclusivamente il vapore ceduto e non l'acqua calda di recupero.

DISTRIBUZIONE EMISSIONI GHG

EMISSIONI SCOPE 1 E 2		2024
SCOPE 1		9.249 tCO₂eq
Emissioni dirette da impianti di combustione fissi (gas naturale)		9.010 tCO ₂ eq
Emissioni dirette dalle autovetture a combustione (gasolio)		188,8 tCO ₂ eq
F-Gas (HFC-134A e HFC-32)		50,4 tCO ₂ eq
SCOPE 2		5.447 tCO₂eq
Scope 2 – location based		2.626,1 tCO ₂ eq
Scope 2 – market based		5.447 tCO ₂ eq
Energia termica da combustione di biomassa ⁷		309 tCO ₂ eq
SCOPE 1 + 2		14.696 tCO₂eq



⁷Le emissioni di CO₂eq sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione specifico relativo alle emissioni di gas serra dovute alla combustione di legna vergine nel cogeneratore a biomassa di Novaledo Energia S.r.l. Il fattore di emissione utilizzato valorizza esclusivamente la quota di metano (CH₄) e monossido di diazoto (N₂O), poiché, dalle indicazioni del GHG Protocol, la quota associata alla CO₂ viene rendicontata come "outside of scopes".

Nella tabella seguente sono indicati i valori delle emissioni Scope 1 e Scope 2 per ciascuno dei due stabilimenti italiani.

EMISSIONI SCOPE 1 E 2	NOVALEDO	SANGUINETTO
SCOPE 1	4.068 tCO₂eq	5.181 tCO₂eq
Emissioni dirette da impianti di combustione fissi (gas naturale)	3.872 tCO ₂ eq	5.138 tCO ₂ eq
Emissioni dirette dalle autovetture a combustione (gasolio)	170,5 tCO ₂ eq	18,3 tCO ₂ eq
F-Gas (HFC-134A e HFC-32)	26 tCO ₂ eq	24,4 tCO ₂ eq
SCOPE 2	4.244 tCO₂eq	1.202 tCO₂eq
Scope 2 – location based	2.011,6 tCO ₂ eq	614,5 tCO ₂ eq
Scope 2 – market based	4.244,6 tCO ₂ eq	1.202,3 tCO ₂ eq
Energia termica da combustione di biomassa ⁸	308,9 tCO ₂ eq	/
SCOPE 1 + 2	8.312 tCO₂eq	6.383 tCO₂eq

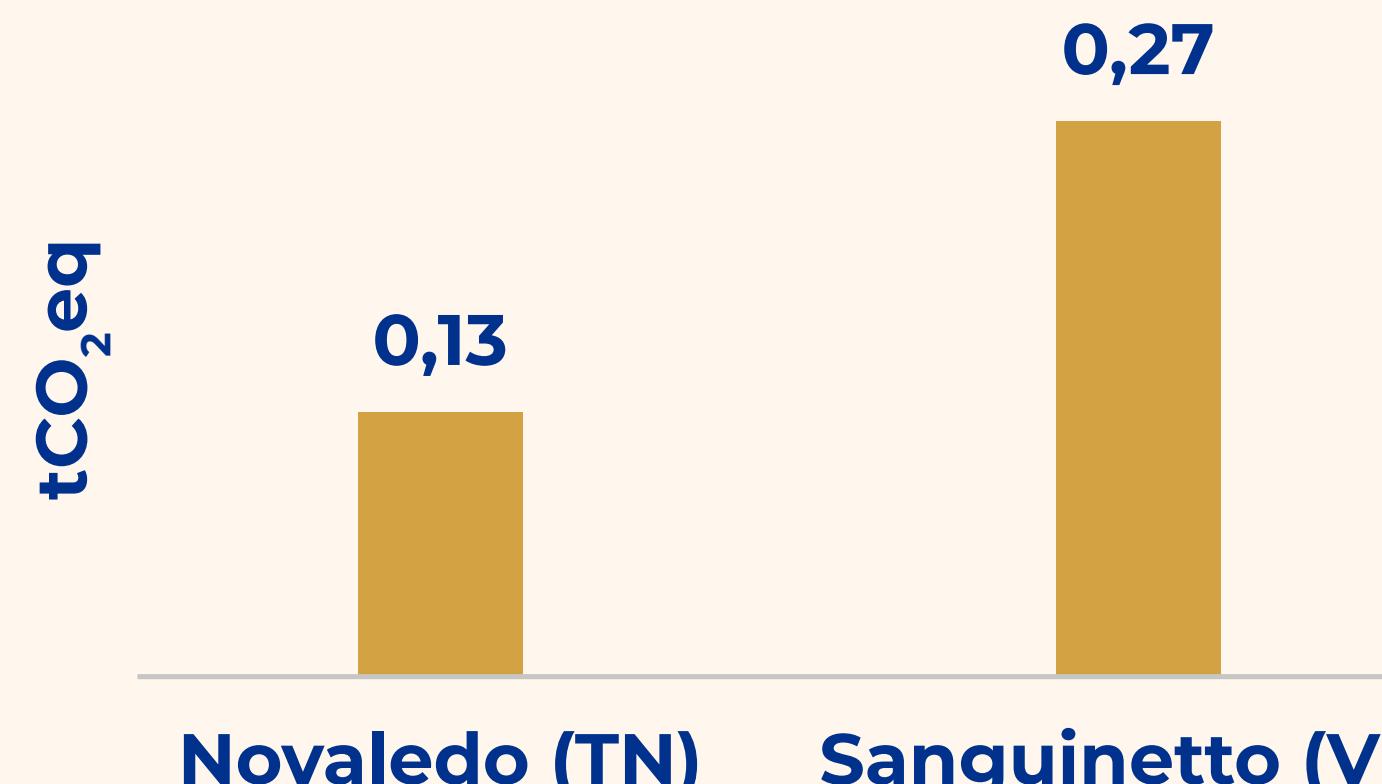
Nel 2024, abbiamo calcolato l'**intensità emissiva**, un indicatore che mette in relazione le emissioni di gas a effetto serra generate dall'azienda con la quantità di prodotto effettivamente realizzato. In altre parole, questo parametro misura **quante tonnellate di CO₂ equivalente vengono emesse per ogni tonnellata di prodotto finito**, consentendo di valutare quanto **siano efficienti e sostenibili i processi produttivi dal punto di vista ambientale**.

L'intensità emissiva dello stabilimento di Novaledo è pari allo **0,13 tCO₂eq**, mentre quella dello stabilimento di Sanguinetto è di **0,27 tCO₂eq**. Questa

differenza è dovuta al fatto che Sanguinetto è entrato a fare parte della nostra azienda nel 2020 e gli investimenti per aumentarne l'efficienza energetica sono ancora in corso. È in fase di avvio un progetto dedicato che, una volta completato, permetterà di ridurre progressivamente le emissioni del sito, allineandole a quelle dello stabilimento trentino.

L'intensità emissiva **complessiva** di Menz&Gasser (Novaledo e Sanguinetto) è pari a **0,17 tCO₂eq per tonnellata di prodotto**, un valore **significativamente inferiore** alla media di settore. Questo risultato testimonia l'impegno dell'azienda nel migliorare l'efficienza energetica, ottimizzare l'impiego delle risorse e adottare tecnologie e pratiche operative a minore impatto ambientale. Un'intensità emissiva **contenuta** riflette infatti la capacità di generare valore riducendo al minimo le emissioni associate a ogni unità di prodotto, contribuendo così all'evoluzione verso un modello di crescita più sostenibile e responsabile.

INTENSITÀ EMISSIVA



⁸Le emissioni di CO₂eq sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione specifico relativo alle emissioni di gas serra dovute alla combustione di legna vergine nel cogeneratore a biomassa di Novaledo Energia S.r.l. Il fattore di emissione utilizzato valorizza esclusivamente la quota di metano (CH₄) e monossido di diazoto (N₂O), poiché, dalle indicazioni del GHG Protocol, la quota associata alla CO₂ viene rendicontata come "outside of scopes".

L'**acqua** è un fattore determinante per la **qualità e la continuità delle produzioni alimentari**. Nel comparto della trasformazione della frutta e delle conserve, l'utilizzo di acqua è indispensabile in molteplici fasi operative — dal lavaggio e preparazione delle materie prime alla cottura, concentrazione e sanificazione degli impianti — e rappresenta una parte rilevante del bilancio ambientale delle aziende del settore. Studi condotti in ambito europeo confermano che il consumo idrico in questi processi varia in base alla tecnologia impiegata e al grado di automazione degli impianti, sottolineando l'importanza dell'**efficienza e del riutilizzo** come leve di sostenibilità⁹.

Nel contesto più ampio dell'industria alimentare, la gestione efficiente dell'acqua è considerata una priorità strategica. Secondo l'Institution of Chemical Engineers, la risorsa idrica svolge un ruolo chiave non solo come **materia prima**, ma anche come **vettore energetico e igienico di processo**; la riduzione dei consumi e il riciclo rappresentano dunque elementi centrali nella transizione verso modelli produttivi più sostenibili¹⁰.

A livello ambientale, la crescente variabilità climatica e la pressione sulle risorse idriche richiedono un approccio proattivo alla gestione dell'acqua. Fonti internazionali, tra cui la Food and Agriculture Organization (FAO) e il World Resources Institute (WRI), evidenziano come la disponibilità e la qualità delle acque influenzino direttamente la **sicurezza alimentare** e la **resilienza delle filiere**.

In questo scenario, la **gestione responsabile dell'acqua** rappresenta per Menz&Gasser un impegno concreto e continuativo.

Attraverso il **monitoraggio dei rischi idrici** e l'introduzione di **sistemi di recupero e riutilizzo**, l'azienda si impegna a ridurre i propri prelievi e a preservare la risorsa idrica, garantendo equilibrio tra attività produttiva e tutela del territorio.

⁹Trajer, J., Winiczenko, R., Drózdź, B. (2021) Analysis of Water Consumption in Fruit and Vegetable Processing Plants with the Use of Artificial Intelligence. Disponibile al link: <https://doi.org/10.3390/app112110167>

¹⁰IChemE (2020), Water Management in the Food and Drink Industry. Disponibile al link: <https://www.icheme.org/media/4808/an-icheme-green-paper-water-management-in-the-food-and-drink-industry.pdf>

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO							
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Consumo idrico	Le nostre attività richiedono un utilizzo rilevante di acqua, indispensabile sia per la trasformazione delle materie prime sia per la pulizia e l'igiene degli impianti in tutte le sedi produttive.	Entrambi	Effettivo		X				X
Prelievi idrici	L'acqua viene prelevata da pozzi e, nel contesto locale, la risorsa è classificata a rischio medio-basso di water stress. Tuttavia, eventuali variazioni nella disponibilità, legate a fattori climatici o normativi, possono avere effetti sulle operazioni aziendali.	Entrambi	Effettivo	X	X				X
Scarichi di acque	Gli scarichi generati dai processi produttivi contengono principalmente residui organici e vengono sottoposti a trattamenti adeguati per prevenire impatti ambientali. Una gestione responsabile delle acque reflue è per noi essenziale per salvaguardare la risorsa idrica e rispettare le disposizioni di legge.	Entrambi	Effettivo		X	X			X

L'acqua è una risorsa essenziale per i nostri processi produttivi e per l'equilibrio ambientale dei territori in cui operiamo. Nei siti di **Novaledo (TN)** e **Sanguinetto (VR)** viene utilizzata principalmente nelle fasi di **lavaggio e trasformazione della frutta**, nei circuiti di **cottura e concentrazione dei semilavorati**, nei **sistemi di raffreddamento** e nei **servizi ausiliari** collegati alla cogenerazione e agli impianti termici. Ogni fase è gestita attraverso un sistema integrato di controllo e monitoraggio continuo, in conformità alla certificazione **UNI EN ISO 14001:2015**.

Per comprendere e gestire in modo consapevole il rischio idrico connesso alle nostre attività, utilizziamo strumenti riconosciuti a livello internazionale come il **Water Risk Atlas di Aqueduct** (World Resources Institute), che impiega dati open-source e sottoposti a revisione per mappare i livelli di stress idrico, siccità e disponibilità delle risorse. Secondo tale analisi, l'area di **Novaledo** ricade in una fascia di **stress idrico medio-alto (20-40%)**, mentre i siti di **Sanguinetto** e la **sede malese** si trovano in zone a basso **rischio idrico (<10%)**.

Consapevoli che l'acqua è una risorsa limitata, abbiamo adottato soluzioni tecniche e gestionali volte a **ridurne il consumo e a migliorarne l'efficienza**

d'uso. In particolare, lo stabilimento di Novaledo — sottoposto ad **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** — ha introdotto sistemi di ricircolo e riutilizzo delle acque di processo, sostituendo progressivamente l'acqua addolcita con acqua grezza opportunamente trattata, così da limitare i prelievi da pozzo e ridurre l'impatto complessivo sul ciclo idrico locale.

Le **acque reflue** derivanti dai processi industriali sono convogliate al **depuratore aziendale di Novaledo**, che assicura la purificazione del refluo prima dello scarico nel **fiume Brenta**, corpo idrico recettore autorizzato. Il sistema di trattamento, composto da linee biologiche e di chiarificazione, è gestito nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA e delle **migliori tecniche disponibili (BAT)** per l'industria alimentare. Le autorità competenti hanno confermato anche nel 2024 il **rispetto dei limiti emissivi** (COD 45,00 kg/giorno, azoto totale 4,50 kg/giorno, fosforo totale 0,45 kg/giorno) e **l'assenza di impatti significativi** sulla qualità del corpo idrico a valle dello scarico, come evidenziato dai monitoraggi periodici condotti sul Brenta. I fanghi disidratati prodotti dal trattamento sono gestiti secondo normativa e avviati a recupero/smaltimento tramite operatori autorizzati.

Parallelamente, proseguono le azioni di **razionalizzazione dei consumi** in tutti i reparti produttivi. Tra gli interventi principali figurano:

- **Sistema di trattamento** per il **riciclo e riutilizzo** nelle operazioni di **pulizia e raffreddamento**, con **potenziale riduzione** dei consumi potabili fino al **50%**, una futura diminuzione dei costi di approvvigionamento e un miglioramento dell'impronta ambientale legata al consumo idrico;
- **Sistema “PIG” per il lavaggio delle linee di confezionamento**, che ottimizza le fasi di sanificazione riducendo gli sprechi.

Nel 2024 il prelievo idrico complessivo (**Menz&Gasser SpA** e **Menz&Gasser Asia**) è stato pari a **623.143 m³**, di cui **535.760 m³** – l'85,9% del totale – proveniente da pozzi situati negli stabilimenti italiani di Novaledo e Sanguinetto, e **87.383 m³** dalla rete pubblica presso lo stabilimento malese.

Per quanto riguarda gli **scarichi**, in Italia sono stati trattati e restituiti all'ambiente **365.186 m³** di reflui industriali, in piena conformità con le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

WATER REUSE PROJECT

Nel corso del 2024 è entrato in funzione il **Water Reuse Project**, un intervento strategico destinato a trasformare in modo strutturale la gestione della risorsa idrica nello stabilimento di **Novaledo (TN)**.

Il progetto prevede la realizzazione di un **sistema di trattamento e riutilizzo delle acque** di processo, capace di impiegare parte dell'acqua depurata in nuove fasi produttive, riducendo sia i **prelievi da pozzo** sia le **quantità scaricate** nei corpi idrici superficiali.

Il nuovo sistema consentirà di **recuperare e reimettere** le acque trattate nei circuiti industriali — in particolare nei **servizi ausiliari**, nelle **torri evaporative**, negli **impianti di osmosi e nei pastorizzatori** — garantendo così un utilizzo più efficiente e circolare della risorsa. L'intervento punta a conseguire una riduzione dell'acqua necessaria ai processi produttivi della sede di Novaledo.

Secondo il **World Economic Forum**, oltre **44.000 miliardi di dollari del PIL mondiale** sono oggi moderatamente o fortemente dipendenti dalla natura e dai suoi servizi ecosistemici¹¹.

Negli ultimi decenni, tuttavia, la perdita di biodiversità ha raggiunto ritmi senza precedenti. L'**Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)** stima che circa un **milione di specie animali e vegetali** siano oggi a rischio di estinzione a causa del degrado degli habitat, dell'inquinamento, del cambiamento climatico e dell'uso non sostenibile delle risorse naturali¹².

A livello internazionale, il **Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (GBF)**, adottato nel 2022 nell'ambito della **Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (CBD)**, ha definito obiettivi condivisi per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 e promuovere un recupero

completo degli ecosistemi entro il 2050. In particolare, il *Target 15* del GBF richiama le imprese a **valutare e comunicare i propri impatti e dipendenze dalla natura**, lungo le catene di fornitura e nei processi produttivi, per ridurre i rischi e orientare le produzioni verso modelli sostenibili¹³.

Anche in Europa, l'**European Environment Agency (EEA)** evidenzia come la tutela della biodiversità sia una condizione imprescindibile per **garantire la sicurezza alimentare** e la qualità delle risorse naturali, sottolineando il ruolo delle imprese agroalimentari nel contenere il consumo di suolo e nel promuovere pratiche produttive compatibili con gli ecosistemi locali¹⁴.

In questo scenario, la biodiversità diventa **patrimonio naturale** da preservare ed elemento essenziale della **qualità dei nostri prodotti** e del **legame con i territori in cui operiamo**.

¹¹Trajer, J., Winiczenko, R., Dróżdż, B. (2021) Analysis of Water Consumption in Fruit and Vegetable Processing Plants with the Use of Artificial Intelligence. Disponibile al link: <https://doi.org/10.3390/app112110167>

¹²IPBES (2019): Global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. Disponibile al link: <https://doi.org/10.5281/zenodo.3831673>

¹³Convention on biological diversity (2022), Global Biodiversity Framework – Target 15. Disponibile al link: <https://www.cbd.int/gbf/targets/15>

¹⁴EEA (2023), Biodiversity and Ecosystems in Europe. Disponibile al link: <https://www.eea.europa.eu/en/topics/in-depth/biodiversity>

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO		A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE						
Cambiamenti climatici	Il cambiamento climatico può influire sulla disponibilità e sulla qualità della frutta che trasformiamo ogni giorno. Fenomeni come siccità, ondate di calore o precipitazioni irregolari possono ridurre i raccolti e modificarne le caratteristiche, mettendo sotto pressione la continuità delle forniture e la stabilità delle filiere agricole da cui dipendiamo.	Negativo	Effettivo	X	X	X			X
Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	L'approvvigionamento delle materie prime agricole incide anche sull'uso del suolo e può avere effetti sulla biodiversità. L'impiego di acqua, sia nei processi produttivi sia lungo la filiera, rende necessario un utilizzo sempre più attento, per evitare impatti sugli ecosistemi locali.	Negativo	Effettivo	X					X
Sfruttamento diretto	L'acqua e il suolo sono risorse naturali preziose. Un loro uso eccessivo o non sostenibile può avere conseguenze sugli habitat e sugli equilibri ecologici. Per questo adottiamo pratiche che mirano a ridurre la pressione sugli ecosistemi e a garantire una gestione responsabile delle risorse.	Negativo	Potenziale	X					X

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Siamo consapevoli che la nostra produttività agricola dipende da servizi ecosistemici fondamentali: la qualità del suolo, la disponibilità d'acqua e la salute degli impollinatori. Tutelare questi elementi significa salvaguardare la sostenibilità della filiera e continuare a garantire la qualità dei nostri prodotti nel tempo.	Negativo	Potenziale	X		X			X

RILEVANZA FINANZIARIA								
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	L'intensificazione agricola, la deforestazione e l'uso eccessivo di pesticidi stanno influenzando la biodiversità, con un impatto diretto sulla qualità della frutta e delle altre colture. Questo potrebbe portare a una maggiore instabilità nelle forniture e a costi di lavorazione più alti per garantire standard qualitativi	Potenziale Fisico	X					X

Menz&Gasser opera attraverso tre stabilimenti produttivi localizzati in contesti già urbanizzati e industrialmente consolidati. Il sito di **Novaledo (TN)** si trova nella piana della Valsugana, un'area di fondovalle caratterizzata da insediamenti produttivi e agricoli; quello di **Sanguinetto (VR)** è inserito nella pianura veronese, in un territorio prevalentemente agricolo; **Menz&Gasser Asia (KL) Sdn Bhd**, con sede a **Bestari Jaya (Selangor, Malesia)**, è situata in una zona industriale periferica già urbanizzata, priva di habitat sensibili o aree naturali protette.

In tutti i siti, le attività si svolgono in aree **non comprese in siti Natura 2000 né in zone soggette a tutela ambientale specifica**, e pertanto **non interferiscono direttamente con habitat o specie di interesse comunitario** ai sensi delle direttive *Habitat* (92/43/CEE) e *Uccelli* (2009/147/CE). Gli **impatti diretti sulla biodiversità** risultano quindi limitati, trattandosi di attività industriali che non comportano prelievi di risorse biologiche o trasformazioni significative del suolo.

La gestione aziendale prevede tuttavia un approccio preventivo e sistematico alla tutela del territorio, attraverso il **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015**, che garantisce il controllo e la valutazione periodica degli aspetti ambientali significativi e il rispetto delle **migliori tecniche disponibili (BAT)** in materia di gestione delle acque, rifiuti ed emissioni.

Nel sito di Novaledo sono state inoltre realizzate **coperture a tetto verde**, che contribuiscono a mitigare l'effetto “isola di calore”, migliorano l'isolamento termico e rappresentano un intervento di integrazione paesaggistica e di miglioramento della qualità ambientale.

I nostri prodotti comprendono sia **linee dolci a base di frutta** sia **preparazioni salate e vegetali** che dipendono da una filiera agroalimentare articolata, in cui la gestione dei suoli e delle coltivazioni influisce direttamente sulla qualità delle materie prime e sull'equilibrio degli ecosistemi rurali.

Gli impatti più significativi dell'azienda sulla biodiversità sono **indiretti**, legati alle modalità di approvvigionamento e di trasformazione delle materie prime. Per questo motivo operiamo con una visione che unisce **qualità, responsabilità e rispetto delle risorse naturali**, valorizzando pratiche e standard riconosciuti a livello internazionale.

Il mantenimento della **certificazione biologica ICEA (IT-BIO-006)** testimonia il nostro impegno a rispettare i principi del **Regolamento (UE) 2018/848**,

garantendo la tracciabilità e la sostenibilità delle produzioni a base di frutta, verdura e semilavorati vegetali. A questa si affianca la **certificazione Fairtrade**, che assicura l'origine etica e sostenibile di materie prime come **banana, canna da zucchero, caffè e frutta tropicale**, nel rispetto dei diritti dei produttori e dell'ambiente.

Accanto a queste, la certificazione ambientale **UNI EN ISO 14001:2015**, valida per tutti i siti produttivi, rappresenta la cornice che guida le nostre azioni verso la riduzione dell'impatto ambientale e il miglioramento continuo dei processi.

Secondo il **Food Waste Index Report 2024** del United Nations Environment Programme (UNEP), ogni anno nel mondo vengono sprecate oltre **1,05 miliardi di tonnellate di alimenti**, pari a quasi un quinto della produzione complessiva, con un impatto diretto sulle emissioni, sul consumo di acqua e sull'uso del suolo¹⁵.

Nel comparto delle conserve, delle confetture e dei prodotti trasformati, l'attenzione si concentra sempre più sulla **capacità di ridurre gli sprechi lungo l'intera filiera**, valorizzando ogni fase — dall'approvvigionamento delle materie prime alla gestione dei materiali e degli scarti di lavorazione — secondo i principi dell'economia circolare. A livello europeo, il *Circular Economy Action Plan* della **Commissione Europea** individua il settore alimentare come uno dei più strategici

per la chiusura dei cicli di materia e la prevenzione dei rifiuti, promuovendo modelli di produzione capaci di rigenerare risorse e di ridurre l'impatto ambientale complessivo¹⁶.

In questo scenario, l'**approvvigionamento responsabile** di ingredienti e materiali assume un ruolo centrale: la provenienza delle materie prime, la loro tracciabilità e la scelta di soluzioni di confezionamento sostenibili contribuiscono in modo determinante a migliorare la performance ambientale complessiva del settore. Per chi, come noi, opera nella trasformazione di frutta, verdura e zuccheri, la sostenibilità nasce da una **visione integrata che abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto** — dalla terra al vaso.

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Menz&Gasser utilizza materie prime alimentari e materiali di imballaggio che possono avere un impatto sia ambientale che sociale. La provenienza e la gestione delle filiere di approvvigionamento incidono sulle emissioni di gas serra, sulla biodiversità e sulle condizioni di lavoro nei settori agricoli e industriali. Per questo scegliamo sempre più spesso materie prime certificate e soluzioni di packaging sostenibile, così da ridurre l'impatto lungo tutta la catena del valore.	Entrambi	Effettivo	X		X		X

¹⁵United Nations Environment Programme (2024). Food Waste Index Report 2024. Think Eat Save: Tracking Progress to Halve Global Food Waste. Disponibile al link: <https://wedocs.unep.org/20.500.11822/45230>

¹⁶Sinkko, T., Amadei, A., Venturelli, S. and Ardente, F., Exploring the environmental performance of alternative food packaging products in the European Union, Publications Office of the European Union. Disponibile al link: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC136771>

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	I nostri processi produttivi generano scarti alimentari e rifiuti di imballaggio. Per limitarne l'impatto, lavoriamo sulla progettazione dei prodotti e sull'ottimizzazione dei processi, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e favorire il riutilizzo delle risorse, contribuendo a un ciclo di vita più sostenibile.	Entrambi	Effettivo		X	X		X
Rifiuti	Negli stabilimenti gestiamo con attenzione sia i rifiuti organici che quelli industriali. La corretta separazione e il riciclo dei materiali riducono il rischio di effetti ambientali negativi, mentre il recupero degli scarti alimentari può trasformarsi in un'opportunità di economia circolare. I rifiuti civili vengono invece smaltiti nel rispetto delle normative vigenti, a garanzia della conformità ambientale.	Entrambi	Effettivo		X	X		X

RILEVANZA FINANZIARIA								
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Adattamento ai cambiamenti climatici	Il settore alimentare dipende da materie prime agricole come frutta, oli vegetali e zuccheri, la cui disponibilità è influenzata da fattori climatici, geopolitici e speculativi. Menz&Gasser importa materie prime e materiali per il packaging da diversi paesi (Asia, Nord Africa, Europa). Le tensioni geopolitiche, l'imposizione di dazi, eventuali pandemie, focolai di malattie zootecniche e l'aumento dei costi logistici potrebbero compromettere la continuità operativa, incidendo sulla competitività dell'azienda.	Potenziale Transizione		X	X		X	
	Le recenti regolamentazioni europee e nazionali stanno introducendo requisiti più stringenti su tracciabilità delle materie prime, controllo della sicurezza alimentare, trasparenza delle etichette e utilizzo di packaging ecosostenibili. Il mancato rispetto di tali obblighi potrebbe tradursi in sanzioni, limitazioni nella distribuzione sui mercati regolamentati e un aumento dei costi operativi legati alla compliance e alla gestione dei richiami di prodotto.	Effettivo Transizione		X	X			X
	La Direttiva UE 2019/904 sulla plastica monouso e il Regolamento UE sugli imballaggi sostenibili (in via di definizione) impongono l'uso di packaging riciclabili, compostabili o riutilizzabili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei materiali di confezionamento. Il mancato adeguamento a queste normative potrebbe comportare sanzioni, aumento dei costi di smaltimento e restrizioni nell'accesso alla GDO, che richiede imballaggi conformi ai nuovi standard.	Effettivo Transizione			X		X	

TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	RILEVANZA FINANZIARIA						MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO			
Adattamento ai cambiamenti climatici	L'introduzione di nuove normative sulla sostenibilità, come il Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR) impongono restrizioni sulle importazioni di materie prime e altri prodotti. Le aziende che dipendono da materie prime regolamentate potranno incorrere in difficoltà di approvvigionamento. Inoltre, la tracciabilità della catena di fornitura diventa un elemento critico per garantire la conformità ai regolamenti europei, con un impatto sui costi operativi e amministrativi.	Effettivo Transizione	X	X	X	X			
Rifiuti	Il Regolamento UE 2022/2195 impone obiettivi di riduzione degli sprechi alimentari lungo l'intera filiera produttiva, con l'obbligo di adottare misure per minimizzare gli scarti e ottimizzare l'uso delle materie prime. Il mancato adeguamento potrebbe comportare sanzioni, costi aggiuntivi per la gestione degli scarti e, potenzialmente, compromettere la reputazione aziendale e ridurre l'attrattività verso clienti sempre più attenti alla sostenibilità.	Effettivo Transizione		X	X		X		

L'utilizzo responsabile delle risorse comincia dalla scelta delle materie prime e dei materiali che impieghiamo nei nostri stabilimenti. La qualità dei nostri prodotti si fonda su ingredienti selezionati con cura e su fornitori che condividono i nostri valori di trasparenza, sicurezza e rispetto per l'ambiente¹⁷.

Le principali materie prime – frutta, verdura, zucchero e altri ingredienti – provengono da **filiere controllate e qualificate**. Parte della frutta e dei semilavorati utilizzati è certificata **biologica (ICEA IT-BIO-006)**, a garanzia di un approccio agricolo che tutela la fertilità del suolo e la biodiversità. Attraverso la **certificazione FAIRTRADE**, acquistiamo inoltre **zucchero di canna e altre materie prime tropicali** provenienti da filiere etiche che assicurano condizioni eque ai produttori e promuovono lo sviluppo delle comunità locali.

È fondamentale porre attenzione ai materiali di confezionamento, elementi essenziali per garantire la qualità e la sicurezza del prodotto. Nel 2025 intendiamo integrare l'**analisi del ciclo di vita (LCA)** nelle decisioni di sviluppo prodotto, considerando tutte le fasi – dalla coltivazione delle materie prime al fine vita – per individuare **punti di miglioramento ambientale** e orientare le scelte di **eco-design e riformulazione** basate su dati oggettivi.

Nel 2024 l'approvvigionamento complessivo di materie prime ha evidenziato volumi significativi, a conferma della dimensione industriale e della diversificazione produttiva del gruppo.

Nel periodo di riferimento, **gli zuccheri**, comprensivi di dolcificanti e sciroppi, si confermano la principale materia prima per volumi approvvigionati, con un quantitativo complessivo superiore alle 41 mila tonnellate, distribuite tra gli stabilimenti di Novaledo, Sanguinetto e Menz&Gasser Asia.

La frutta costituisce la seconda voce più rilevante, con oltre 27 mila tonnellate complessive, confermando il ruolo centrale delle materie prime di origine agricola nei processi produttivi dell'azienda. Seguono i **microingredienti** (tra cui estratti, pectine, puree e spezie), che raggiungono un volume complessivo superiore alle 6,7 mila tonnellate.

In quantità più contenute si collocano:

- I **vegetali**;
- Il **miele**;
- Gli **oli**;
- Le **paste e farine**.

Per quanto concerne i **materiali di confezionamento**, l'analisi in termini di peso evidenzia il **vetro** come il materiale maggiormente impiegato, seguito da **carta e plastica**. L'utilizzo di acciaio e legno risulta più limitato, ma funzionale alle specifiche esigenze logistiche e di confezionamento. Completano il perimetro di analisi **ulteriori materiali e consumabili tecnici** utilizzati a supporto dei processi di imballaggio.

Il monitoraggio dei volumi di materie prime e materiali di confezionamento consente all'azienda di orientare le proprie strategie verso una riduzione degli impatti ambientali, una **maggiore efficienza nell'uso delle risorse** e un **progressivo sviluppo** di pratiche di approvvigionamento responsabile in coerenza con gli obiettivi ESG.

¹⁷Il perimetro del presente capitolo comprende unicamente Menz&Gasser S.p.A. – stabilimenti di Novaledo (TN) e Sanguinetto (VR). La consociata malese è esclusa dall'analisi in quanto i relativi dati ambientali non sono al momento disponibili.

MATERIE PRIME PRINCIPALI	Udm	TOTALE
Zucchero (inclusi dolcificanti e sciroppi)	kg	41.443.352,36
Frutta	kg	27.388.336,99
Microingredienti	kg	6.771.451,26
Olio	kg	1.422.742,02
Miele	kg	1.345.802,31
Pasta, riso e farine	kg	913.596,23
Vegetali	kg	565.666,01
Prodotti finiti	kg	233.561,50
Semilavorati	kg	161.654,80

MATERIALI PER IMBALLAGGIO	Udm	TOTALE
Vetro	kg	15.844.050,00
Carta	kg	4.123.862,00
Plastica	kg	3.127.297,00
Legno	kg	798.530,00
Acciaio	kg	1020148,593

In riferimento alla società **Menz&Gasser Asia** gli approvvigionamenti da **fornitori locali**, comprendono **3.436,90 ton di materie prime**, e **4.323.185 pezzi di materiali da confezionamento** provenienti da imprese e produttori presenti sul territorio **malese**.

La nostra strategia di economia circolare si traduce in un insieme di **pratiche concrete**, che coinvolgono tutti i reparti e si basano su tre principi: **prevenzione, riutilizzo e valorizzazione**.

Negli stabilimenti di Novaledo e Sanguinetto la gestione degli scarti organici è integrata nei **sistemi di trattamento e recupero** presenti in sito. Parte dei residui di lavorazione viene inviata a filiere di valorizzazione secondaria per la produzione di mangimi, fertilizzanti e bioenergie, contribuendo così alla **riduzione dei rifiuti** destinati a smaltimento e al recupero di materia all'interno di cicli produttivi virtuosi.

Gli impianti di depurazione consentono inoltre di **trattare i reflui industriali** con digestione anaerobica, generando biogas utilizzato per la produzione di energia termica e riducendo l'impatto emissivo complessivo.

Dal 2025 lavoreremo su una serie di progetti che andranno a rafforzare ulteriormente la nostra visione di economia circolare e di innovazione ambientale:

- **Il riutilizzo dei fanghi del depuratore** come ammendante agricolo, per restituire al suolo sostanza organica e nutrienti utili;
- **Il riutilizzo delle ceneri della centrale a biomassa** come ammendante naturale, contribuendo alla chiusura del ciclo di materia e riducendo i residui da smaltire;
- **La valorizzazione degli scarti della passatrice**, attraverso la lavorazione dei semi per l'estrazione di olio essenziale e farina, in un'ottica di pieno recupero dei sottoprodotti vegetali;
- **Lo sviluppo di tecnologie per l'estrazione di composti ad alto valore aggiunto** – come fibre, polifenoli e oli essenziali – dagli scarti vegetali, per la produzione di ingredienti funzionali destinati ai settori cosmetico, nutraceutico e del food innovativo.

PROGETTO AGRIFUTURE - SANGUINETTO

Tra le iniziative più significative si colloca **AGRIFUTURE**, un progetto di partnership pubblico-privata sviluppato insieme alle Università di Padova e Verona, Comuni e altri attori del territorio.

L'obiettivo è creare un **ecosistema produttivo a ciclo chiuso**, in cui gli scarti vegetali e i residui organici provenienti dalle filiere agroalimentari locali – come i nostri sottoprodotti, potature, sfalci, sottoprodotti ortofrutticoli e verde comunale – vengano trasformati in **energia rinnovabile e ammendanti naturali**.

Il contributo di Menz&Gasser in questa filiera sperimentale, prevede l'impiego di **impianti pilota a biomassa e biogas**, con lo scopo di ottenere una **riduzione delle emissioni**, il **recupero di sostanza organica per l'agricoltura** e la **creazione di sinergie tra industria e territorio**.

AGRIFUTURE rappresenta un **esempio concreto di collaborazione tra ricerca, imprese e istituzioni**, (rete innovativa Regionale) volto a promuovere un modello di sviluppo capace di coniugare **competitività industriale e rigenerazione ambientale**.

Gestiamo ogni flusso di scarto con l'obiettivo di **prevenire la produzione di rifiuti**, favorire il **riutilizzo delle risorse** e incrementare la quota di **materiali avviati a recupero**, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

In entrambi i siti produttivi, i rifiuti vengono **classificati, raccolti e tracciati** secondo le prescrizioni dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, privilegiando sempre le soluzioni di recupero rispetto allo smaltimento. L'attenzione si concentra in particolare sui **materiali non organici** – carta, plastica, vetro, metalli e legno – che vengono destinati a **filiere di riciclo autorizzate**, favorendo il riutilizzo delle risorse e la riduzione dell'impatto complessivo.

In linea con il D.M. 4 aprile 2023 n. 59, stiamo inoltre adeguando i nostri sistemi alla piena operatività del **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRi)**, il sistema digitale nazionale per registri e formulari, digitalizzando registri di carico/scarico e formulari per garantire una **tracciabilità ancora più trasparente** ed **efficiente** dei flussi aziendali.

L'approccio circolare si estende anche alla **gestione dei materiali e dei dispositivi aziendali**. La **gomma delle scarpe antinfortunistiche dismesse**, ad esempio, viene **recuperata e destinata alla produzione di pavimentazioni per parchi giochi e superfici sportive**, contribuendo al recupero di materia e alla riduzione dei rifiuti non pericolosi.

Guardando al futuro, intendiamo consolidare questa **traiettoria di miglioramento** attraverso:

- L'estensione della **tracciabilità dei flussi di rifiuto** a tutte le fasi del processo produttivo;

- La **collaborazione con partner del territorio** per il recupero e la rigenerazione dei materiali;
- Il **calcolo del tasso di circolarità aziendale**, come strumento di monitoraggio e di trasparenza.

Ridurre, riutilizzare e riciclare non sono per noi soltanto principi, ma scelte operative quotidiane che **rafforzano il nostro impegno** verso un **modello produttivo** capace di coniugare innovazione, efficienza e rispetto per l'ambiente.

I rifiuti non pericolosi generati nel 2024 derivano prevalentemente dalle attività di confezionamento, manutenzione e trattamento delle acque reflue. La quasi totalità dei rifiuti è avviata a **recupero o riciclo**.

I flussi principali derivano soprattutto dalla **gestione degli imballaggi e dal trattamento degli effluenti**, che insieme costituiscono la parte più rilevante dei rifiuti non pericolosi generati. La maggioranza è rappresentata dagli imballaggi — in particolare quelli in materiali misti, carta e cartone — mentre plastica, legno e metallo incidono in misura più contenuta. Seguono poi gli scarti non recuperabili, che mantengono un peso limitato sul totale.

Le restanti tipologie, come metalli ferrosi, apparecchiature fuori uso e rifiuti da attività di costruzione e demolizione (C&D), rappresentano quote del tutto marginali rispetto al complesso della gestione dei rifiuti.

RIFIUTI NON PERICOLOSI

	Udm	2024
	kg	
TOTALE		4.877.394
02.03.05 Fanghi da trattamento sul posto degli effuenti		1.360.770
15.01.01 Imballaggi di carta e cartone		1.137.547
15.01.06 Imballaggi in materiali misti		1.088.350
02.03.04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		496.873
15.01.02 Imballaggi di plastica		218.730
15.01.03 Imballaggi in legno		156.466
17.04.05 Ferro e acciaio		153.700
15.01.04 Imballaggi in metallo		131.372
Rifiuti indifferenziati		47.160
15.01.07 Imballaggi di vetro		43.110
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione		28.960

RIFIUTI NON PERICOLOSI

	Udm	2024
	kg	
TOTALE		4.877.394
16.02.14 Apparecchiatura fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13		12.720
15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da 15.02.02		948
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		486
19.09.05 Resine a scambio ionico saturate o esaurite		90
08.03.18 Toner per stampa esauriti		44
08.04.10 Adesivi e sigillanti di scarto		32
17.04.11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		13
17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03		10
20.01.25 Oli e grassi commestibili		9
18.01.09 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08		4

Nel 2024 i **rifiuti critici** risultano **meno dell'1% del totale**. Provengono soprattutto da **manutenzione impiantistica, trattamenti e pulizie** con impiego di sostanze chimiche e da apparecchiature elettriche/elettroniche.

Nei siti italiani i flussi sono avviati a **recupero o smaltimento controllato**; in **Malesia** gli **oli lubrificanti esausti (SW 305)** e i **rifiuti elettronici (SW 110)** seguono la **Malaysian Regulation – Scheduled Waste Code**, con **recupero energetico o raccolta separata**.

RIFIUTI PERICOLOSI		Udm	2024
		kg	
TOTALE			32.464
19.01.15 Ceneri di caldaia contenenti sostanze pericolose			8.116
15.01.10 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati di tali sostanze			7.711
17.06.03 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			4.672
12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogenini			2.891
13.02.05 Oli minerali per motori e ingranaggi e lubrificazione			2.872
16.03.03 Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			2.482
SW 305 Oli lubrificanti esausti			1.039
15.02.02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi pericolosi, contaminati da sostanze pericolose			897
16.02.13 Apparecchiatura fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			371

RIFIUTI PERICOLOSI

	Udm	2024
	kg	
TOTALE		32.464
16.02.11 Apparecchiatura fuori uso, contenenti CFC, HCFC.HFC		334
18.01.03 Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicano precauzioni particolari per evitare infezioni		264
16.01.14 Liquido antigelo contenenti sostanze pericolose		214
14.06.03 Altri solventi o miscele di solventi		175
16.06.01 Batterie al piombo		143
08.03.12 Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		94
SW 110 Rifiuti elettronici		80
20.01.21 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		52
15.01.11 Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose		43
16.03.05 Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		11
16.05.04 Gas in contenitori a pressione		2
06.01.01 Acido solforico e acido solforoso		1

Per quanto riguarda i **rifiuti alimentari organici**, sono generati principalmente dai **residui di lavorazione** e dai **prodotti non conformi**.

La maggior parte di questi rifiuti è rappresentata da **prodotti finiti non conformi** o **sottoprodotti di lavorazione**, mentre la quota restante è costituita da scarto **organico umido**.

Gli **scarti di produzione alimentare** comprendono principalmente:

- **sottoprodotti in monoporzioni dolci;**
- **sottoprodotti sfusi o in vasi;**
- **residui di confezionamento e linee di riempimento** di prodotti vegetali o dolciari.

Tutti questi flussi vengono **avviati a operazioni di recupero** presso impianti specializzati, che ne consentono la **valorizzazione come biomassa o mangime**, in linea con l'approccio circolare alla gestione dei sottoprodotti.



**EQUITÀ E
BENESSERE
PER TUTTI**

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE

Definizione dei valori, principi etici e regole di condotta a cui l'Azienda si ispira nelle relazioni interne ed esterne, con impegno verso integrità, trasparenza e responsabilità.

CODICE ETICO

Prevenzione dei reati e adozione di un sistema di controllo interno per la responsabilità amministrativa, a tutela della correttezza e della legalità aziendale.

MODELLO 231

Canali ufficiali per la gestione di reclami, segnalazioni e situazioni di crisi, a garanzia di ascolto, trasparenza e tempestiva risoluzione.

CONTATTI RECLAMI E CRISI

Definizione delle linee guida generali e dei principi gestionali dell'impresa in materia di governance, sostenibilità e rapporti con gli stakeholder.

POLITICA AZIENDALE

Regole operative interne per disciplinare comportamenti, procedure e responsabilità dei Collaboratori, promuovendo correttezza e coerenza organizzativa

REGOLAMENTO AZIENDALE

Norme interne per i viaggi aziendali, con indicazioni su spese, sostenibilità degli spostamenti e corretta rendicontazione.

TRAVEL POLICY

Applicazione dei contratti collettivi di lavoro come garanzia di diritti, tutele, parità di trattamento e condizioni eque per i lavoratori.

CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE

Modalità di lavoro flessibile orientate a favorire il benessere dei Collaboratori, la conciliazione vita-lavoro e la riduzione degli impatti ambientali legati alla mobilità.

SMART WORKING AGREEMENT

Sistema interno di segnalazione che tutela la riservatezza degli informatori (whistleblowing) e favorisce l'emersione di comportamenti illeciti o contrari all'etica aziendale.

CANALE DI WHISTLEBLOWING

Rischi, misure di prevenzione e indicatori di salute-sicurezza dei lavoratori propri

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

La **forza lavoro** nel settore della produzione alimentare è al centro della **sostenibilità sociale** ed **economica** di imprese come la nostra. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), promuovere “decent work” — con diritti al lavoro, condizioni sicure eque e protezione sociale — è essenziale non solo per il benessere individuale, ma anche per la resilienza delle filiere agroalimentari¹⁸.

Nel contesto europeo, ricerche come quelle condotte da Eurofound mostrano come la **qualità del lavoro** — inclusi fattori come orari equilibrati, formazione continua, sicurezza sul posto di lavoro e rappresentanza dei lavoratori — sia **direttamente correlata alla produttività**, alla soddisfazione e alla capacità delle imprese di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e ambientali¹⁹.

Per noi di Menz&Gasser, che operiamo in un settore produttivo in cui l'efficienza, la sicurezza, la qualità e l'aderenza normativa sono requisiti fondamentali, queste evidenze internazionali diventano guida pratica. Il nostro impegno non è solo quello di rispettare i requisiti legislativi e normativi (stabilità del lavoro, parità, inclusione), ma anche di costruire un ambiente di lavoro che favorisca lo sviluppo personale, la sicurezza, la formazione e l'equilibrio vita-lavoro. In questo capitolo presentiamo le metriche chiave della nostra forza lavoro, le iniziative attuate e gli obiettivi futuri.

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Occupazione sicura della forza lavoro propria	La stabilità del lavoro garantisce sicurezza economica e continuità professionale, riduce i rischi di precarietà e rafforza il senso di fiducia e appartenenza all'azienda.	Positivo ²⁰	Effettivo			X			
Orario di lavoro della forza lavoro propria	Orari ben bilanciati favoriscono la salute fisica e mentale, riducono lo stress e migliorano la qualità della vita, aumentando al tempo stesso l'efficienza produttiva.	Positivo	Effettivo			X			
Salari adeguati della forza lavoro propria	Salari equi e in linea con il mercato sostengono il benessere delle persone e delle loro famiglie, riducono il turnover e contribuiscono alla crescita del territorio.	Positivo	Effettivo			X			

¹⁸ILO (2023), Policy guidelines for the promotion of decent work in the agri-food sector. Disponibile al link: <https://www.ilo.org/resource/other/policy-guidelines-promotion-decent-work-agri-food-sector>

¹⁹Eurofund (2015), Manufacturing: working conditions and job quality. Disponibile al link: <https://www.eurofound.europa.eu/en/publications/all/manufacturing-working-conditions-and-job-quality>

²⁰Se l'impatto ha natura positiva, non viene indicato un orizzonte temporale. L'orizzonte temporale è infatti utilizzato esclusivamente per definire entro quanto tempo si prevede di risolvere o mitigare un impatto di tipo negativo.

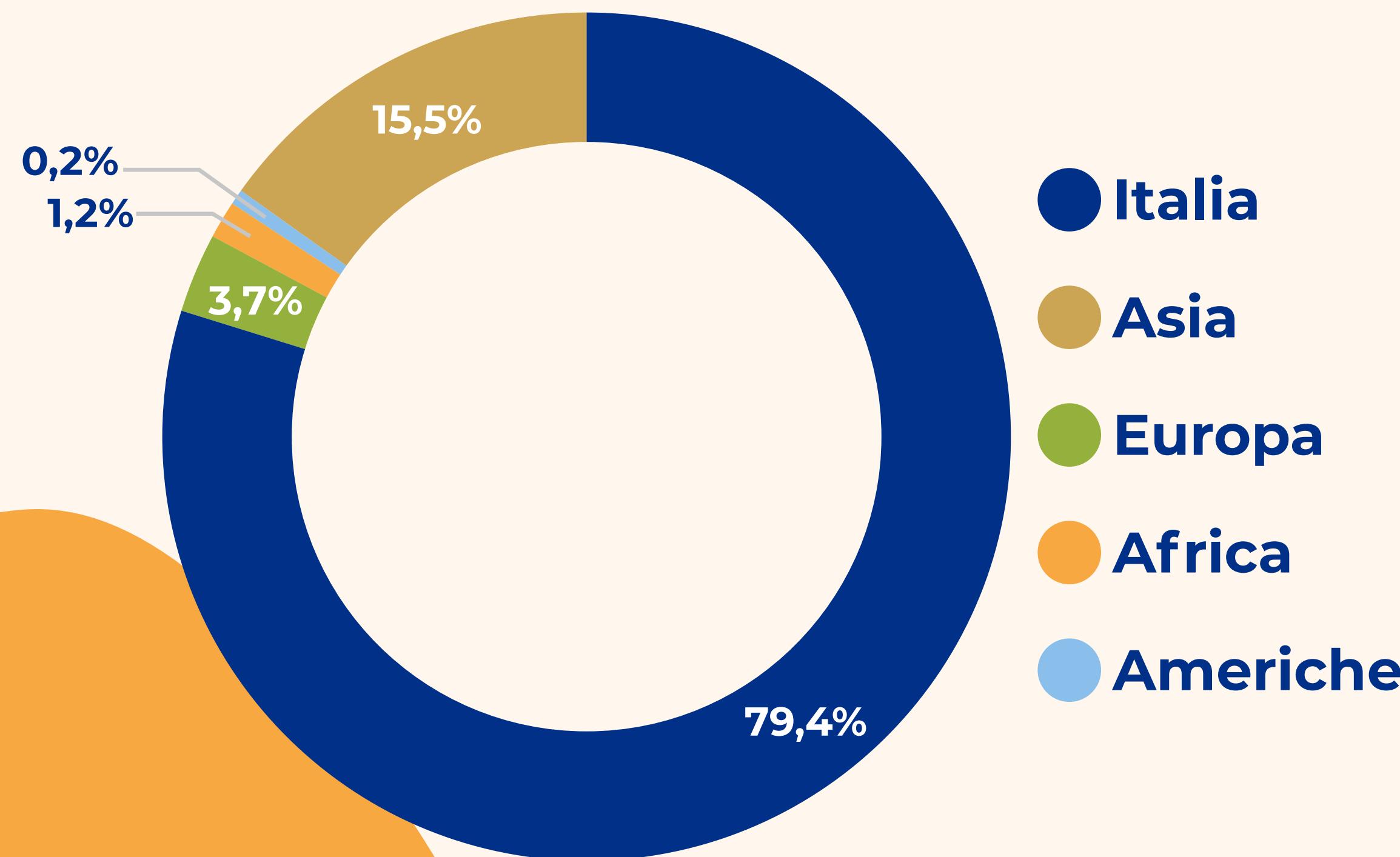
RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Dialogo sociale della forza lavoro propria	Un dialogo aperto e costante con i collaboratori crea un ambiente di lavoro positivo, migliora la soddisfazione e rafforza il senso di appartenenza.	Positivo	Effettivo		X				
Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Il diritto dei lavoratori di associarsi e partecipare attivamente alle decisioni aziendali garantisce maggiore tutela e trasparenza, favorendo un clima equo e inclusivo.	Positivo	Effettivo		X				
Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	La contrattazione collettiva assicura regole condivise e trasparenti nei rapporti di lavoro. Essere coperti da accordi collettivi significa tutelare i diritti dei collaboratori e garantire condizioni eque, rafforzando il dialogo tra azienda e rappresentanze sindacali.	Positivo	Effettivo		X				
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Un buon equilibrio tra lavoro e vita privata riduce lo stress, migliora la motivazione e la produttività, rafforzando la capacità di attrarre e trattenere talenti.	Positivo	Effettivo		X				

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Salute e sicurezza	Le attività produttive di Menz&Gasser comportano alcuni rischi per la salute e la sicurezza dei collaboratori, legati in particolare all'uso dei macchinari, alla movimentazione manuale dei carichi e all'esposizione al rumore. Per questo investiamo in misure di prevenzione, protocolli di sicurezza e formazione continua, così da garantire un ambiente di lavoro protetto e consapevole.	Entrambi	Effettivo			X		X	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Crediamo che pari opportunità tra uomini e donne, sia nelle aree produttive che in quelle gestionali, siano fondamentali per costruire un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Nel nostro settore persistono sfide legate all'accesso a ruoli tecnici e manageriali, che affrontiamo con politiche volte a valorizzare le competenze femminili e a favorirne la crescita professionale.	Entrambi	Effettivo			X		X	
Formazione e sviluppo delle competenze	Investire nella crescita professionale dei Collaboratori accresce le competenze, stimola l'innovazione e migliora le prospettive di carriera, aumentando la competitività dell'azienda.	Positivo	Effettivo			X			

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	L'inclusione delle persone con disabilità rappresenta per noi un impegno concreto: adottiamo soluzioni mirate, come adattamenti ergonomici e percorsi di integrazione personalizzati, per favorire la compatibilità tra le diverse abilità e le esigenze operative.	Entrambi	Effettivo		X		X		
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso passa anche dalla prevenzione di comportamenti inaccettabili, come molestie o discriminazioni. Politiche chiare, strumenti di segnalazione e attività di sensibilizzazione ci aiutano a tutelare il benessere dei collaboratori e a rafforzare la fiducia interna.	Entrambi	Effettivo		X		X		
Diversità della forza lavoro propria	Promuovere la diversità significa per noi dare valore alle differenze culturali, generazionali e professionali che arricchiscono l'azienda. Una squadra eterogenea alimenta il dialogo, stimola la collaborazione e diventa motore di innovazione.	Entrambi	Effettivo		X		X		
Riservatezza della forza lavoro propria	In linea con il GDPR, gestiamo i dati personali in modo sicuro e trasparente, tutelando i diritti dei lavoratori e prevenendo accessi non autorizzati.	Positivo	Effettivo		X				

RILEVANZA FINANZIARIA								
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Salute e sicurezza	<p>La produzione impiega macchinari industriali, esponendo i lavoratori a rischi di incidenti sul lavoro, ustioni da superfici calde e infortuni da movimentazione di carichi pesanti. Inoltre, l'esposizione a sostanze chimiche per la sanificazione, polveri alimentari e allergeni può comportare problemi respiratori, irritazioni cutanee o reazioni allergiche.</p>	Potenziale		X			X	

657 COLLABORATORI NEL 2024



- Italia
- Asia
- Europa
- Africa
- Americhe

NOVALEDO (TN)

424 Collaboratori

SANGUINETTO

131 Collaboratori

KUALA LUMPUR, MALESIA

102 Collaboratori

Il nostro organico è composto da **657 collaboratrici e collaboratori** che, con competenza e professionalità, contribuiscono quotidianamente alla crescita dell'azienda. La maggior parte di loro lavora presso lo stabilimento di **Novaledo (TN)** con 424 persone, seguito dal sito di **Sanguinetto (VR)** con 131 e dalla sede di **Kuala Lumpur, in Malesia**, con 102. La componente internazionale della forza lavoro riflette la localizzazione dei nostri stabilimenti: il **79,4% dei collaboratori è di nazionalità italiana**, il **15,5% proviene dall'Asia**, il **3,7% dal resto d'Europa** e l'**1,4% da Africa e altre aree del mondo**.

L'organizzazione poi si articola in diverse categorie professionali:

- **5 dirigenti** e **35 quadri**, impegnati nella gestione e nello sviluppo delle strategie aziendali;
- **184 impiegati**, che supportano le funzioni amministrative e operative;
- **421 operai**, attivi nei processi produttivi;
- **11 apprendisti** e **1 stagista**, inseriti in percorsi formativi e di crescita professionale.



NESSUN EPISODIO
DI DISCRIMINAZIONE
REGISTRATO NEL 2024

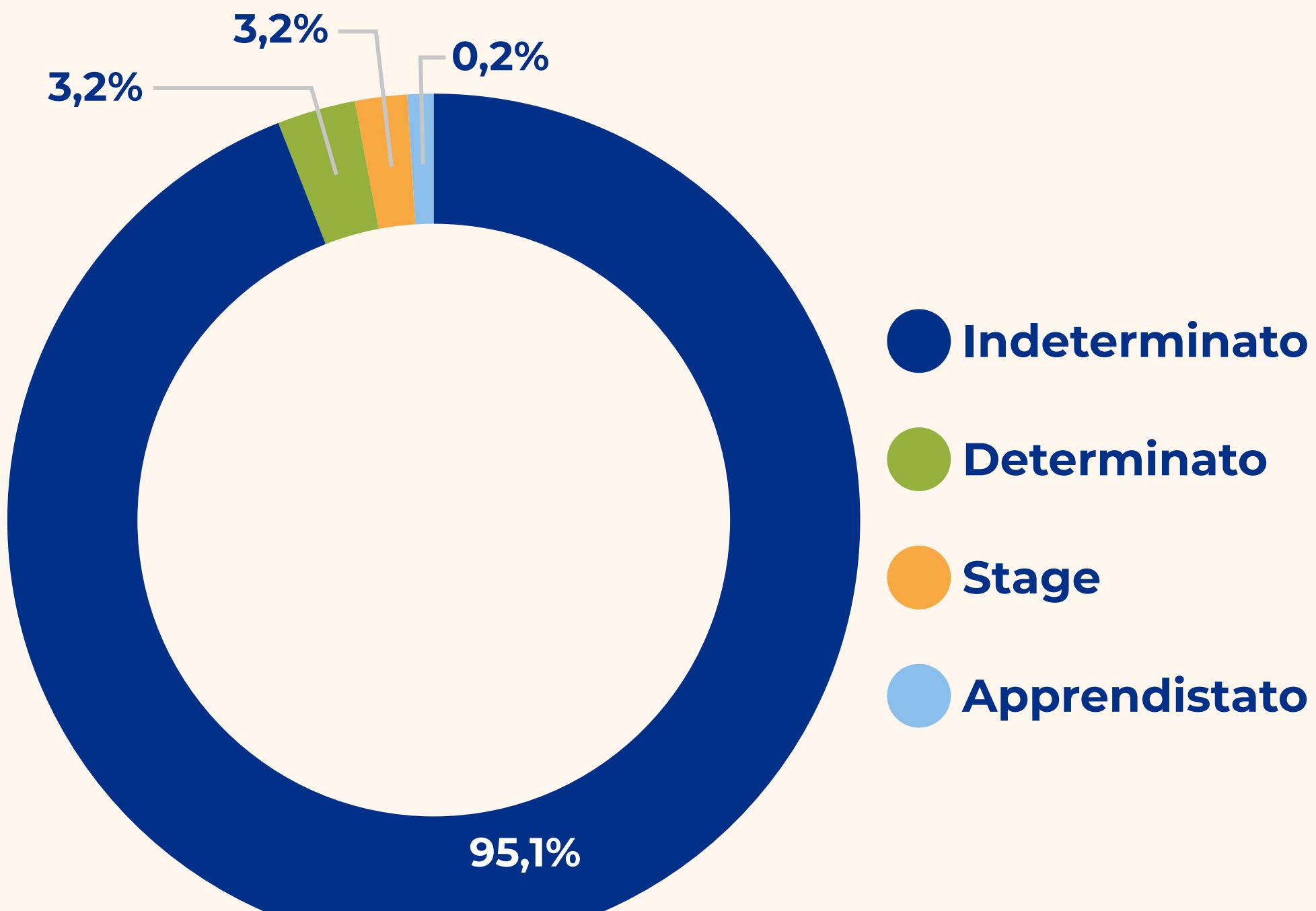
La **distribuzione per età** evidenzia un 53% di collaboratori nella fascia 30-50 anni, il 26% oltre i 50 anni e il 21% con meno di 30 anni, a testimonianza di un **equilibrio** che integra **esperienza consolidata** e **nuove competenze**.

Dal punto di vista di genere, gli **uomini** rappresentano il **71%** della forza lavoro, mentre le **donne** il **29%**. Pur riflettendo la specificità del settore produttivo, continuiamo a promuovere politiche orientate alla parità di trattamento e all'accesso equo alle opportunità di carriera.

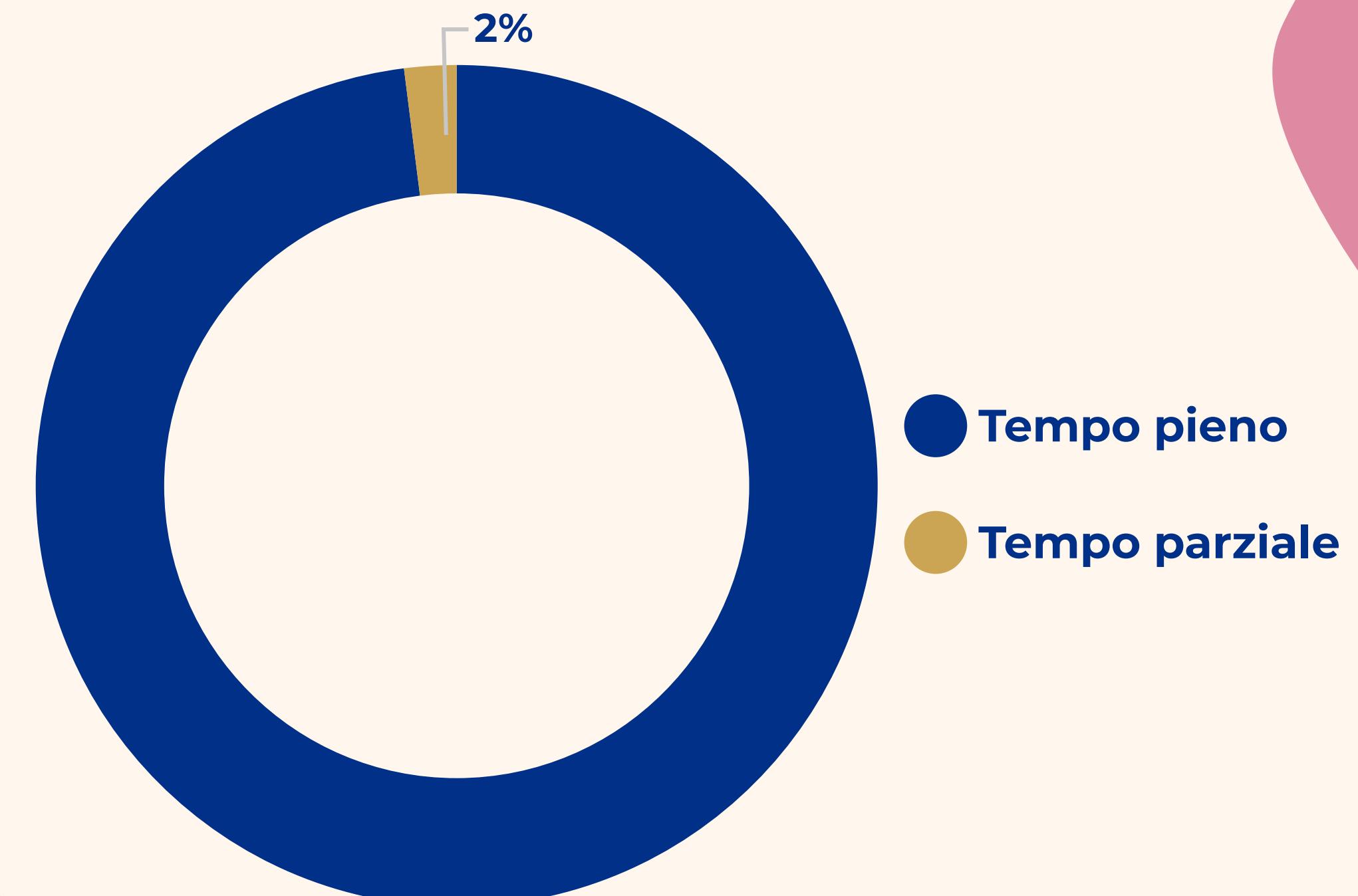
In linea con quanto previsto dalla Legge **68/1999** sul diritto al lavoro delle persone con disabilità e dalle norme del Codice delle pari opportunità (D. Lgs. 198/2006), il nostro organico comprende **27 collaboratori con disabilità**. Il rispetto delle disposizioni sul collocamento mirato e contro ogni forma di discriminazione costituisce per noi un impegno concreto oltre che un obbligo normativo.

In loro favore, stiamo progettando iniziative dedicate all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di aree di lavoro dedicate e l'adozione di misure di accessibilità pensate per rispondere alle diverse esigenze.

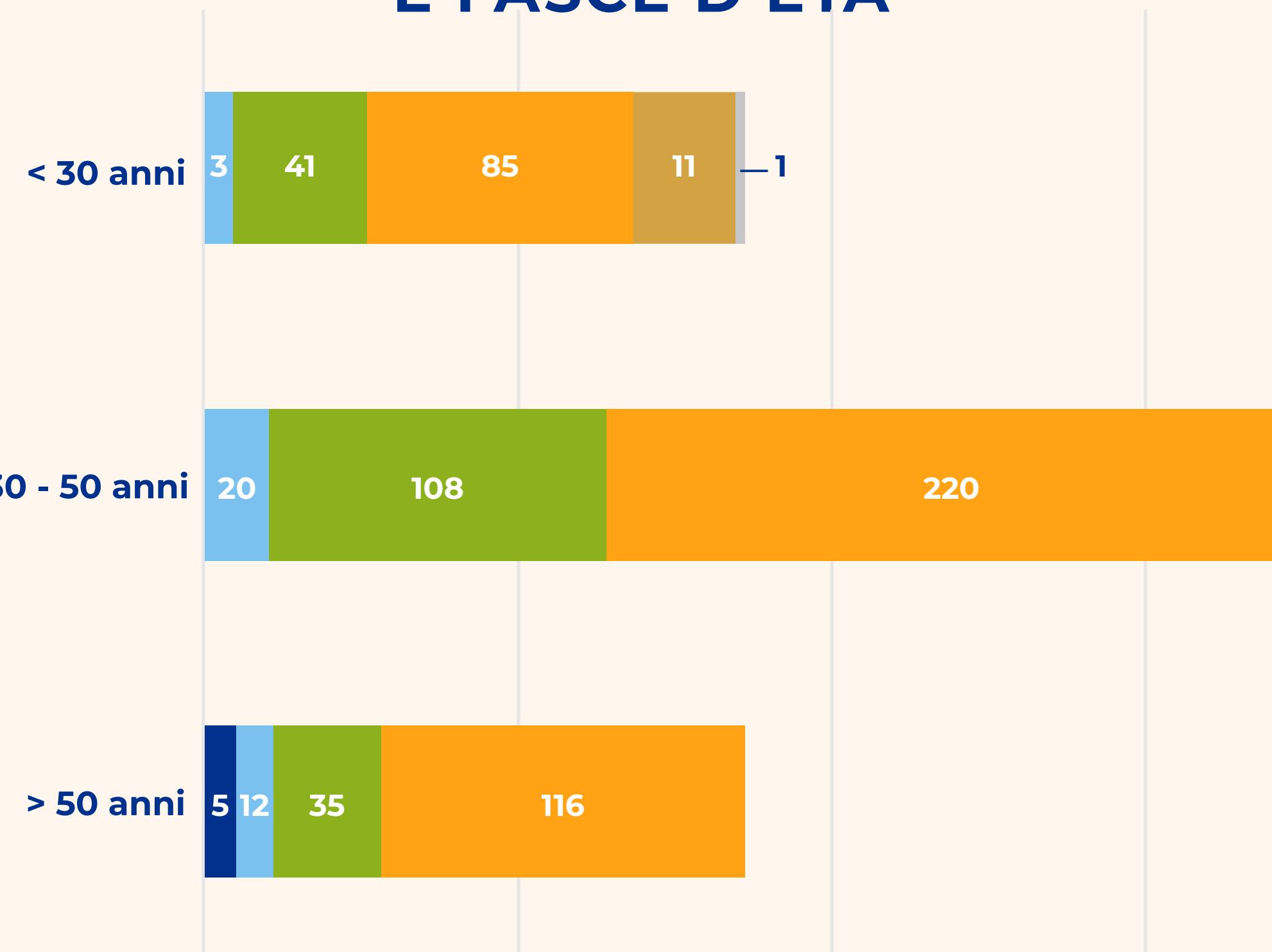
COLLABORATORI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



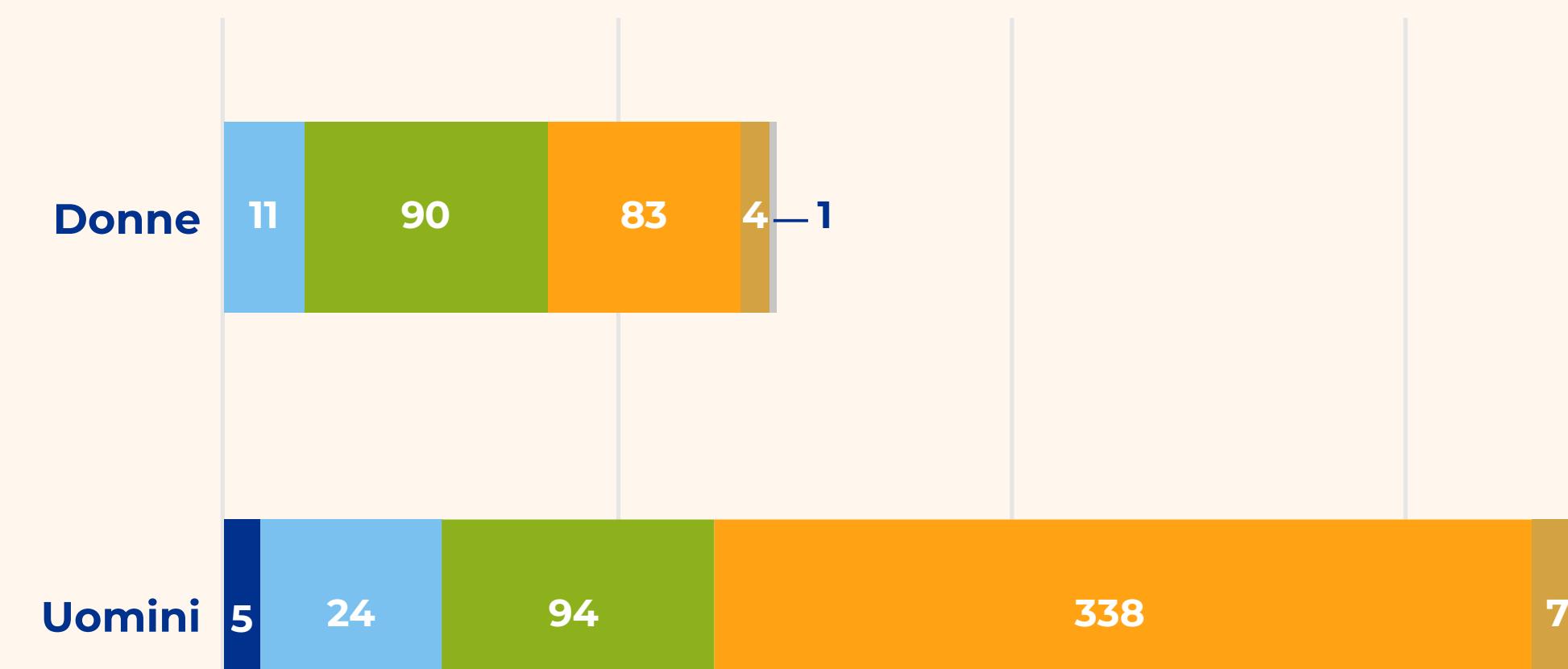
COLLABORATORI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ

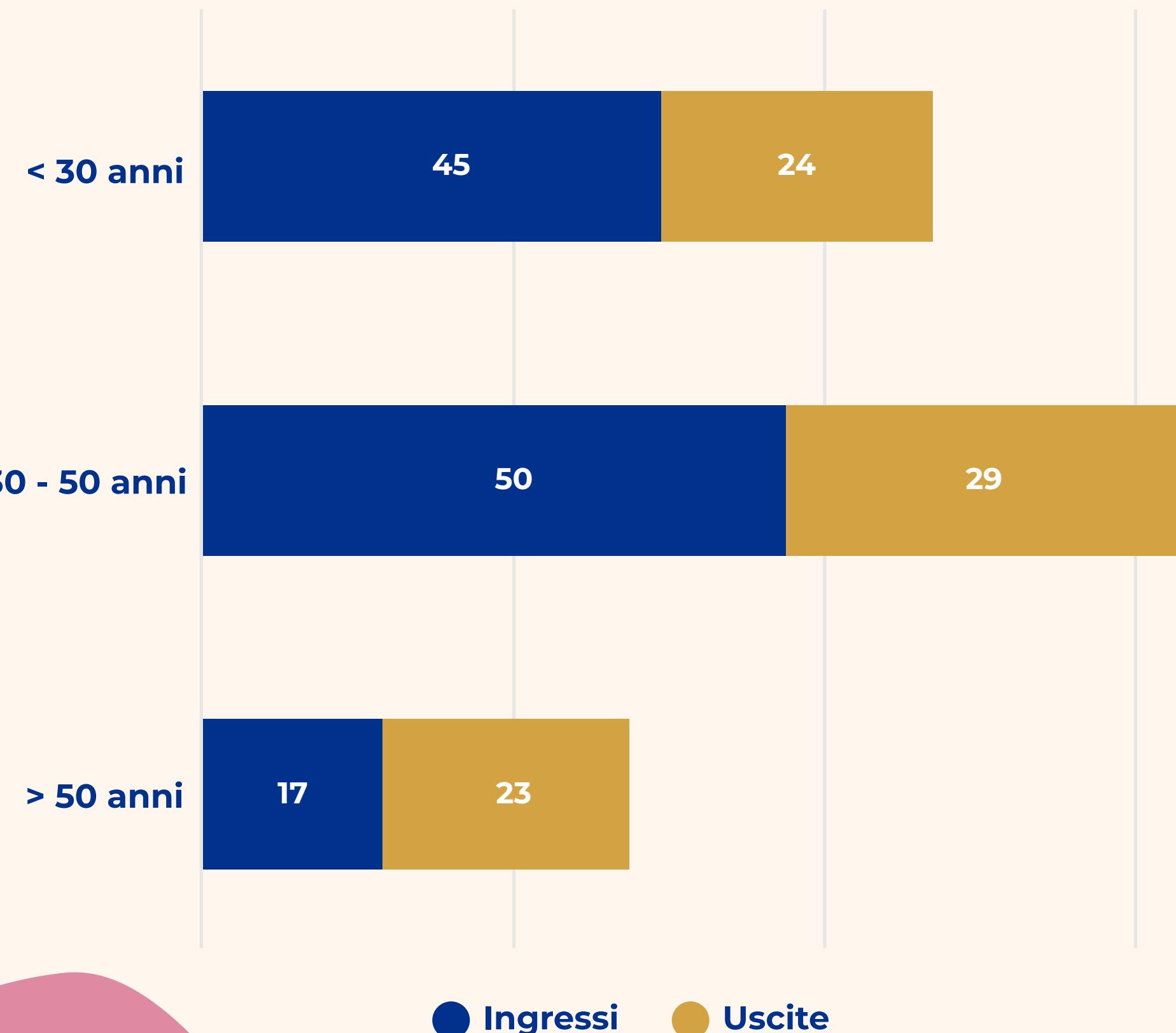


COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

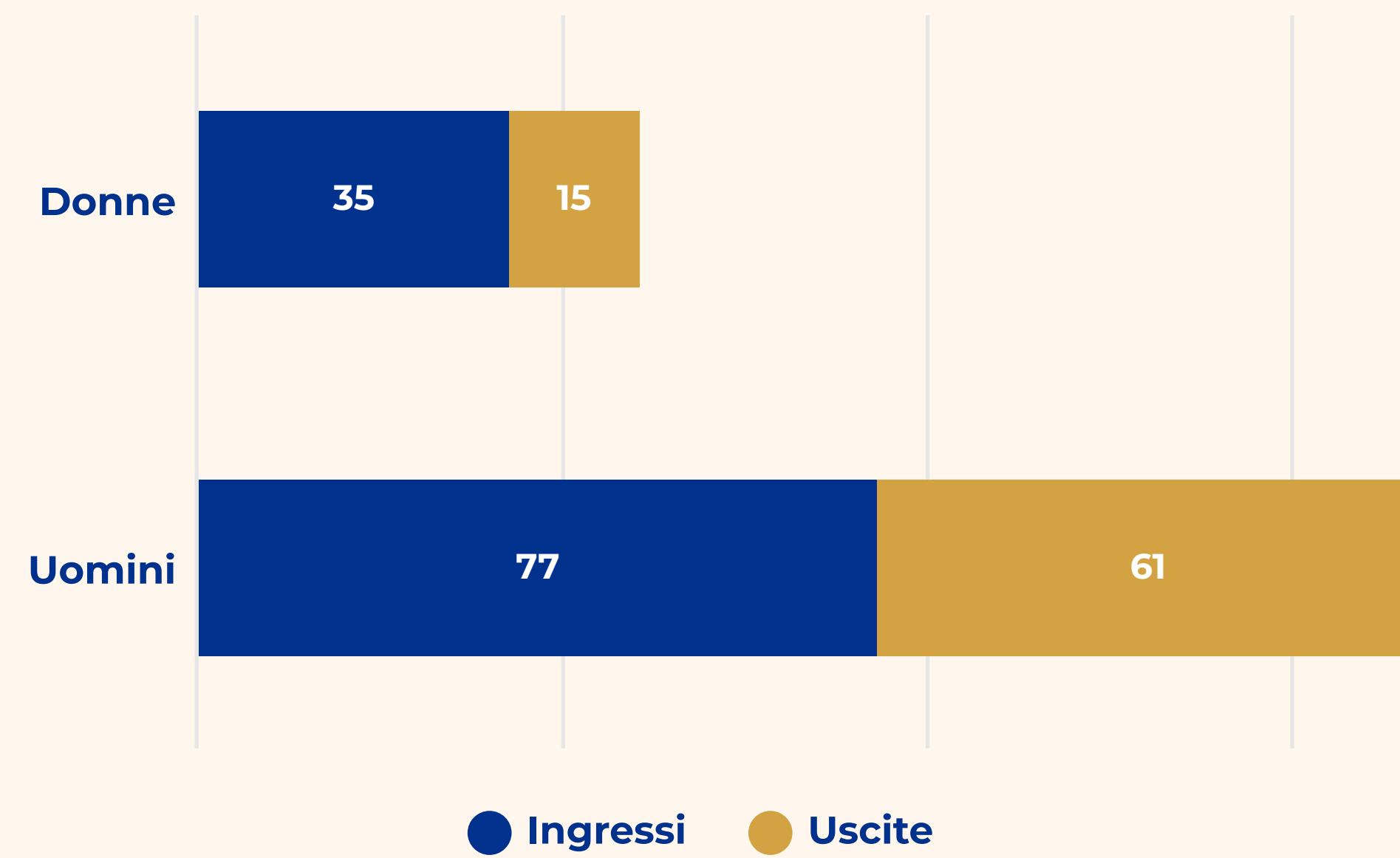


● Dirigenti ● Quadri ● Impiegati ● Operai ● Apprendisti ● Stagisti

INGRESSI E USCITE PER FASCIA D'ETÀ



INGRESSI E USCITE PER GENERE



La nostra forza lavoro è supportata da **90 collaboratori esterni**, di cui **68 uomini e 22 donne**.

La maggioranza lavora a tempo pieno (88 full time, 2 part time) e comprende figure con **contratti di somministrazione, lavoratori autonomi, agenti e collaboratori coordinati e continuativi**.

NUMERO TOTALE DELLA FORZA LAVORO ESTERNA	UdM	RILEVANZA D'IMPATTO		
		2024 UOMINI	DONNE	TOTALE
Full time		66	22	88
Interinali / Somministrati		49	21	70
Lavoratori autonomi		1	/	1
Agenti		14	1	15
Altro (Co. Co. Co)	n.	2	/	2
Part time		2	-	2
Altro (Co. Co. Co)		2	/	2
Totale		68	22	90

La crescita di Menz&Gasser passa anche attraverso lo **sviluppo delle persone** che ogni giorno contribuiscono al successo dell'azienda. Per questo motivo **investiamo** con continuità in **programmi di formazione**, aggiornamento professionale e **benessere organizzativo**, con l'obiettivo di valorizzare i talenti, rafforzare le competenze e favorire un ambiente di lavoro **inclusivo e motivante**.

Con la **M&G Academy** abbiamo sviluppato programmi di formazione mirati alle **competenze trasversali**, che comprendono corsi di leadership, public speaking, lingua inglese e strumenti di analisi dei comportamenti organizzativi. A questi si sono affiancati corsi specialistici dedicati alle diverse funzioni aziendali, volti a consolidare le conoscenze tecniche e a sostenere la **crescita professionale** nei reparti produttivi, nella logistica e nelle aree di staff.

Abbiamo dato priorità alla formazione in materia di **salute e sicurezza**, che rappresenta per noi un impegno imprescindibile. Nel 2024 sono stati realizzati aggiornamenti periodici rivolti a tutto il personale, con particolare attenzione alle mansioni a maggior rischio, e sono state condotte **regolari valutazioni dei rischi**, così da rafforzare la prevenzione e diffondere una cultura della sicurezza condivisa.

Abbiamo inoltre organizzato sessioni di formazione sulla protezione dei dati personali, per garantire che i collaboratori conoscano le regole di gestione delle informazioni e siano in grado di applicarle nella pratica quotidiana.

La formazione è stata anche occasione di sensibilizzazione ai temi ambientali, attraverso il progetto **“Pillole di sostenibilità”**, dieci consigli pratici per ridurre l'impatto delle nostre attività e promuovere comportamenti responsabili in azienda e nella vita quotidiana.

Complessivamente, nel 2024 sono state erogate oltre **11.600 ore di formazione**²¹ nelle sedi italiane, con una media di circa 18 ore per persona. Le aree principali hanno riguardato la salute e sicurezza sul lavoro (41% delle ore complessive), la formazione professionale specialistica (31%) e la formazione manageriale (22%), affiancate da interventi mirati al miglioramento della qualità dei processi. In media, gli uomini hanno beneficiato di 105,18 ore di formazione (un totale di 8.472) e le donne di circa 37,7 ore (3.202,75 ore).



ABBIAMO EROGATO UN TOTALE
DI **11.672,75 ORE DI**
FORMAZIONE NEL 2024

ORE MEDIE DI FORMAZIONE
UOMINI - 105,18 (8,472 ORE)
DONNE - 37,7 (3.202,75 ORE)

²¹I dati della formazione fanno riferimento a Menz&Gasser S.p.A.

ORE DI FORMAZIONE
PER ARGOMENTONUMERO DI ORE DI FORMAZIONE
PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Guardando avanti, vogliamo rafforzare ulteriormente **il nostro impegno** nella formazione e nello **sviluppo delle persone**.

Con il piano formativo 2025 daremo continuità ai corsi in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro, includendo aggiornamenti periodici e percorsi specifici per la gestione delle emergenze. A questi si affiancheranno ulteriori corsi specialistici su temi come la **gestione dei rifiuti**, il **food defence** e le **certificazioni di filiera**, a supporto del **miglioramento continuo** dei processi produttivi.

10 PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ

REPORT ANNUALE
SOSTENIBILITÀ 2024



1 Limita la carta

Stampa solo quando **strettamente necessario** e usa il fronte/retro.

2 Usa la luce consapevolmente

Ricordati di **spegnere la luce** quando esci dal tuo ufficio e dagli ambienti comuni.

3 L'acqua è una risorsa scarsa

Usala con la testa.

4 Prenditi cura di una pianta

Rendi l'ufficio più accogliente e **migliora la qualità dell'aria.**

5 Dì no alla plastica

Usa la **borraccia** al posto delle bottiglie.

6 Adotta un'alimentazione più equilibrata e sana

Migliora la tua **performance fisica e mentale.**

7 E-bike: se vai in bici fai un bel lavoro

È **salutare, dà energia, non inquinai e risparmi.**

8 Fai car pooling

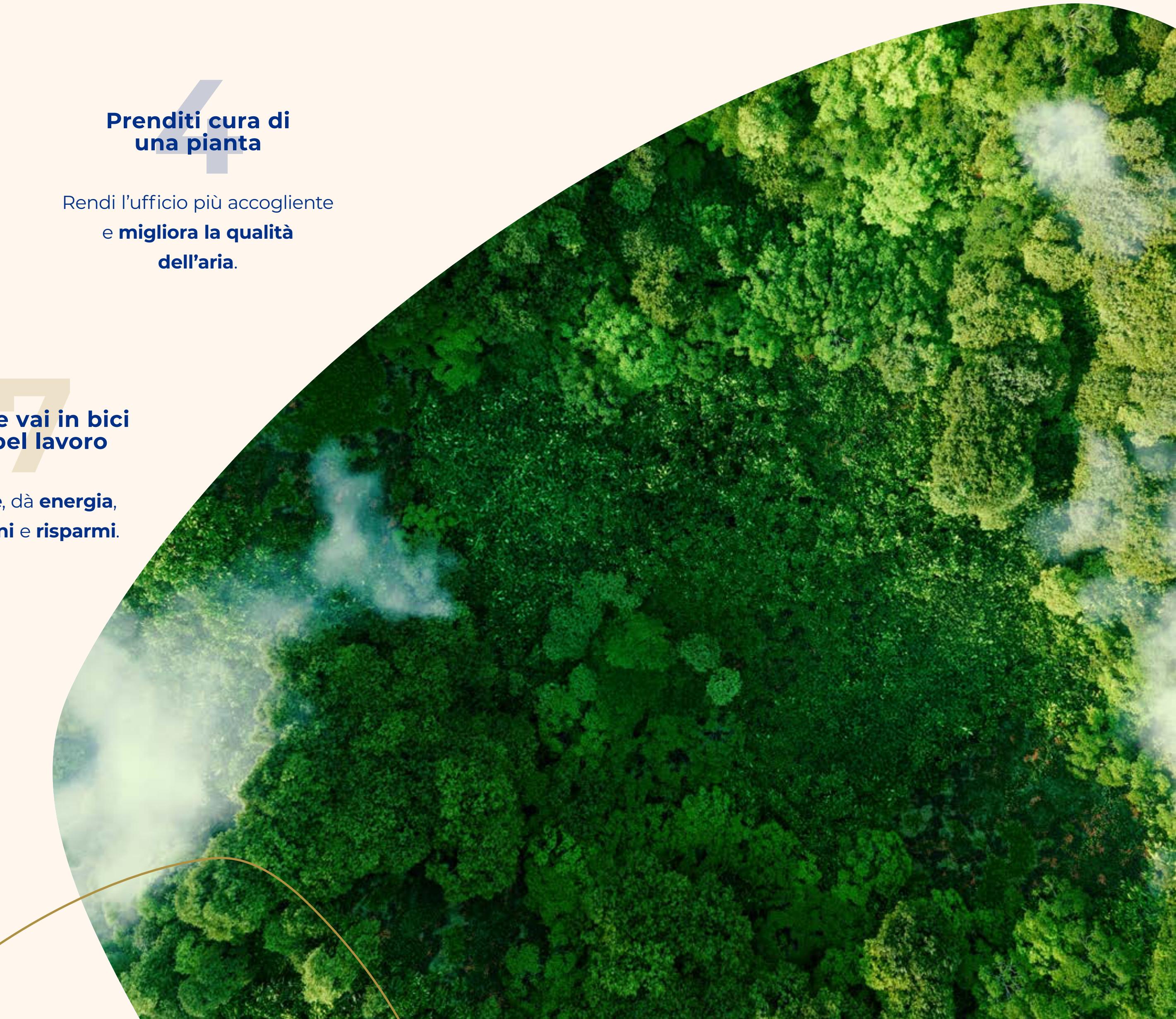
Riduci le **emissioni** di CO₂ e socializzi con i colleghi.

9 Limita l'uso dell'ascensore

Riduci i **consumi** e migliori la tua salute.

10 Sorridi!

Riduci lo **stress**, aumenti le **difese immunitarie**, la produzione di **energia** e abbassi la **pressione sanguigna.**



La salute e la sicurezza sul lavoro sono per noi una responsabilità da affrontare con l'obiettivo di ridurre progressivamente i rischi, in coerenza con la Politica Aziendale e con i valori del Codice Etico. Nei due stabilimenti di **Novaledo (TN)** e **Sanguinetto (VR)**, contesti caratterizzati da attività produttive complesse e da un numero consistente di collaboratori, applichiamo procedure e istruzioni specifiche che si estendono anche ai lavoratori non dipendenti presenti nei siti. La valutazione dei rischi è formalizzata nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione dei processi e degli impianti.

I rischi tipici dei nostri processi – dalla **movimentazione dei carichi** all'**esposizione a rumore**, fino alla **gestione di sostanze chimiche** utilizzate nei trattamenti superficiali – sono costantemente monitorati e affrontati con dispositivi di protezione individuale e collettiva, valutazioni periodiche e sorveglianza sanitaria mirata. Il medico competente effettua visite periodiche per monitorare lo stato di salute dei lavoratori, garantendo al tempo stesso la riservatezza dei dati sanitari, trattati nel rispetto della normativa vigente.

Nel 2024 abbiamo registrato **15 infortuni complessivi**, di cui 1 in itinere e **14 sul luogo di lavoro**. Nessuno di questi ha avuto conseguenze gravi né ha comportato decessi. Complessivamente sono stati persi 698 giorni lavorativi a fronte di oltre **1,06 milioni di ore lavorate**. L'indice di frequenza si è attestato a **14**, mentre l'indice di gravità è stato pari a **0,65**.

Continuiamo a investire in **formazione periodica sulla sicurezza personalizzata** per mansione e sempre conforme agli standard previsti dall'**Accordo Stato-Regioni**, erogata in orario di lavoro e accompagnata da momenti di addestramento pratico. L'obiettivo rimane quello di ridurre ulteriormente gli eventi infortunistici, rafforzando la prevenzione e consolidando una cultura della sicurezza condivisa. Oltre al monitoraggio degli incidenti, vengono analizzati anche i casi di **near miss** e svolti audit HSE periodici, con l'obiettivo di individuare tempestivamente aree di miglioramento e attuare misure correttive.

Accanto agli infortuni, monitoriamo con attenzione anche i rischi legati alle **malattie professionali**. I principali pericoli individuati riguardano la **movimentazione manuale dei carichi**, la **postura**, l'**esposizione a rumore** e a sostanze come il **cromo-nichel**. Questi fattori potrebbero generare problematiche muscolo-scheletriche, uditive o chimiche, ma nel 2024 non si sono registrati casi di malattia professionale. Il risultato è stato possibile grazie a un insieme di misure preventive che comprendono l'utilizzo di dispositivi di **protezione individuale (DPI)**, attività di formazione, **informazione e addestramento** mirate, strumenti come il **manipolatore carichi** per la movimentazione manuale, oltre a **dispositivi di protezione collettiva (DPC)**.

Tutti i collaboratori, interni ed esterni, sono tenuti a utilizzare i DPI forniti e a rispettare la segnaletica di sicurezza, che indica percorsi e aree a rischio nei reparti produttivi.



La partecipazione attiva dei dipendenti è favorita dal coinvolgimento dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** e dalla riunione periodica annuale, che vede la presenza di RSPP, medico competente, HSE e direzione aziendale.

Infine, abbiamo promosso anche iniziative di sensibilizzazione interna in aggiunta alla formazione, come il progetto **“I bambini rappresentano la sicurezza sul lavoro”**, organizzato in occasione della Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro. Abbiamo coinvolto i figli dei nostri collaboratori, che attraverso i loro disegni hanno raccontato cosa significa per loro la sicurezza, contribuendo a diffondere la **cultura della prevenzione** e della **responsabilità** anche in famiglia.

Guardando al futuro, con il **piano 2025** intendiamo proseguire su questa strada fissando obiettivi concreti:

- **riduzione del numero di infortuni sul lavoro;**
- mantenimento dell'**indice di frequenza sotto la soglia di 12**;
- mantenimento dell'**indice di gravità al di sotto di 0,32**.

Questi traguardi guideranno le nostre azioni, a partire dall'aggiornamento dei programmi di formazione e dalla diffusione di pratiche di prevenzione sempre più capillari.

Il **benessere delle persone** è un pilastro della nostra gestione delle risorse umane. La presenza dei nostri stabilimenti a Novaledo e Sanguinetto, con centinaia di collaboratori impiegati, ci rende parte integrante del tessuto sociale e produttivo del territorio. Per questo investiamo costantemente in strumenti e iniziative che favoriscono condizioni di lavoro eque, inclusive e sostenibili.

Negli ultimi anni abbiamo introdotto misure di flessibilità come lo **smart working**, la **banca ore** e l'orario ridotto del venerdì pomeriggio a Novaledo, a supporto della conciliazione vita-lavoro. Tutti i collaboratori possono inoltre contare su una **mensa aziendale** e su ulteriori servizi di welfare contrattuale, arricchiti da convenzioni locali e da un asilo nido convenzionato. Tutti i dati sensibili relativi alla forza lavoro propria sono gestiti nel pieno rispetto del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

Abbiamo implementato un sistema di segnalazione anonima, attraverso canali di whistleblowing e cassette dedicate, così da permettere la segnalazione di eventuali criticità in piena sicurezza e riservatezza.

Nel corso del 2024, tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori che hanno usufruito del congedo parentale, hanno ripreso regolarmente la propria attività lavorativa.

Per quanto riguarda la valorizzazione economica delle persone, è stata avviata una **revisione periodica delle retribuzioni** nei diversi reparti e uffici (salary review), per garantire coerenza e adeguatezza rispetto al ruolo e al contributo di ciascun collaboratore.

In quest'ottica, abbiamo condotto una prima analisi della **nostra politica retributiva**, definita in coerenza con il mercato di riferimento, i contratti collettivi nazionali e gli accordi integrativi aziendali. L'obiettivo è garantire equità, trasparenza e riconoscimento del contributo di ciascuno. La retribuzione si compone di una **parte fissa** e di **una componente variabile**, cui si aggiungono ulteriori elementi che concorrono a valorizzare il pacchetto complessivo – come welfare aziendale, bonus e premi di produzione e indennità.

Monitoriamo inoltre la **forbice salariale**, calcolata come rapporto tra la retribuzione annua totale della persona con il compenso più elevato e la mediana delle retribuzioni degli altri dipendenti (escludendo il valore più alto). I dati della forbice salariale nei due stabilimenti italiani sono i seguenti: il gender gap nello stabilimento di Novaledo risulta essere pari all'1,5%, mentre nello stabilimento di Sanguinetto risulta essere pari allo 0,6%.

Parallelamente, sosteniamo il **dialogo sociale attraverso team aziendali** e **momenti di confronto strutturato**, accompagnati da iniziative di formazione continua.

Presso la nostra sede di Novaledo sono disponibili **due stazioni di ricarica per e-bike** e due stazioni di ricarica per **auto elettriche**, accessibili sia ai collaboratori sia agli utenti esterni. Questa iniziativa rientra nel nostro impegno verso la **sostenibilità ambientale e sociale**, e punta a favorire la mobilità elettrica e la riduzione delle emissioni, oltre a promuovere uno stile di vita più responsabile e attento al benessere collettivo.

Nei prossimi anni intendiamo ampliare le iniziative a supporto del benessere organizzativo. Tra gli obiettivi in programma vi sono:

- l'avvio di un **sistema di mentoring online con psicologo dedicato**, che offrirà un supporto accessibile e personalizzato per la gestione del benessere mentale;
- lo sviluppo di una **piattaforma digitale di welfare**, pensata per integrare e aggiornare le convenzioni aziendali e rendere più semplice l'accesso ai servizi di supporto;
- il **rafforzamento della comunicazione interna**, con l'obiettivo di rendere più fluido il flusso informativo, aumentare la trasparenza e favorire un **ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo**.

Ogni anno alterniamo due momenti speciali di incontro e condivisione: il **Family Day** e la **cena aziendale di Natale**.

Con il Family Day apriamo le porte dell'azienda alle famiglie delle nostre persone, per vivere insieme una giornata di festa e scoprire da vicino il nostro ambiente di lavoro; l'anno successivo, invece, ci ritroviamo per celebrare il Natale con la tradizionale cena aziendale, all'insegna della **convivialità e dello spirito di squadra**.

Nel 2023 abbiamo celebrato il Family Day a Novaledo, mentre nel 2024 si è tenuta la Cena Aziendale presso il PalaTrento (Il T Quotidiano Arena).

Nel 2025 sarà invece la volta del Family Day a Sanguinetto, per continuare la nostra tradizione di momenti condivisi e di crescita insieme.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato **diverse attività dedicate allo sviluppo delle soft skill** delle nostre persone, con l'obiettivo di favorire la collaborazione, la comunicazione e la conoscenza reciproca tra colleghi, rafforzando lo spirito di squadra e il senso di appartenenza alla nostra realtà.

COME SUPPORTIAMO I NOSTRI COLLABORATORI

REPORT ANNUALE
SOSTENIBILITÀ 2024



Tra le iniziative più significative dedicate al benessere e alla coesione interna spicca il progetto **Ladies Marmelade**, la squadra femminile di **Dragon Boat** composta da collaboratrici di Menz&Gasser provenienti da diversi reparti e uffici. La squadra conta 20 rematrici, accompagnate da un timoniere e da una tamburina, e si allena regolarmente sul Lago di Caldonazzo insieme alla squadra di Borgo Valsugana.

Nato come progetto di **team building**, Ladies Marmelade ha rappresentato un'esperienza di crescita collettiva, capace di unire sport, socialità e spirito di appartenenza. Nel 2024 le collaboratrici hanno partecipato a tre competizioni ufficiali: il **Dragon Sprint a Pinè**, il **Palio dei Draghi al Lago di Caldonazzo** e il **Dragon Flash a Borgo Valsugana**.

Oltre alla componente sportiva, l'iniziativa **promuove valori** che fanno parte della nostra cultura aziendale: la collaborazione, la determinazione, l'inclusione e l'empowerment femminile.



Il settore agricolo, da cui proviene la maggior parte delle materie prime che utilizziamo, è caratterizzato da una forte presenza di lavoro stagionale e da condizioni di impiego spesso eterogenee. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), attraverso le Policy Guidelines for the Promotion of Decent Work in the Agri-Food Sector, sottolinea che la resilienza del comparto agricolo dipende dalla **capacità di garantire lavoro dignitoso, sicurezza, diritti al lavoro pieno e protezione sociale** lungo tutta la catena del valore²².

Nel contesto europeo, i dati di Eurostat mostrano che l'agricoltura occupa ancora oggi milioni di persone, circa il 4,2% della forza lavoro complessiva dell'UE, con una forte incidenza di lavoro stagionale e migrante. A ciò si aggiungono sfide strutturali legate alla precarietà contrattuale, alla sicurezza sul lavoro e alla tutela sociale dei lavoratori

agricoli, evidenziate anche da studi della Commissione Europea sul settore²³.

Per un'azienda come la nostra, questi aspetti rappresentano una priorità: la solidità e l'affidabilità delle nostre filiere dipendono anche dalla **capacità di lavorare con partner che rispettino standard sociali minimi** e che adottino sistemi di prevenzione dei rischi. Lavorare insieme in questa direzione significa ridurre esposizioni a non conformità e rafforzare la trasparenza dei rapporti di fornitura.

In questo capitolo presentiamo gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) connessi al tema dei lavoratori lungo la catena del valore, le azioni che abbiamo avviato nel 2024 e i progetti futuri con cui intendiamo migliorare la copertura, il monitoraggio e il coinvolgimento della nostra filiera.

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Occupazione sicura dei lavoratori nella catena del valore	Menz&Gassersi approvvigiona di materie prime da diverse filiere, incluse quelle agricole, che in alcune aree del mondo possono presentare rischi legati alle condizioni di lavoro.	Entrambi	Potenziale	X		X			X
Orario di lavoro dei lavoratori nella catena del valore	Nel settore agricolo, orari intensi e impieghi stagionali possono incidere sul benessere dei lavoratori. La gestione della catena di fornitura deve garantire il rispetto dei diritti fondamentali, assicurando condizioni di lavoro conformi agli standard internazionali.	Entrambi	Potenziale	X		X			X

²²ILO (2023), Policy guidelines for the promotion of decent work in the agri-food sector. Disponibile al link: <https://www.ilo.org/resource/other/policy-guidelines-promotion-decent-work-agri-food-sector>

²³Eurostat (2022), Farmers and the agricultural labour force – statistics. Disponibile al link: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Farmers_and_the_agricultural_labour_force_-_statistics

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Salari adeguati dei lavoratori nella catena del valore	In alcuni Paesi fornitori di Asia, Africa e Sud America, i lavoratori agricoli possono essere esposti a salari inadeguati. Un approvvigionamento responsabile richiede che i produttori assicurino condizioni salariali dignitose.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Dialogo sociale dei lavoratori nella catena del valore	I lavoratori lungo la catena di fornitura possono incontrare difficoltà nel far valere i propri diritti. Promuovere il dialogo sociale è essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e prevenire forme di sfruttamento.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	In alcuni contesti, la libertà sindacale e il diritto di organizzarsi possono essere limitati. Garantire la possibilità di associazione e partecipazione è fondamentale per una catena di fornitura etica e responsabile.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Una parte dei lavoratori agricoli opera senza contratti formali, con rischi di sfruttamento e instabilità. L'inclusione in contratti collettivi è uno strumento per rafforzare le tutele e assicurare condizioni di lavoro più giuste.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO							
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I periodi di raccolta intensivi possono comportare orari di lavoro eccessivi e difficoltà nel bilanciare vita professionale e privata. Pratiche che rispettano il riposo e la vita familiare sono necessarie per il benessere dei lavoratori lungo la filiera.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore	Nel settore agricolo e manifatturiero esistono rischi legati all'esposizione a sostanze chimiche, al lavoro fisico intenso e a condizioni climatiche avverse	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	In alcuni segmenti della filiera agroalimentare persistono disuguaglianze di genere, con minori opportunità e retribuzioni per le donne. Inoltre, la mancanza di strumenti di supporto familiare può accrescere la difficoltà di conciliazione vita-lavoro.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori nella catena del valore	L'accesso a percorsi di formazione e aggiornamento è spesso limitato per i lavoratori delle filiere agricole e manifatturiere, riducendo le opportunità di crescita professionale.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Le persone con disabilità incontrano ancora barriere nell'accesso al lavoro agricolo e produttivo. Percorsi inclusivi possono migliorare l'integrazione e le opportunità occupazionali.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	In alcune aree, donne e migranti possono essere esposti a rischi di violenza o molestie. Politiche di prevenzione e tutela sono indispensabili per garantire ambienti di lavoro sicuri.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Diversità dei lavoratori nella catena del valore	Le filiere agricole e manifatturiere sono caratterizzate da una forza lavoro eterogenea per origine, genere ed etnia, elemento che rappresenta un valore da tutelare e valorizzare.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Lavoro minorile dei lavoratori nella catena del valore	Alcune aree di approvvigionamento agricolo presentano rischi di sfruttamento del lavoro minorile. È essenziale garantire il rispetto degli standard internazionali e promuovere filiere libere dal coinvolgimento dei minori.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Lavoro forzato dei lavoratori nella catena del valore	Il rischio di lavoro forzato rimane presente in alcune regioni fornitrici, soprattutto nei settori agricoli e di trasformazione. Monitorare e certificare le condizioni di lavoro è fondamentale per prevenire tali situazioni.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Alloggi adeguati dei lavoratori nella catena del valore	I lavoratori stagionali e migranti possono trovarsi in condizioni abitative precarie. Migliorare la qualità degli alloggi è parte integrante di una filiera sostenibile.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
Riservatezza dei lavoratori nella catena del valore	La gestione dei dati personali lungo la catena di fornitura deve garantire privacy e sicurezza. In alcuni contesti, la mancanza di adeguate tutele rappresenta un rischio per i diritti dei lavoratori.	Entrambi	Potenziale	X		X		X	
RILEVANZA FINANZIARIA									
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE		A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Occupazione sicura dei lavoratori nella catena del valore.	La coltivazione di frutta e verdura dipende spesso da lavoratori stagionali in paesi con scarsa tutela dei diritti umani e lavorativi.	Potenziale							
Lavoro forzato	Il rischio di lavoro forzato, salari inadeguati e condizioni di lavoro precarie nei fornitori di materie prime potrebbe esporre Menz&Gasser a danni reputazionali e a limitazioni normative nei mercati più regolamentati.			X					X
Salari adeguati									

Il 2024 rappresenta per noi il primo anno di rendicontazione in merito ai lavoratori lungo la catena del valore. Siamo consapevoli che la disponibilità di informazioni e strumenti di monitoraggio è ancora parziale: per questo motivo, il presente capitolo riporta il riferimento agli IRO identificati nel corso dell'analisi di rilevanza e le informazioni ad oggi disponibili, e costituisce la base di partenza per un presidio sempre più strutturato. A partire dai prossimi anni, ci impegniamo a migliorare la copertura del perimetro e l'efficacia delle azioni di verifica e di coinvolgimento.

Durante il 2024 abbiamo posto le basi per un sistema di gestione della catena del valore fondato sul rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose.

Ai nostri fornitori chiediamo di sottoscrivere i **principi della SA8000**, standard internazionale in materia di responsabilità sociale, richiedendo ai nostri fornitori di condividerli. Questo impegno segna l'avvio di un percorso che, nei prossimi anni, porterà all'attivazione progressiva di audit di due diligence sui partner considerati più strategici.

Abbiamo inoltre reso operativo un **canale di whistleblowing**, esteso non solo ai nostri collaboratori ma anche agli stakeholder della filiera. Attraverso questo strumento, chiunque può segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni dei diritti umani o irregolarità, rafforzando così la cultura dell'integrità e della responsabilità condivisa, come già previsto dal nostro Codice Etico.

Infine, un passo particolarmente significativo è stato l'avvio di un **processo strutturato di stakeholder engagement** ai fini dell'analisi di doppia rilevanza che ha coinvolto fornitori e clienti in Italia e all'estero. Attraverso questionari

dedicati, abbiamo raccolto informazioni sulla presenza di certificazioni di sostenibilità, sull'adozione di codici etici, sull'esistenza di sistemi di monitoraggio dei diritti dei lavoratori, sulle politiche anticorruzione e sulle pratiche di valutazione dei fornitori di secondo e terzo livello. Questo esercizio ha rappresentato il nostro primo passo di due diligence di sostenibilità a monte e a valle, permettendoci di mappare le buone pratiche già esistenti e, allo stesso tempo, di individuare aree di miglioramento che costituiranno la base per azioni più strutturate nei prossimi anni.

Nei prossimi anni, il nostro impegno sarà quello di rafforzare ulteriormente le **tutele e i presidi lungo la catena del valore**. Nel 2025 pubblicheremo il nostro **Codice di condotta** dedicato ai **fornitori**, sviluppato in coerenza con il Codice Etico aziendale e con la Politica Aziendale. Questo documento rappresenterà uno strumento operativo per rendere chiari i principi che riteniamo imprescindibili: rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro eque e sicure, contrasto a ogni forma di discriminazione, attenzione alla tutela ambientale. Una volta pubblicato, il Codice sarà sottoposto a tutti i fornitori e partner strategici per la sottoscrizione. Questo passaggio segnerà il passaggio da un approccio volontario a un **impegno contrattuale reciproco**, vincolato al rispetto delle regole comuni.

Per maggiori informazioni sulle relazioni con i nostri partner e fornitori, consultare la sezione Condotta delle imprese.

Le comunità locali svolgono un ruolo cruciale per lo sviluppo sostenibile delle imprese, in particolare in settori come l'agroalimentare, dove le attività produttive sono strettamente legate al territorio. Secondo il **Programma di Sviluppo Economico e Occupazionale Locale (LEED) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD)**, le politiche orientate allo sviluppo locale e alla partecipazione attiva delle comunità contribuiscono a creare lavoro qualificato, inclusione sociale e resilienza economica²⁴.

Ricerche di **Eurofound** hanno evidenziato che la coesione sociale e la partecipazione civica rafforzano il benessere collettivo, la fiducia reciproca e la stabilità delle comunità europee, generando effetti positivi sul contesto lavorativo e sulla qualità della vita²⁵. Allo stesso modo, la **Commissione Europea** sottolinea che la partecipazione alle attività culturali è un fattore determinante per promuovere inclusione, democrazia e coesione sociale²⁶.

In aggiunta, le Nazioni Unite riconoscono che investire in comunità resilienti e inclusive è un presupposto per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile, in particolare l'SDG11 (Città e comunità sostenibili) e l'SDG17 (Partnership per gli obiettivi).

Per noi di Menz&Gasser, radicati da anni nei territori di Novaledo (TN) e Sanguinetto (VR), questi principi trovano riscontro concreto nelle attività che portiamo avanti insieme ad enti locali, scuole, istituzioni culturali e organizzazioni sociali. Essere parte di una comunità significa contribuire non solo **all'occupazione e alla crescita economica**, ma anche alla **diffusione della cultura, alla solidarietà e alla tutela ambientale**.

In questo capitolo presentiamo gli impatti rilevanti connessi alle comunità interessate, le principali iniziative realizzate nel 2024 e le prospettive future con cui intendiamo rafforzare il nostro contributo alla vita culturale, sociale e ambientale dei territori in cui operiamo.

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO
Impatti legati al territorio	Menz&Gasser mantiene un legame stretto con i territori in cui opera, creando occupazione e partecipando attivamente alla vita delle comunità locali.	Positivo	Potenziale			X		X

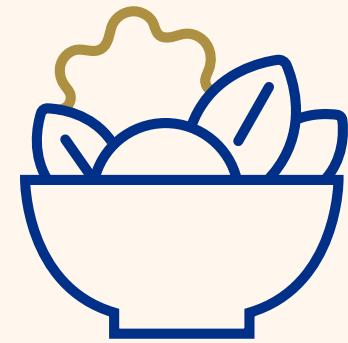
²⁴OECD (2024), Forty years of productivity and labour market resilience in European regions. Disponibile al link: <https://www.sipotra.it/wp-content/uploads/2024/09/Forty-years-of-productivity-and-labour-market-resilience-in-European-regions.pdf>

²⁵Eurofund (2018), Social cohesion and well-being in Europe, Publications Office of the European Union, Luxembourg. Disponibile al link: <https://assets.eurofound.europa.eu/f/279033/54c1011e2c/ef18035en.pdf>

²⁶European Commission (2023), New report: participation in cultural activities strengthens democracy and social cohesion. Disponibile al link: <https://culture.ec.europa.eu/news/new-report-participation-in-cultural-activities-strengthens-democracy-and-social-cohesion>

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO		
Impatti legati alla sicurezza delle comunità	Le attività produttive e logistiche possono avere un impatto sul contesto circostante: per questo l'azienda è impegnata a ridurre le emissioni ed a contenere gli effetti ambientali, contribuendo a tutelare la qualità della vita e la sicurezza delle persone.	Positivo	Potenziale				X		
Libertà di espressione delle comunità	Il dialogo con la società civile e le istituzioni locali è un elemento importante, soprattutto su temi come la sostenibilità e lo sviluppo del territorio. La possibilità di esprimersi liberamente e di partecipare attivamente rafforza il benessere delle comunità.	Positivo	Potenziale				X		
Libertà di associazione delle comunità	Un ruolo centrale è svolto dalle reti associative locali, dalle cooperative e dai gruppi di interesse, che favoriscono collaborazione e coesione sociale. Sostenere queste realtà significa contribuire al rafforzamento del tessuto sociale ed economico dei territori.	Positivo	Potenziale				X		
Diritti culturali delle comunità	Sosteniamo inoltre la valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali, attraverso eventi, progetti educativi e iniziative che facilitano l'accesso alla cultura. Queste attività promuovono inclusione, partecipazione e rispetto per le diverse espressioni culturali presenti sul territorio.	Positivo	Potenziale				X		

TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	RILEVANZA FINANZIARIA						MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO			
Impatti legati al territorio	<p>Le attività industriali possono avere effetti negativi sulle comunità locali, come aumento del traffico pesante, inquinamento acustico e consumo di risorse idriche. Se non gestiti correttamente, questi problemi possono portare a conflitti con la popolazione e limitazioni operative.</p> <p>Il legame con le comunità locali rappresenta per noi un elemento centrale della nostra identità e della nostra responsabilità sociale. I nostri stabilimenti di Novaledo (TN) e Sanguinetto (VR) sono profondamente radicati nei rispettivi territori: generano occupazione qualificata, creano indotto e consolidano rapporti con istituzioni, enti e associazioni locali. La presenza di due poli produttivi in aree a forte vocazione agricola e manifatturiera ci rende parte integrante del tessuto socioeconomico, con un impatto che va oltre la dimensione occupazionale e si estende alla vita culturale, sociale e ambientale nelle comunità in cui operiamo. Nel 2024 abbiamo rafforzato le attività di collaborazione con enti locali e istituzioni, consolidando rapporti di fiducia e dialogo che ci permettono di contribuire in modo attivo al benessere collettivo. La vicinanza al mondo dell'istruzione ha trovato continuità attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro e la partecipazione di un Career Day che consentono a studenti e studentesse di avvicinarsi al mondo produttivo e acquisire competenze spendibili nel loro percorso di crescita.</p>	Potenziale			X			X	
						Abbiamo inoltre scelto di sostenere realtà culturali di rilievo come Arte Sella , un parco d'arte contemporanea immerso nella natura della Valsugana, e il Muse – Museo delle Scienze di Trento, istituzione che promuove la conoscenza scientifica e ambientale. Entrambe rappresentano esempi virtuosi di come cultura e territorio possano dialogare e generare valore condiviso.			
						Accanto a queste iniziative culturali, abbiamo continuato a supportare organizzazioni sociali e di volontariato che svolgono un ruolo fondamentale per la comunità: i Vigili del Fuoco, presidio di sicurezza e pronto intervento, con cui nel 2024 abbiamo collaborato anche in occasione del 24° Concorso Internazionale Allievi CTIF , evento che ha visto centinaia di giovani vigili provenienti da tutto il mondo sfidarsi in prove tecniche e di squadra; Medici con l'Africa – CUAMM , la più grande organizzazione sanitaria italiana impegnata nella cooperazione internazionale e ANFFAS Trentino , organizzazione che tutela i diritti e offre servizi alle persone con disabilità intellettive e relazionali.			



46.197 Kg
PRODOTTI
ALIMENTARI
DONATI



92.383
PASTI
EQUIVALENTI
DISTRIBUITI



86.932 Kg
CO₂
RISPARMIATA

Un aspetto significativo del nostro impegno riguarda la **lotta allo spreco alimentare**, che abbiamo perseguito attraverso la partnership con Regusto e con donazioni ad enti territoriali e nazionali, come Banco Alimentare Trentino, Caritas, Lifeline-Dolomite-Val di Fassa. Queste collaborazioni ci hanno permesso di valorizzare le eccedenze alimentari, trasformandole in risorse per associazioni benefiche e riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale dei nostri processi.

Nel corso del 2024 abbiamo donato **46.197 kg di prodotti alimentari**, pari a circa **92.383 pasti equivalenti** distribuiti.

Questo impegno ha consentito di generare un **duplice beneficio**: da un lato il **sostegno diretto** a chi si trova in condizioni di fragilità sociale, dall'altro la **riduzione degli sprechi e delle emissioni**, con un risparmio di circa **86.932 kg di CO₂**.

Donare eccedenze significa quindi coniugare **solidarietà e sostenibilità**, trasformando ciò che altrimenti sarebbe stato uno scarto in valore condiviso per il territorio.

Nel corso dell'anno, la nostra azienda ha aperto con entusiasmo le proprie porte a **numerose scuole e istituti**, accogliendo studenti e studentesse di diverse età e percorsi formativi. Dalle scuole secondarie di primo grado alle superiori, fino agli istituti professionali, tecnici e alle università, abbiamo ospitato numerose visite didattiche volte a far conoscere da vicino la nostra realtà, i nostri processi produttivi e i valori che guidano il nostro lavoro.

Questi incontri rappresentano un'**importante occasione di dialogo** con le nuove generazioni, un momento per condividere competenze, esperienze e passione, contribuendo a orientare i giovani nel loro futuro percorso formativo e professionale.

I rapporti con gli istituti d'istruzione verranno rafforzati sempre di più nel corso degli anni, con l'obiettivo di costruire collaborazioni durature e progetti formativi sempre più significativi.

Nel giugno 2024 abbiamo preso parte, come partner, alla prima edizione del **Food Talent Camp**, organizzata dall'Unione Italiana Food e dall'European Institute of Innovation for Sustainability (EIIS) nel cuore della Food Valley, a Tabiano. L'iniziativa ha riunito 20 giovani talenti internazionali, selezionati sulla base del merito, che hanno vissuto un'intensa settimana di **formazione e confronto** su uno dei temi più urgenti per il settore: come **migliorare la sostenibilità** dell'agroalimentare italiano.

Durante il percorso, i partecipanti hanno potuto visitare aziende partner, lavorare in team su progetti innovativi e confrontarsi con esperti di rilievo internazionale, tra cui rappresentanti della FAO e dell'IFAD.

Alla conferenza conclusiva ospitata al Castello di Tabiano, **Matthias Gasser è intervenuto come speaker** portando la prospettiva di un'azienda familiare radicata nel territorio ma con respiro internazionale

Oltre al suo ruolo di CEO in Menz&Gasser, il dott. Gasser ricopre dal 2023 la carica di **Presidente del settore confetture di Unione Italiana Food**, che ha rafforzato ulteriormente la rilevanza del suo contributo al dibattito sulle sfide future dell'agroalimentare.



La **tutela dei consumatori** nasce da regole chiare e da informazioni affidabili. In Europa, il quadro di riferimento si fonda sul **Regolamento (CE) n. 178/2002**, che stabilisce i principi generali della sicurezza alimentare — tra cui analisi del rischio, **responsabilità primaria degli operatori e tracciabilità lungo la filiera** — e sul divieto di pratiche che possano indurre in errore il consumatore (artt. 16–19)²⁷. Complementare a questo impianto è il **Regolamento (UE) n. 1169/2011**, che definisce la “prima considerazione” dell’informazione obbligatoria: permettere alle persone di identificare e usare correttamente un alimento e di compiere scelte adatte alle proprie esigenze, con requisiti di **chiarezza e leggibilità dell’etichetta**²⁸.

Il **contesto internazionale** conferma perché questi **presidi contano**: l’**Organizzazione Mondiale della Sanità** stima che ogni anno 600 milioni di

persone — **circa 1 su 10** — si ammalino per cibo non sicuro, con un impatto particolarmente rilevante sui bambini sotto i 5 anni²⁹. In Europa, le indagini Eurobarometro coordinate dall’**European Food Safety Authority (EFSA)** mostrano che la sicurezza alimentare resta tra i fattori che orientano le scelte, insieme a prezzo e gusto, e che i cittadini attribuiscono un ruolo centrale alle istituzioni pubbliche e alle informazioni di etichetta per decidere con consapevolezza³⁰.

Dentro questo perimetro normativo e scientifico, noi **traduciamo i principi in pratica**: sistemi certificati, etichette chiare e complete, controlli tecnologici a tutela della sicurezza e procedure strutturate di gestione delle non conformità e dei reclami. Le informazioni rilevanti sono presentate all’interno di questo capitolo.

TEMA D’IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D’IMPATTO						
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO
Riservatezza dei consumatori	La nostra attività si concentra principalmente nel canale B2B, e questo comporta di non avere un accesso diretto alle informazioni dei consumatori finali.	Positivo	Effettivo			X		
Libertà di espressione	Ascoltare le opinioni e le segnalazioni dei clienti ci aiuta a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare, rafforzando la fiducia e mantenendo un dialogo chiaro e trasparente.	Positivo	Effettivo			X		

²⁷Unione Europea – Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32002R0178>

²⁸Unione Europea - Regolamento (UE) N. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32011R1169>

²⁹WHO (2024), Food safety. Disponibile al link: <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/food-safety>

³⁰EFSA (2022), 2022 Eurobarometer on Food Safety in the EU. Disponibile al link: <https://www.efsa.europa.eu/en/corporate/pub/eurobarometer22>

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Accesso a informazioni (di qualità)	Fornire dettagli completi su ingredienti, valori nutrizionali e caratteristiche dei prodotti permette ai consumatori di fare scelte più consapevoli e accrescere la percezione di affidabilità del marchio.	Positivo	Effettivo			X			
Salute e sicurezza dei consumatori	Rispettare standard elevati riduce i rischi legati a contaminazioni, intossicazioni o reazioni allergiche, garantendo un impatto positivo sulla salute pubblica.	Positivo	Effettivo			X			
Sicurezza della persona	L'applicazione di procedure rigorose nella produzione e nel confezionamento riduce ulteriormente il rischio di corpi estranei o sostanze indesiderate nei prodotti.	Positivo	Effettivo			X			
Protezione dei bambini	I prodotti sono formulati con particolare attenzione alla qualità nutrizionale, per favorire un'alimentazione equilibrata e prevenire disturbi legati a eccessi di zuccheri o grassi.	Positivo	Effettivo			X			
Non discriminazione dei consumatori	Offrire soluzioni adatte anche a persone con allergie, intolleranze o esigenze religiose significa promuovere un mercato più inclusivo e senza barriere all'accesso a beni alimentari sicuri.	Positivo	Effettivo			X			

RILEVANZA D'IMPATTO									
TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Accesso a prodotti e servizi	Una rete distributiva estesa garantisce un'ampia disponibilità di prodotti, rafforzando la sicurezza alimentare e la diversificazione dell'offerta.	Positivo	Effettivo			X			
Pratiche commerciali responsabili	Nei rapporti con partner B2B e consumatori finali coltiviamo trasparenza e affidabilità, valori che consolidano la reputazione e la solidità di Menz&Gasser nel tempo.	Positivo	Effettivo			X			
RILEVANZA FINANZIARIA									
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO	
Libertà di espressione	I consumatori sono sempre più orientati verso prodotti con ingredienti naturali, poco processati, a basso contenuto di zucchero e vegani/vegetariani. Le aziende che non innovano e rispondono tempestivamente a queste esigenze rischiano di perdere quote di mercato a favore di altri player sul mercato.	Effettivo		X	X			X	

RILEVANZA FINANZIARIA								
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Salute e sicurezza dei consumatori	<p>La produzione alimentare comporta il rischio di contaminazione microbiologica (batteri, muffe, lieviti) o chimica (residui di pesticidi, allergeni non dichiarati, contaminanti da packaging o materiali di processo), con possibili conseguenze sulla sicurezza e qualità del prodotto. Inoltre, le linee produttive condivise tra diverse referenze aumentano il rischio di contaminazione incrociata da allergeni come glutine, latte, frutta a guscio o soia, con impatti sulla salute dei consumatori allergici. Eventuali episodi di contaminazione potrebbero portare a ritiri di prodotto, danni reputazionali, sanzioni da parte delle autorità sanitarie e richieste di risarcimento, compromettendo la continuità operativa e la fiducia della GDO e dei consumatori finali.</p>	Potenziale			X	X		X
Accesso a informazioni di qualità	<p>Un'etichettatura non chiara o incompleta può compromettere la fiducia dei consumatori e della GDO, con possibili conseguenze su vendite e accesso ai mercati. Dichiarazioni errate o mancanti su valori nutrizionali, allergeni, origine degli ingredienti e informazioni ambientali possono generare confusione, aumentare il rischio di richiami di prodotto e causare danni reputazionali.</p>	Potenziale			X	X		X

Garantire qualità e sicurezza alimentare significa per noi rispondere alle aspettative dei consumatori e degli utilizzatori professionali con **standard riconosciuti a livello internazionale**. I nostri stabilimenti operano sotto un sistema di gestione certificato che integra requisiti di sicurezza, sostenibilità e inclusione alimentare. Nel 2024 abbiamo confermato e **ampliato un portafoglio di certificazioni** sia di processo che di prodotto.

CERTIFICAZIONI DI PROCESSO

- **International Food Standard (IFS)** – Gli stabilimenti di Novaledo e Sanguinetto sono certificati secondo lo standard IFS Food al livello Higher Level. In particolare, lo stabilimento di Novaledo ha ottenuto anche l'IFS Star Status, a seguito di un audit non annunciato. La certificazione IFS garantisce l'osservanza di rigorosi requisiti in materia di qualità e sicurezza alimentare, assicurando tracciabilità completa, conformità normativa e un costante impegno verso pratiche responsabili lungo l'intera filiera produttiva, in linea con le aspettative della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
- **FSSC 22000** – Entrambi i siti italiani e lo stabilimento in Malesia risultano certificati secondo questo schema, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza alimentare pienamente conforme agli standard internazionali ISO 22000. Tale certificazione garantisce un controllo strutturato dei rischi lungo tutta la catena produttiva e promuove un approccio integrato alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità dei processi aziendali.
- **HACCP** – Tutti gli stabilimenti applicano il sistema HACCP a tutela della sicurezza alimentare. Lo stabilimento malese è inoltre certificato MS1480:2019 e adotta i principi dell'HACCP secondo il Codex Alimentarius – General Principles of Food Hygiene (CXC 1-1969, Rev. 2020), confermando l'impegno dell'azienda nell'offrire prodotti sicuri, conformi agli standard internazionali e orientati alla massima tutela del consumatore.
- **SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit)** – La conformità allo standard SMETA testimonia l'impegno dell'azienda nel garantire pratiche etiche e responsabili lungo la catena di fornitura, con particolare attenzione al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla tutela della salute e sicurezza, all'integrità aziendale e alla sostenibilità ambientale.
- **ISO 14001** – L'azienda opera attraverso un sistema di gestione ambientale certificato, che assicura conformità alle normative vigenti, uso responsabile delle risorse naturali e un percorso di miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

- **Kosher** – Certificazione rilasciata dalla Orthodox Union per gli stabilimenti italiani e dalla Kashrut Authority per il sito malese.

- **Halal** – Doppia certificazione in Italia (World Halal Authority e Halal International Authority, valide fino al 2025) e certificazioni locali in Malesia, tra cui quelle del Majelis Ulama Indonesia.

Le certificazioni **Kosher** e **Halal** attestano la **conformità dei prodotti ai principi religiosi** islamici ed ebraici, garantendo che ingredienti e processi produttivi rispettino rigorosi requisiti di purezza e liceità. La loro adozione riflette un impegno concreto verso la qualità, la trasparenza e il **rispetto** delle diverse culture e tradizioni, favorendo **inclusione** e pluralità nei mercati globali.

- **Vegan/Vegetariana (CSQA DTP 107)** – Certificazione valida fino al 2027 per confetture, marmellate e preparazioni a base di frutta (con esclusione del miele).

- **Biologico (ICEA)** – Certificazione valida fino al 2027, applicata a un ampio portafoglio di prodotti, tra cui confetture, marmellate, puree e derivati vegetali.

- **Fairtrade (FLOCERT)** – Valida fino al 2027 per materie prime come zucchero di canna, banana, caffè, mango e altri frutti tropicali.

La certificazione **Fairtrade** garantisce condizioni di lavoro eque, salari dignitosi e **pratiche commerciali sostenibili**, sostenendo lo **sviluppo economico e sociale** dei produttori, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

- **Spiga Barrata** – Per linee produttive dedicate, a tutela delle persone celiache o con sensibilità al glutine, garantendo l'assenza di contaminazioni.

- **Rainforest Alliance®** – Certificazione che attesta l'approvvigionamento da filiere sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale. L'adesione allo standard contribuisce alla tutela degli ecosistemi, al rispetto delle comunità locali e alla promozione di un'economia globale più etica e responsabile.

- **RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)** – Per l'impiego esclusivo di olio di palma proveniente da coltivazioni certificate sostenibili, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità produttrici.

- **IGP (Indicazione Geografica Protetta)** – Applicata a materie prime e prodotti legati a territori di eccellenza, a garanzia dell'origine e della qualità delle filiere produttive.

Accanto alle certificazioni, la nostra Politica Aziendale definisce con chiarezza gli **impegni che guidano la gestione** quotidiana della **qualità** e della **sicurezza** **dei prodotti**:

- **Tracciabilità e qualità delle materie prime**: garantiamo l'origine delle forniture e l'utilizzo esclusivo di ingredienti non OGM.
- **Controlli sistematici**: il 100% delle materie prime in ingresso e dei lotti in uscita è **sottoposto a verifiche** chimico-fisiche, organolettiche, microbiologiche e documentali **in funzione del rischio**.
- **Selezione accurata**: eseguiamo processi di cernita per utilizzare solo frutta di altissima qualità, eliminando residui di raccolta.
- **Gestione degli allergeni**: adottiamo procedure scrupolose per **prevenire contaminazioni** crociate e **garantire produzioni senza glutine**.
- **Tecnologie di ispezione**: utilizziamo metal detector, scanner a raggi X ed altri sistemi di controllo per escludere la presenza di corpi estranei.
- **Freschezza e shelf life**: operiamo per mantenere le proprietà organolettiche e la sicurezza dei prodotti per tutta la durata di conservazione.
- **Cultura della qualità**: promuoviamo la diffusione interna di buone pratiche di sicurezza alimentare.
- **Food defence e prevenzione frodi**: applichiamo piani dedicati per tutelare la filiera e garantire la fiducia dei consumatori.

La sicurezza dei nostri prodotti è presidiata attraverso un **sistema integrato di tecnologie** e controlli che agisce in ogni fase della filiera³¹.

Nelle nostre linee produttive utilizziamo **cernitrici ottiche**, che selezionano visivamente la materia prima e individuano difetti o corpi estranei, assicurando omogeneità e qualità. I **metal detector** intercettano eventuali frammenti metallici, mentre gli **scanner a raggi X** consentono di individuare corpi estranei non metallici, come vetro, plastica o pietre, fornendo una garanzia aggiuntiva di sicurezza.

Gli ispettori ottici controllano l'integrità dei contenitori, scartando quelli danneggiati o non conformi, e i sistemi di ispezione **tomografica con ricostruzione in 3D** verificano l'assenza di corpi estranei nei diversi formati di packaging, combinando rapidità ed estrema precisione.

A questi strumenti si affianca un ampio programma di audit e ispezioni: nel 2024 sono state effettuate ispezioni interne, **audit di terze parti** (tra clienti e certificazioni), oltre a **verifiche da parte delle Autorità Sanitarie Locali** (ASL).

Presso lo **stabilimento di Novaledo** sono stati effettuati oltre **10.300** controlli interni sulle materie prime e più di **36.700** controlli interni sui prodotti finiti, affiancati da verifiche quotidiane che hanno portato a **632** controlli esterni sulle materie prime e **425** controlli esterni sui prodotti finiti. Nello **stabilimento di Sanguinetto** sono stati eseguiti **2.245** controlli giornalieri sulle materie prime e **10.898** controlli sui prodotti finiti.

Accanto alle attività di autocontrollo, l'azienda si avvale anche di **laboratori esterni accreditati** per l'analisi di contaminanti e altri parametri critici, garantendo un ulteriore livello di sicurezza e tutela per il consumatore.

AUDIT E ISPEZIONI					
TIPO DI ISPEZIONI	UdM	2024			
		NOVALEDO	SANGUINETTO		
Ispezioni interne		12	12		
Audit terze parti		11	3		
Ispezioni delle Autorità Sanitarie Locali	n.		3		
Campionamento delle Autorità Sanitarie Locali		0	2		
Altro		0	3		

CONTROLLO SULLE MATERIE PRIME					
TIPO DI CONTROLLO	UdM	2024			
		NOVALEDO	SANGUINETTO		
Controllo esterno delle materie prime		632	/		
Controllo interno delle materie prime		10.324	2245		
Controllo esterno dei prodotti finiti	n.	425	1490		
Controllo interno dei prodotti finiti		36.726	10.898		

³¹Le metriche relative a questa sezione fanno riferimento agli stabilimenti italiani di Novaledo (TN) e Sanguinetto (VR).

Le eventuali **non conformità**, sia quelle segnalate dai clienti sia quelle rilevate durante il processo produttivo, vengono gestite attraverso un apposito sistema informatico che consente la **tracciabilità completa dell'intero iter**: dall'analisi delle cause alla definizione delle azioni correttive, fino al monitoraggio dei risultati.

Nel periodo di riferimento **non si sono verificati richiami o ritiri di prodotto**, né sono state ricevute sanzioni da parte delle autorità competenti, **a conferma dell'efficacia e dell'affidabilità del sistema** di controllo e presidio adottato.

Per quanto riguarda i **reclami**, seguono una **procedura codificata** che prevede la presa in carico immediata, la registrazione dei dati fondamentali, l'analisi tecnica da parte del reparto Assicurazione Qualità e la risposta al cliente.

I **dati vengono analizzati periodicamente** per individuare tendenze ricorrenti e definire **azioni di miglioramento**. In questo modo, le segnalazioni si trasformano in uno strumento prezioso di apprendimento organizzativo e contribuiscono a **rafforzare il presidio di qualità e sicurezza** che caratterizza i nostri prodotti.

Ogni **etichetta** rappresenta per noi un **impegno di chiarezza**: raccoglie in modo completo e affidabile le informazioni necessarie per orientare le scelte dei consumatori e supportare i nostri clienti professionali. La confezione diventa così non solo un contenitore, ma anche uno **strumento di comunicazione** che accompagna il prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.

Operiamo nel pieno rispetto del **Regolamento (UE) n. 1169/2011** relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, garantendo che **tutte le indicazioni obbligatorie siano presenti, leggibili e comprensibili**. Riportiamo la denominazione legale del prodotto, l'elenco degli ingredienti con l'evidenziazione degli eventuali allergeni, la quantità di frutta utilizzata, la dichiarazione nutrizionale, il peso netto e le corrette modalità di conservazione.

Inoltre, in conformità al **D.Lgs. 116/2020 sull'etichettatura ambientale** degli imballaggi, tutte le confezioni riportano le istruzioni per il corretto smaltimento dei materiali (vetro, plastica, carta).

Accanto a questi elementi normativi, **integriamo volontariamente ulteriori informazioni** per **favorire scelte più consapevoli**: dall'utilizzo di etichette bilingue (italiano e tedesco, in coerenza con i mercati di riferimento), ai claim nutrizionali come "solo zuccheri della frutta".

Tali claim sono redatti con la massima attenzione alla chiarezza, alla trasparenza e alla correttezza dell'informazione. Ogni dichiarazione viene accuratamente verificata e supervisionata dal nostro Ufficio Legale, per garantire il pieno rispetto delle normative vigenti e offrire al consumatore messaggi semplici, comprensibili e veritieri. **L'obiettivo è assicurare una comunicazione chiara e responsabile**, che rispecchi in modo autentico la qualità e i valori dei nostri prodotti.

Essendo alimenti destinati a uso domestico o professionale, i nostri prodotti non richiedono particolari precauzioni d'impiego. Forniamo comunque **chiare istruzioni di consumo**, come l'indicazione di conservare il vasetto in frigorifero dopo l'apertura e di consumarne il contenuto entro pochi giorni, così da preservarne sicurezza e qualità.



LEGENDA:

Note blu: Informazioni obbligatorie

Note oro: Informazioni facoltative / volontarie



**CRESCITA
RESPONSABILE**

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Definizione dei valori, principi etici e regole di condotta a cui l'Azienda si ispira nelle relazioni interne ed esterne, con impegno verso integrità, trasparenza e responsabilità.

Prevenzione dei reati e adozione di un sistema di controllo interno per la responsabilità amministrativa, a tutela della correttezza e della legalità aziendale.

Canali ufficiali per la gestione di reclami, segnalazioni e situazioni di crisi, a garanzia di ascolto, trasparenza e tempestiva risoluzione.

Definizione delle linee guida generali e dei principi gestionali dell'impresa in materia di governance, sostenibilità e rapporti con gli stakeholder.

Regole operative interne per disciplinare comportamenti, procedure e responsabilità dei Collaboratori, promuovendo correttezza e coerenza organizzativa.

Sistema interno di segnalazione che tutela la riservatezza degli informatori (whistleblowing) e favorisce l'emersione di comportamenti illeciti o contrari all'etica aziendale.

Schema grafico che illustra la struttura organizzativa di un'impresa o di un ente, mostrando le funzioni, le unità operative e le relazioni gerarchiche tra i diversi ruoli.

DESCRIZIONE

CODICE ETICO

MODELLO 231

CONTATTI RECLAMI E CRISI

POLITICA AZIENDALE

REGOLAMENTO AZIENDALE

TRAVEL POLICY

CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE

L'integrità e la responsabilità lungo la filiera rappresentano oggi elementi imprescindibili per la sostenibilità delle imprese agroalimentari. Secondo l'**OECD**, pratiche trasparenti nella gestione dei rapporti con i fornitori e protocolli chiari in materia di condotta aziendale riducono significativamente i rischi di corruzione e **rafforzano la competitività delle filiere**³².

Parallelamente, la **Direttiva (UE) 2019/1937 sul whistleblowing** introduce standard minimi per la protezione degli informatori, riconoscendo il valore strategico di sistemi di segnalazione indipendenti e sicuri per la **prevenzione delle irregolarità**³³.

Infine, le **politiche europee sul benessere animale** e sugli **approvvigionamenti responsabili** sottolineano come il rispetto di criteri etici lungo la catena del valore sia destinato a incidere sempre più sulle condizioni di accesso ai mercati e sulla fiducia dei consumatori³⁴.

All'interno di questo quadro normativo, il nostro approccio si fonda su regole di comportamento trasparenti, canali di segnalazione riservati e un dialogo costante con i partner di filiera, con l'obiettivo di garantire correttezza, tracciabilità e sostenibilità in ogni rapporto.

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO					
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO
Cultura d'impresa	Promuoviamo una cultura aziendale fondata su etica, trasparenza e responsabilità sociale. I nostri valori guidano le scelte strategiche e i rapporti con Collaboratori, fornitori e comunità, creando un ambiente di lavoro basato su integrità e sostenibilità.	Entrambi	Effettivo		X		X
Protezione degli informatori	Garantiamo un ambiente sicuro per la segnalazione di irregolarità, adottando meccanismi di whistleblowing che tutelano la riservatezza degli informatori e prevengono possibili ritorsioni.	Entrambi	Effettivo		X	X	X

³²OECD (2024), Anti-Corruption and Integrity Outlook 2024. Disponibile al link: <https://doi.org/10.1787/968587cd-en>.

³³Unione Europea – Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019L1937>

³⁴Commissione Europea – Animal welfare. Disponibile al link: https://food.ec.europa.eu/animals/animal-welfare_en

TEMA D'IMPATTO	IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO						BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
		POSITIVO / NEGATIVO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE				
Benessere degli animali	Pur non essendo direttamente coinvolti nel processo dell'allevamento, sappiamo che l'approvvigionamento di materie prime può avere un impatto sulle condizioni di benessere animale. Per questo sosteniamo fornitori che rispettano standard etici nel trattamento degli animali, contribuendo a costruire una filiera responsabile.	Entrambi	Effettivo	X	X					X
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Nel nostro settore il rischio di corruzione può riguardare i processi di approvvigionamento e certificazione delle materie prime. Per prevenirlo investiamo in formazione continua e adottiamo protocolli di controllo che garantiscono pratiche aziendali etiche.	Positivo	Effettivo	X	X					
Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Eventuali episodi di corruzione comprometterebbero la nostra reputazione e credibilità.	Positivo	Effettivo							
Incidenti relativi a corruzione	Per questo adottiamo un approccio di tolleranza zero, basato su trasparenza e monitoraggio costante lungo tutta la filiera.		Potenziale		X				X	X

RILEVANZA FINANZIARIA								
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	EFFETTIVO / POTENZIALE	A MONTE	OPERAZIONI PROPRIE	A VALLE	BREVE PERIODO	MEDIO PERIODO	LUNGO PERIODO
Cultura d'impresa	La mancata diffusione di una cultura della sostenibilità all'interno dell'azienda può comportare una gestione disallineata delle priorità ambientali e sociali tra le varie sedi. La scarsa formazione e sensibilizzazione del personale sulle best practice di sostenibilità può portare a inefficienze operative, mancato rispetto delle normative locali e rischi reputazionali.	Potenziale		X				X
Protezione degli informatori	L'assenza di un sistema di reporting efficace e standardizzato sui temi ESG (ambientali, sociali e di governance) può esporre l'azienda a rischi di non conformità con le nuove direttive europee e internazionali sulla trasparenza e la rendicontazione di sostenibilità.	Potenziale		X				X
Benessere degli animali	L'azienda ha implementato un sistema di etica e condotta responsabile, ma la sua reale efficacia dipende dalla capacità di fornire ai Collaboratori e ai partner un canale sicuro e anonimo per segnalare illeciti senza timore di ritorsioni. Il mancato utilizzo o una gestione inadeguata del sistema di whistleblowing potrebbe portare a una minore trasparenza interna, aumentando il rischio di mancata segnalazione di frodi, illeciti e violazioni dei principi etici.	Potenziale		X				X
	Le normative europee, tra cui il Regolamento UE 2017/625 sui controlli ufficiali e le linee guida UE sul benessere animale, stanno introducendo criteri più stringenti per garantire condizioni etiche negli allevamenti e lungo tutta la catena di approvvigionamento. La mancata conformità a questi standard potrebbe comportare sanzioni, restrizioni nella distribuzione su mercati regolamentati e una minore attrattività verso clienti e retailer che richiedono certificazioni specifiche (es. Global GAP, Animal Welfare Approved).	Potenziale		X				X

La catena di fornitura riveste un ruolo centrale nel nostro modello produttivo: dalla **qualità delle materie prime e dei servizi** dipende la capacità di garantire standard elevati e continuità operativa. Per questo motivo gestiamo i rapporti con i fornitori secondo principi di **correttezza, trasparenza e responsabilità**, chiedendo loro di aderire ai valori etici e di sostenibilità che guidano le nostre attività.

Nella gestione dei rapporti di fornitura adottiamo strumenti operativi specifici: ogni nuovo partner è sottoposto a un questionario informativo, che ci consente di raccogliere dati e **valutare i rischi ambientali, sociali e di governance** associati all'approvvigionamento. Non vengono selezionati fornitori operanti in contesti ad alto rischio e richiediamo la **sottoscrizione di impegni etici e sociali ispirati ai principi SA8000**, con particolare attenzione al rispetto dei diritti del lavoro, alla salute e sicurezza, alla parità di trattamento e al divieto assoluto di lavoro minorile o forzato.

Parallelamente, stiamo rafforzando il quadro delle nostre regole interne attraverso l'**aggiornamento del Codice di condotta fornitori** e della **Politica ambientale**, che definiscono aspettative sempre più chiare in materia di

riduzione dei consumi, corretta gestione di emissioni e rifiuti e promozione di pratiche di economia circolare. Questi documenti, attualmente in fase di formalizzazione, mirano a consolidare ulteriormente la **responsabilità condivisa lungo la filiera**.

Il nostro approccio è supportato da un sistema di **certificazioni riconosciute a livello internazionale**: ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale, FSSC 22000 per la sicurezza alimentare, Fairtrade e Biologico per le materie prime, Halal e Kosher per l'accesso ai mercati internazionali.

Infine, riconosciamo che l'equità nelle relazioni economiche è parte integrante di una catena di fornitura solida. **Rispettiamo** puntualmente le **condizioni contrattuali** e i **tempi di pagamento concordati**, consapevoli che la stabilità dei nostri partner è un presupposto essenziale per la resilienza e la competitività dell'intera filiera.

La nostra catena di **fornitura è radicata principalmente in Europa**, che rappresenta la quota predominante sia dei costi complessivi sia dei partner commerciali. La restante parte è distribuita in diversi Paesi, tra cui **Inghilterra e Marocco**.

L'**integrità** rappresenta un principio cardine della nostra cultura aziendale. Attraverso il **Codice Etico**, la **Politica Aziendale** e il **Modello di organizzazione**, gestione e controllo ex **D.lgs. 231/2001**, abbiamo definito regole di comportamento chiare, che impegnano collaboratori, fornitori e partner commerciali ad agire con correttezza, lealtà e trasparenza in ogni attività.

Le disposizioni comprendono il divieto assoluto di pratiche corruttive, di favoritismi e di conflitti di interesse, promuovendo relazioni fondate su equità e rispetto reciproco.

Il Codice Etico definisce inoltre i **valori alla base della nostra identità** –onestà, rispetto e integrità – e richiama al rispetto dei diritti fondamentali della persona, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, alla salvaguardia dell'ambiente e alla correttezza nei rapporti commerciali. La Politica Aziendale rafforza questi principi, ribadendo l'impegno a conformarsi alle normative vigenti e a **promuovere una cultura di legalità e responsabilità sociale** in ogni ambito.

Per prevenire e gestire potenziali rischi di corruzione, l'azienda si avvale di questi strumenti, affiancati da **protocolli organizzativi specifici previsti dal Modello 231**, che includono la separazione delle funzioni, la tracciabilità delle operazioni e procedure di autorizzazione formalizzate, nonché da canali di segnalazione riservati, che permettono di individuare tempestivamente eventuali comportamenti non conformi e di attivare le opportune azioni correttive. Le violazioni sono soggette a un sistema disciplinare proporzionato, come previsto dal Modello 231 e dal Codice Etico.

Nel 2024 **non si sono verificati procedimenti giudiziari**, condanne o sanzioni per violazioni delle leggi in materia di corruzione. Non risultano inoltre incidenti confermati né casi che abbiano comportato misure disciplinari nei confronti di dipendenti o la cessazione di rapporti con partner commerciali.

CANALE DI SEGNALAZIONE

Per rafforzare il presidio di legalità e trasparenza, abbiamo istituito un **sistema di segnalazione interno** – canale di **whistleblowing** – che consente a collaboratori e stakeholder esterni di comunicare, in modo sicuro e riservato, eventuali illeciti o violazioni del Codice Etico o delle normative applicabili, siano esse amministrative, contabili, civili o penali. Il canale è progettato per **garantire la massima riservatezza delle informazioni** e la **protezione dell'identità del segnalante**, prevenendo ogni forma di ritorsione.

Chi puo segnalare:

- Dipendenti subordinati (inclusi tirocinanti e volontari).
- Collaboratori esterni, professionisti e consulenti.
- Soci, azionisti.
- Soggetti che operano con funzioni di amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza nella società.

Modalità di segnalazione:

- Via e-mail all'indirizzo dedicato segnalazioni@menz-gasser.it, gestito da un soggetto esterno per garantire indipendenza e imparzialità.
- Tramite modulo presente sul sito aziendale.
- È previsto anche un incontro diretto e riservato con l'ufficio interno, da fissare entro cinque giorni lavorativi.

Il nostro canale di segnalazione è uno strumento a **tutela dell'integrità aziendale** e dell'interesse pubblico, non è invece pensato per controversie di carattere personale o per reclami non riconducibili a comportamenti illeciti o non etici.

Le segnalazioni vengono gestite con **procedure chiare e tempistiche definite**: entro sette giorni dall'invio viene fornito un avviso di ricevimento, mentre entro tre mesi è comunicato l'esito e l'eventuale seguito dato. Durante l'istruttoria, il segnalante può essere contattato per chiarimenti o integrazioni, così da assicurare la completezza e l'accuratezza della valutazione.

Particolare attenzione è riservata alla **tutela e riservatezza**. L'identità del segnalante è protetta per l'intera durata del procedimento, salvo i casi eccezionali previsti dalla normativa o un esplicito consenso. È inoltre possibile inviare segnalazioni in forma anonima: pur non beneficiando delle stesse garanzie legali previste per le segnalazioni nominative, queste vengono comunque prese in carico e valutate.

Infine, il trattamento dei dati personali avviene nel pieno rispetto del **Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)**, garantendo correttezza, sicurezza e proporzionalità nella conservazione e nell'utilizzo delle informazioni.

La **trasformazione digitale** è per noi un percorso concreto di miglioramento continuo, che unisce efficienza, sostenibilità e valorizzazione delle competenze interne. Negli ultimi anni abbiamo sviluppato progetti che testimoniano questo impegno:

- **Digitalizzazione dei documenti di processo:** la dematerializzazione documentale ha ridotto l'uso di carta e reso più immediata la consultazione di informazioni essenziali per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la sostenibilità. Collaboratori esterni, professionisti e consulenti.
- **Energy tools:** grazie al lavoro del **team Automation e Manutenzioni** monitoriamo i consumi energetici, individuando aree di intervento e avviando progetti di **efficientamento** per ridurre l'impatto ambientale.

- **AI for maintenance:** un sistema basato sull'intelligenza artificiale supporta il **team manutenzione** nella conservazione e condivisione del know-how tecnico, semplificando la trasmissione delle conoscenze.
- **Voice of the team:** attraverso un'applicazione dedicata, ogni collaboratore può proporre idee di miglioramento in ambiti chiave come sicurezza, qualità, efficienza e sostenibilità. Le segnalazioni seguono un flusso strutturato, trasformandosi in opportunità concrete di crescita.

Questo percorso favorisce il coinvolgimento e rafforza il senso di appartenenza, valorizzando ciò che per noi ha il valore più grande: l'intelligenza di tutti.



GENERAL INFORMATION

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità.

Il Report di Sostenibilità 2024 nasce come strumento di dialogo con i nostri stakeholder e come occasione per raccontare in modo chiaro e trasparente il percorso di Menz&Gasser verso uno **sviluppo sempre più responsabile**. Attraverso questo documento condividiamo i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri, consapevoli che la sostenibilità rappresenti un impegno quotidiano che riguarda l'ambiente, le persone e la comunità in cui operiamo.

Il Report è stato redatto **volontariamente** ed è ispirato al D.lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Lo standard adottato è gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) elaborati dall'EFRAG.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le attività di Menz&Gasser S.p.A. – con riferimento alle sedi produttive di Novaledo (TN), Sanguinetto (VR) – e la società controllata Menz&Gasser Asia (KL) Sdn Bhd con sede a Kuala Lumpur (Malesia). Il perimetro temporale di rendicontazione fa riferimento all'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Il presente Report è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e verrà pubblicato con cadenza annuale.

La rendicontazione è stata costruita considerando non solo le **attività dirette** dell'azienda, ma anche gli **impatti, rischi e opportunità lungo la catena del valore**, a monte e a valle. Le tematiche prioritarie sono state individuate attraverso un processo di doppia rilevanza, che ha permesso di integrare le prospettive interne con quelle dei nostri stakeholder.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche.

Il Report di Sostenibilità 2024 di Menz&Gasser è stato predisposto seguendo i **principi qualitativi previsti dall'ESRS 1**, ovvero rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, che guidano l'intero processo di rendicontazione e garantiscono la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni presentate. Gli orizzonti temporali adottati fanno riferimento a quanto indicato dagli standard europei:

- Breve periodo: entro 12 mesi;
- Medio periodo: da 1 a 5 anni;
- Lungo periodo: oltre 5 anni.

Trattandosi del primo anno di redazione secondo gli ESRS, non sono incluse informazioni comparative rispetto agli esercizi precedenti. Inoltre, in applicazione delle disposizioni transitorie, alcune informative non sono state rendicontate:

- Gli effetti finanziari connessi ai rischi e alle opportunità individuati nei temi materiali;
- L'allineamento con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia delle attività sostenibili;

Eventuali evoluzioni normative, incluso l'impatto dell'entrata in vigore della Direttiva Omnibus, verranno recepite nelle edizioni future del Report. La raccolta e la validazione delle informazioni è avvenuta con il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali e sotto la supervisione della Direzione Aziendale.

Per ulteriori informazioni in merito alla sostenibilità, è possibile scrivere a:
esg@menz-gasser.it

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il nostro sistema di governance è concepito per garantire **solidità, trasparenza** e **responsabilità** nelle decisioni aziendali, assicurando un presidio costante sugli aspetti economici, sociali e ambientali che caratterizzano le attività di Menz&Gasser. Gli organi societari operano in modo coordinato, contribuendo a integrare i principi di sostenibilità nella strategia e nei processi aziendali.

Contesto societario e composizione del Gruppo

Menz&Gasser S.p.A. è una realtà imprenditoriale a conduzione familiare, espressione della visione e dei valori della famiglia Gasser.

Il Gruppo opera in Italia, con la sede storica di **Novaledo (TN)** e lo stabilimento di **Sanguinetto (VR)**, acquisito nel 2020. Dal 2016 ha ampliato la propria presenza internazionale con la costituzione di **Menz&Gasser Asia** in **Malesia**, dotata di un proprio sito produttivo.

Consiglio di amministrazione (CdA) e Assemblea dei soci

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo centrale di governo, con responsabilità ultime sulla definizione delle strategie, sull'approvazione delle politiche gestionali e sulla supervisione dei rischi, inclusi quelli legati alla sostenibilità. Il CdA di Menz&Gasser è composto da tre membri, tutti uomini. Le cariche sono ricoperte dal titolare e Chief Executive Officer, Dott. Matthias Gasser, dal Chief Financial Officer, Dott. Walter Maurer, entrambi con un ruolo esecutivo in azienda, e da un membro esterno e indipendente, Dott. Paul Schweitzer.

L'**Assemblea dei Soci** invece rappresenta l'organo fondamentale di indirizzo della Società, a cui spettano le decisioni più rilevanti per la vita

aziendale e la nomina degli organi di amministrazione e controllo.

Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il **Collegio Sindacale di Menz&Gasser** svolge funzioni di vigilanza sulla corretta amministrazione, sul rispetto delle normative vigenti e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Alla data del 31 dicembre 2024 risulta composto da 5 membri: un presidente, due sindaci effettivi, di cui una donna e due sindaci supplenti. La composizione riflette competenze eterogenee e garantisce indipendenza, con l'assenza di membri esecutivi.

Le attività di revisione legale dei conti sono affidate alla società Trevor S.r.l., che opera in qualità di revisore indipendente. Il Report di sostenibilità 2024 non è stato oggetto di revisione.

Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo rappresenta l'organo esecutivo di Menz&Gasser ed è responsabile della gestione operativa e dell'attuazione delle strategie approvate dal Consiglio di amministrazione.

È composto da figure con competenze complementari, in grado di presidiare le principali aree di business e di garantire il coordinamento delle attività aziendali, incluse quelle legate alla sostenibilità.

Al 31 dicembre 2024, il Comitato Direttivo risulta così composto:

- **Matthias Gasser**, CEO;
- **Walter Maurer**, CFO e Procuratore;
- **Marcello Zatta**, Direttore Commerciale;
- **Ivano Zottele**, Direttore Prodotto;
- **Eduardo Montuori**, General Manager e datore di lavoro.

Tutti i componenti ricoprono incarichi esecutivi. Il Comitato si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento aziendale, coordinare i processi decisionali e verificare i progressi rispetto agli obiettivi strategici, inclusi quelli in ambito ESG.

In coerenza con i **requisiti ESRS**, la **supervisione degli impatti, rischi e opportunità** è affidata a **CdA**, Collegio Sindacale, **OdV e Revisori**. Le responsabilità in materia ESG sono integrate nelle politiche aziendali e negli indirizzi strategici, mentre il monitoraggio degli obiettivi avviene tramite riunioni periodiche. Gli organi di controllo dispongono di competenze specifiche in ambito sostenibilità, anche attraverso il supporto di consulenti esterni.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

In Menz&Gasser la **condivisione delle informazioni** con gli organi di governance avviene in modo **strutturato e costante**, così da garantire **decisioni consapevoli** e coerenti con i valori aziendali.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti vengono discussi attraverso

riunioni periodiche che coinvolgono diverse funzioni aziendali, tra cui il Comitato Direttivo, il management team, l'HSE e le RSU. L'attuazione del dovere di diligenza e la verifica dei risultati e delle politiche adottate sono invece affrontate con cadenza mensile dal Comitato Direttivo.

L'integrazione dei temi ESG nelle decisioni strategiche è assicurata da **momenti di confronto strutturati**:

- La strategia aziendale è monitorata durante le riunioni del management team e del Direttivo;
- Le decisioni su investimenti e operazioni significative vengono prese valutando rischi, opportunità e impatti ambientali e sociali;
- La gestione dei rischi è supportata da attività di mappatura, che permettono di identificare le priorità e bilanciare i diversi compromessi.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Al 2024, non sono ancora stati adottati sistemi di incentivazione né politiche retributive rivolti ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, specificamente collegati alle tematiche di sostenibilità individuate.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

In Menz&Gasser il principio di **dovuta diligenza** è parte integrante del nostro modo di fare impresa e orienta le scelte strategiche, gestionali e operative. L'impegno si traduce in un approccio che mira a **identificare, prevenire e mitigare** gli impatti potenziali e reali generati dalle **nostre attività sull'ambiente**, sulle persone e sulla società. Quest'attività si innesta su pratiche consolidate da tempo in azienda, in particolare nei campi di **salute e**

sicurezza sul lavoro, conformità ambientale e gestione responsabile della filiera. Tali aspetti sono presidiati anche attraverso sistemi certificati secondo le norme **ISO 14001 e FSSC 22000**, che assicurano un controllo costante delle performance ambientali e della sicurezza alimentare.

Nel corso del 2024 abbiamo rafforzato il nostro percorso di due diligence attraverso un processo di **stakeholder engagement** e la relativa analisi di **doppia rilevanza**, che hanno permesso di individuare le tematiche materiali e le aree prioritarie di intervento. Questo processo ha coinvolto in modo trasversale funzioni aziendali e interlocutori esterni, in linea con gli standard europei di rendicontazione.

Le attività di monitoraggio e valutazione vengono condotte tramite riunioni periodiche del Comitato Direttivo e incontri dedicati con le principali funzioni operative (HSE, RSU, management team). Laddove rilevante, il principio di due diligence viene esteso anche alla catena del valore.

Maggiori dettagli sulle attività di due diligence in relazione ai temi di sostenibilità sono disponibili nei paragrafi dedicati al coinvolgimento degli stakeholder (ESRS 2 SBM-2 – *Interessi e opinioni dei portatori di interessi*), al processo di analisi di rilevanza (ESRS 2 IRO-1 – *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*) e alla panoramica dei temi materiali (ESRS 2 SBM-3 – *Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*).

Le azioni individuate e/o implementate per affrontare gli impatti negativi sono descritte nei paragrafi relativi alla strategia, alla governance e ai piani d'azione associati a ciascun tema materiale.

ELEMENTI DI DUE DILIGENCE	ESRS DI RIFERIMENTO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello Aziendale	GOV-1, GOV-2, SBM-3
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2, SBM-2, IRO-1, S1-2, S3-2
Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM-3, IRO-1
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1, E3, E4, E5, S1, S2, S3, S4, G1, S1, S2, S3, S4, G1
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Si vedano le sezioni Metriche ambientali, sociali e di governance

GOV-5–Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Siamo consapevoli che una rendicontazione di sostenibilità credibile richiede informazioni **accurate, complete e trasparenti**. Per questo motivo abbiamo rafforzato i nostri presidi di governance e controllo interno, integrando la gestione dei temi ESG nei processi aziendali quotidiani.

La raccolta dei dati coinvolge direttamente le principali funzioni operative ed è coordinata dalla Sustainability Specialist, con il supporto del Comitato Direttivo. Le informazioni sono gestite in coerenza con i nostri sistemi certificati:

- **ISO 14001:2015**, che assicura un monitoraggio costante delle performance ambientali e dei rischi associati;
- **FSSC 22000**, che tutela la qualità e la sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva.

Ulteriori strumenti a supporto comprendono il Codice Etico, approvato e aggiornato nel 2024, e le attività di audit interni ed esterni legati ai sistemi di gestione, che rafforzano la trasparenza e la correttezza dei flussi informativi.

La gestione del rischio è inoltre presidiata dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, che integra protocolli preventivi e procedure organizzative volte a prevenire i reati-presupposto rilevanti per l'attività aziendale. In tale ambito assumono rilievo la separazione delle funzioni, la tracciabilità delle operazioni e i controlli documentali, oltre ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, chiamato a monitorare l'efficace attuazione del modello. Il sistema disciplinare previsto dal MOG assicura l'applicazione concreta delle regole e contribuisce a garantire la solidità dei processi di controllo anche in relazione ai dati non finanziari.

Nel corso del 2024, inoltre, è stato avviato un primo processo di valutazione dei rischi ESG, condotto contestualmente all'analisi di doppia rilevanza prevista dalla CSRD. Da questo percorso è emersa la possibilità che le informazioni di sostenibilità possano risultare parziali o poco strutturate, con potenziali conseguenze sul rispetto degli obblighi normativi e sull'accesso a opportunità di finanziamento.

Maggiori dettagli sugli impatti, rischi e opportunità materiali sono riportati nei capitoli tematici del presente documento.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

La nostra storia inizia nel 1935 a Lana, con una piccola produzione di confetture. Oggi **Menz&Gasser S.p.A.** è una realtà familiare che continua a crescere mantenendo salde le proprie radici. Operiamo in tre stabilimenti: la sede storica a Novaledo (TN), dove ha sede il cuore dell'azienda; lo stabilimento di Sanguinetto (VR), acquisito nel 2020 e dedicato principalmente ai prodotti salati – e, dal 2016 anche a **Kuala Lumpur**, in **Malesia**, dove ha sede **Menz&Gasser Asia**, che ci permette di presidiare direttamente i mercati asiatici.

Il nostro modello si basa su una **filiera completa**: dalla trasformazione delle materie prime, alla produzione, fino al confezionamento e alla distribuzione. Serviamo diversi canali – **GDO, Horeca, pasticceria professionale, industria alimentare e piattaforme online** – con una gamma che va dalle monoporzioni ai grandi formati, dalle confetture alle salse. Produciamo e vendiamo prodotti sia a marchio Menz&Gasser che private label.

La nostra strategia si basa sui nostri valori – rispetto, onestà, curiosità e passione – e su scelte concrete:

- Investiamo nell'**innovazione di prodotto**, con ricette semplici e più naturali, pensate anche per esigenze alimentari specifiche;
- Lavoriamo sull'**efficienza dei processi**, con impianti fotovoltaici, cogenerazione a biomassa e sistemi per **ridurre i consumi idrici ed energetici**;
- Collaboriamo con i nostri **partner di filiera**, introducendo **criteri di sostenibilità** negli acquisti e riducendo la plastica negli imballaggi.

La catena del valore

La nostra catena del valore comprende l'intero ciclo che porta dalla **selezione delle materie prime** fino alla **distribuzione dei prodotti finiti ai clienti**. Ogni fase è presidiata con controlli di qualità e sicurezza e accompagnata da progetti che puntano a una gestione sempre più efficiente e responsabile delle risorse.

A monte

La fase a monte riguarda l'**approvvigionamento delle materie prime** necessarie per la nostra produzione. Ci riforniamo di frutta fresca e congelata, zuccheri, farine, dolcificanti e altri ingredienti come miele, grassi, spezie e preparati. Accanto alle materie prime alimentari, assumono rilievo i materiali di imballaggio (carta e cartone, plastica, metallo, vetro e legno), fondamentali per confezionare i prodotti in diversi formati destinati alla GDO, all'Horeca e all'industria alimentare. In questa fase rientrano anche le attività logistiche di trasporto e stoccaggio delle merci in entrata, che garantiscono continuità e tracciabilità lungo la filiera. I fornitori vengono selezionati sulla base di requisiti di qualità, sicurezza e, progressivamente, secondo criteri ambientali e sociali coerenti con i nostri impegni di sostenibilità.

Per maggiori informazioni relativamente ai nostri fornitori, consultare il capitolo Condotta delle imprese.

Operazioni proprie

Il cuore della catena del valore è rappresentato dalle **attività interne** che svolgiamo nei nostri stabilimenti di Novaledo, Sanguinetto e Kuala Lumpur. Qui trasformiamo e confezioniamo la frutta e la verdura in confetture, marmellate, creme spalmabili, granulari, risotterie e salse. Ogni lotto di

materia prima è sottoposto a controlli qualità in ingresso, per verificarne la conformità agli standard aziendali e normativi. Durante i processi produttivi attuiamo ulteriori verifiche di qualità e sicurezza, fino al confezionamento e allo stoccaggio del prodotto finito. La Ricerca & Sviluppo lavora in parallelo per lo sviluppo di nuove ricette e packaging, con l'obiettivo di migliorare costantemente l'offerta. Accanto alla produzione vera e propria, gestiamo i reclami e le politiche di reso, oltre alle operazioni di recupero dei prodotti non conformi: se commestibili e ne è garantita la tracciabilità, questi vengono destinati a iniziative di beneficenza, riducendo gli sprechi. La logistica in uscita assicura la consegna ai clienti, con un'organizzazione mirata a garantire efficienza e puntualità.

A valle

Le attività a valle comprendono la **distribuzione dei prodotti finiti** verso i principali canali commerciali — Horeca, GDO, pasticceria professionale e industria alimentare — sia in Italia sia nei mercati esteri.

Oltre alla logistica outbound, questa fase include anche la gestione e lo smaltimento dei rifiuti generati dai processi produttivi, quali residui alimentari, fanghi di depurazione, carta, plastica, legno, vetro e metalli, che vengono avviati a smaltimento o recupero secondo le normative vigenti.

Per i prodotti e i residui non commercializzabili sono stati inoltre attivati specifici piani di valorizzazione che ne consentono il riutilizzo per la produzione di mangimi, energia e fertilizzanti, contribuendo così a una gestione più circolare ed efficiente delle risorse.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Crediamo che un'impresa cresca davvero solo se sa ascoltare. Per questo, per Menz&Gasser il **coinvolgimento attivo dei portatori di interesse** non è un adempimento formale, ma un pilastro della nostra strategia di sostenibilità. Le opinioni, le aspettative e le priorità dei nostri interlocutori ci aiutano a orientare le decisioni, a migliorare le pratiche quotidiane e a costruire valore condiviso con chi entra in relazione con noi.

Nel 2024 abbiamo avviato un percorso strutturato di identificazione e analisi degli stakeholder, con l'obiettivo di:

- Mappare i soggetti rilevanti lungo la nostra catena del valore, in base alla natura delle relazioni;
- Valutarne il livello di influenza sull'organizzazione;
- Comprendere il grado di attenzione rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

Questa analisi rappresenta il punto di partenza per **consolidare relazioni più trasparenti e responsabili**, rafforzando il dialogo con i nostri stakeholder e integrando le loro aspettative nei processi decisionali e nella definizione dell'analisi di doppia rilevanza prevista dalla CSRD.

Maggiori informazioni sulla mappatura degli stakeholder sono disponibili nella tabella seguente:

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	COINVOLTI NELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT
Proprietà	La proprietà mantiene una gestione familiare alla terza generazione, guidata da Matthias Gasser, e orienta l'azienda verso una crescita sostenibile e innovativa, preservando l'identità e l'indipendenza del gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione a cascata • Riunioni con funzioni aziendali • Report economico-finanziari • Verbali di riunione 	
CDA	Il Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, definisce strategie di sviluppo, gestisce i rischi e assicura trasparenza nelle decisioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche • Verbali di riunione 	
Management team e direttivo	Il management team, formato dalle prime linee aziendali, coordina le funzioni interne, garantisce efficienza operativa e contribuisce all'attuazione delle strategie aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting periodici • Riunioni con il direttivo 	
Collaboratori	I collaboratori di stabilimento e di ufficio svolgono attività produttive e amministrative, contribuendo alla continuità aziendale e al miglioramento dei processi.	<ul style="list-style-type: none"> • Morning meeting giornalieri • Involvemente in progetti di miglioramento • Formazione • Canali di ascolto • Comunicazioni interne 	x
Fornitori di materia prima food	I fornitori di materie prime garantiscono la disponibilità di frutta, verdura, zuccheri, pectine e aromi conformi agli standard di qualità e sicurezza alimentare.	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso i fornitori • Comunicazione con ufficio acquisti • E-mail 	x
Fornitori di packaging	I fornitori di packaging assicurano materiali idonei (vetro, plastica, carta, cartone, etichette, capsule, pallet) e rispettano i requisiti normativi e di qualità richiesti dal settore alimentare.	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso i fornitori • Comunicazione con ufficio acquisti • E-mail 	x

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	COINVOLTI NELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT
Fornitori di servizi	I fornitori di servizi supportano l'azienda in ambiti specialistici come IT, energia, manutenzione, marketing, comunicazione e logistica.	<ul style="list-style-type: none"> Visite presso Menz&Gasser E-mail 	
Clienti B2B	I clienti B2B comprendono aziende alimentari, GDO, distributori e private label, che richiedono qualità costante, tracciabilità e affidabilità nelle forniture.	<ul style="list-style-type: none"> Visite clienti in stabilimento Comunicazione con ufficio vendite 	x
Consumatori finali	I consumatori finali scelgono i prodotti per qualità, sicurezza, gusto e trasparenza in etichetta, con attenzione a formati e varianti che rispondono a esigenze diverse.	<ul style="list-style-type: none"> Fiere B2C Recensioni Amazon 	x
Consulenti / Collaboratori esterni	I consulenti esterni offrono supporto in ambito legale, contabile, tecnico, commerciale e di ricerca, garantendo competenze specialistiche e collaborazione continuativa.	<ul style="list-style-type: none"> E-mail Telefonate Collaborazione diretta 	
Comunità locale e territorio	La comunità locale è coinvolta tramite creazione di occupazione, collaborazioni con scuole, sponsorizzazioni e iniziative sociali e ambientali.	<ul style="list-style-type: none"> Visite scuole in stabilimento Sponsorizzazioni e donazioni Collaborazione con Regusto Partnership educative 	
Pubblica amministrazione	La Pubblica Amministrazione assicura il rispetto delle normative e collabora con l'azienda nella gestione di autorizzazioni, controlli e adempimenti fiscali.	<ul style="list-style-type: none"> Canali ufficiali E-mail 	
Enti di controllo	Gli enti di controllo verificano il rispetto delle normative in materia di qualità, sicurezza alimentare, lavoro, ambiente e fiscalità, attraverso ispezioni e audit periodici.	<ul style="list-style-type: none"> Canali ufficiali E-mail Audit periodici 	
Sindacati	I sindacati rappresentano i lavoratori e promuovono il dialogo con l'azienda per garantire condizioni di lavoro eque e in linea con il CCNL.	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni periodiche con RSU 	

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	COINVOLTI NELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT
Istituti finanziari e assicurazioni	Gli istituti finanziari e assicurativi sostengono l'azienda nella pianificazione economica e nella gestione dei rischi, assicurando solidità e continuità aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> • E-mail 	

Nel 2024 abbiamo inoltre condotto il nostro primo **stakeholder engagement**, con l'obiettivo di raccogliere in modo sistematico opinioni, aspettative e percezioni da parte dei nostri interlocutori chiave rispetto agli impatti ambientali, sociali e di governance legati alle attività dell'Azienda.

Questo processo si è rivelato un passaggio essenziale nel nostro percorso di sostenibilità e ha contribuito direttamente alla validazione della doppia rilevanza. Abbiamo coinvolto stakeholder interni ed esterni attraverso **questionari mirati**, che hanno permesso di approfondire il livello di consapevolezza sui temi ESG, valutare l'interesse verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e raccogliere suggerimenti concreti in merito alle iniziative prioritarie dei prossimi anni.

Il questionario è stato strutturato in due parti:

- Una **sezione comune e obbligatoria**, rivolta a tutti i partecipanti, per raccogliere informazioni sulla familiarità con la sostenibilità, sulla percezione dell'impegno del Gruppo e sull'importanza attribuita ai diversi temi;
- Una **sezione di approfondimento**, differenziata per categoria di stakeholder, che ha consentito di raccogliere osservazioni più specifiche.

Per gli stakeholder considerati strategici, come clienti e fornitori, sono state inoltre previste domande dedicate alla due diligence, al fine di comprendere meglio rischi, opportunità e aspettative legate alla catena del valore.

I risultati

Consapevolezza e percezione

Il percorso di ascolto che abbiamo avviato nel 2024 ci ha permesso di capire meglio come i nostri stakeholder guardano ai temi della sostenibilità e al nostro impegno in questo ambito. La maggior parte delle persone coinvolte ha dichiarato di avere già una buona conoscenza (67%) o una familiarità di base (29%) con le questioni ESG, mentre solo una quota molto ridotta ha segnalato di non avere informazioni sul tema. Nel complesso, il giudizio sull'impegno di Menz&Gasser è stato positivo, con un punteggio di 4,87 su 6, confermando la **fiducia verso le azioni che stiamo portando avanti**.

Valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Abbiamo chiesto ai nostri interlocutori di indicarci quali **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** ritengono più importanti per il futuro dell'azienda.

Sono emersi in particolare gli obiettivi legati al consumo e produzione responsabili, salute e benessere, lavoro dignitoso e crescita economica, lotta contro il cambiamento climatico e infine energia pulita ed accessibile – tutti con punteggi superiori a 5 su 6.



Temi ad alto impatto percepito

Dalle risposte ricevute, abbiamo potuto individuare le aree considerate più **rilevanti in termini di impatto verso l'esterno**. Di seguito sono riportati i temi che superano la soglia di priorità stabilita (4,6):

- Salute e sicurezza sul lavoro – 5,3
- Tutela dei diritti umani (es. lavoro minorile, forzato) – 5,2
- Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro – 4,9
- Etica aziendale – 4,8
- Occupazione e inclusione delle persone con disabilità – 4,8

- Retribuzioni e salario minimo – 4,8
- Inquinamento dell'aria, acqua e suolo – 4,8
- Energia – 4,8
- Consumo idrico – 4,8
- Formazione e sviluppo delle competenze – 4,8
- Condizioni lavorative dei lavoratori della catena del valore – 4,7
- Stabilità lavorativa – 4,7
- Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore – 4,7
- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento – 4,6
- Adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici – 4,6
- Impatto sulla biodiversità dell'azienda e/o della catena del valore – 4,6
- Impatti legati ai consumatori e/o utilizzatori finali – 4,6

Temi rilevanti dal punto di vista finanziario

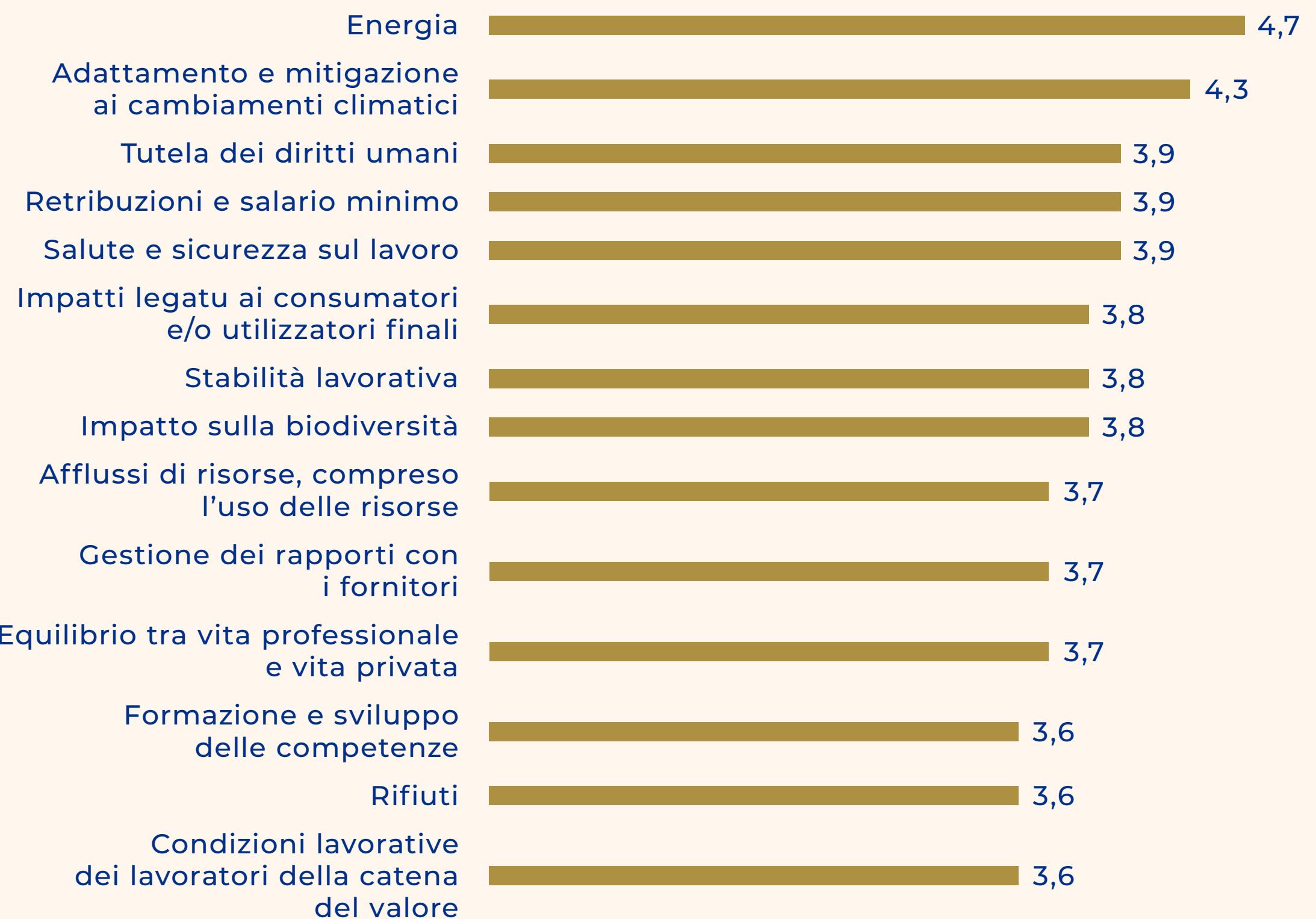
Dal lato più strettamente economico-finanziario, gli aspetti che, secondo gli stakeholder, sono più impattanti sono:

- Salute e sicurezza sul lavoro – 5,1
- Energia – 4,9
- Tutela dei diritti umani (es. lavoro minorile, forzato) – 4,8
- Consumo idrico – 4,8
- Adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici – 4,7
- Retribuzioni e salario minimo – 4,7
- Etica aziendale – 4,7
- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento – 4,7
- Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro – 4,6
- Stabilità lavorativa – 4,6
- Formazione e sviluppo delle competenze – 4,6
- Inquinamento dell'aria, acqua e suolo – 4,6

Il principio di doppia rilevanza

Questi risultati hanno rafforzato la consapevolezza di quanto sia importante valutare sia l'impatto che generiamo sull'ambiente e sulla società, sia gli effetti che i fattori ESG hanno sulle nostre performance aziendali. È da questo incrocio che nascono le priorità strategiche che guidano oggi il nostro percorso

e che trovano spazio negli standard ESRS presentati nelle sezioni tematiche di questo documento. Di seguito sono rappresentati i temi che superano la soglia di 3,5 relativamente alla rilevanza d'impatto e finanziaria:



Sulla base della rilevanza emersa, sono stati individuati gli standard ESRS che verranno trattati nel presente documento. Il dettaglio degli standard rilevanti è illustrato nella sezione successiva: ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel 2024 abbiamo condotto per la prima volta un'analisi strutturata di **doppia rilevanza** (Double Materiality Assessment – DMA), con l'obiettivo di individuare in modo sistematico i temi ambientali, sociali e di governance più significativi per Menz&Gasser e per i nostri stakeholder.

Questo passaggio ha rappresentato una tappa fondamentale nella preparazione del primo Report di Sostenibilità, perché ci ha permesso di costruire una mappa degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) più rilevanti, in linea con quanto richiesto dagli standard europei ESRS.

L'analisi ha evidenziato la rilevanza di 9 su 10 degli standard tematici previsti dagli ESRS. Lo standard tematico E2 non è stato considerato rilevante ai fini

della rendicontazione. Alcuni sottotemi, definiti nei Requisiti Applicativi 16 (RA 16), sono stati invece esclusi in quanto non pertinenti rispetto al nostro profilo aziendale o per la mancanza di dati affidabili.

Gli impatti considerati riguardano sia le attività direttamente gestite nei nostri stabilimenti, sia quelle che si sviluppano lungo la catena del valore. In alcuni casi esercitiamo un controllo diretto, in altri la nostra influenza passa attraverso la collaborazione con fornitori, clienti o altri partner esterni.

La selezione degli standard tematici ESRS trattati in questo Report deriva proprio dai risultati di questa analisi, descritti in dettaglio nella sezione IRO-1. di qualità, sicurezza e, progressivamente, secondo criteri ambientali e sociali coerenti con i nostri impegni di sostenibilità.

ESR DI RIFERIMENTO

E1 – Cambiamenti climatici

E3 – Acqua e risorse marine

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

SOTTOTEMI

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Energia
- Consumo idrico
- Prelievi idrici
- Scarichi di acque
- Cambiamenti climatici
- Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua e del suolo
- Sfruttamento diretto
- Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici

ESR DI RIFERIMENTO

E5 – Economia circolare

SOTTOTEMI

- Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
- Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
- Rifiuti

S1 – Forza lavoro propria

- Occupazione sicura della forza lavoro propria
- Orario di lavoro della forza lavoro propria
- Salari adeguati della forza lavoro propria
- Dialogo sociale della forza lavoro propria
- Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori
- Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata
- Salute e sicurezza
- Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
- Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
- Diversità della forza lavoro propria
- Riservatezza

ESR DI RIFERIMENTO

SOTTOTEMI

- Occupazione sicura
- Orario di lavoro
- Salari adeguati
- Dialogo sociale
- Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori
- Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata
- Salute e sicurezza
- Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
- Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
- Diversità della forza lavoro propria
- Lavoro minorile
- Lavoro forzato
- Alloggi adeguati
- Riservatezza

S2 – Lavoratori sulla catena del valore

ESR DI RIFERIMENTO	SOTTOTEMI
S3 – Comunità interessate	<ul style="list-style-type: none">• Impatti legati al territorio• Impatti legati alla sicurezza delle comunità• Libertà di espressione
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none">• Riservatezza dei consumatori• Libertà di espressione• Accesso a informazioni (di qualità)• Salute e sicurezza dei consumatori• Sicurezza della persona• Protezione dei bambini• Pratiche commerciali responsabili
G1 – Condotta delle imprese	<ul style="list-style-type: none">• Cultura d'impresa• Protezione degli informatori• Benessere degli animali• Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento• Corruzione attiva e passiva

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia rilevanza menzionata nel paragrafo precedente è stata condotta attraverso un percorso articolato in più fasi.

Analisi del contesto

La prima fase ha previsto una ricognizione approfondita del quadro normativo e settoriale. Sono state analizzate le principali disposizioni europee e italiane in materia di rendicontazione, come la **Corporate Sustainability**

Reporting Directive (CSRD) e il relativo **D. Lgs. 125/2024**, e confrontate le pratiche di sostenibilità adottate da realtà simili, a livello nazionale e internazionale.

Parallelamente, è stata rivista la documentazione interna – come il **Codice Etico e le policy aziendali** – e sono stati raccolti i contributi emersi nel dialogo con la Direzione e con i nostri stakeholder.

Individuazione degli impatti

Partendo dall'elenco dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsti dai Requisiti Applicativi dell'ESRS, abbiamo selezionato quelli potenzialmente più rilevanti per le nostre attività. L'analisi ha considerato sia gli impatti connessi alle **operazioni dirette** (produzione, processi interni, risorse umane) sia quelli che emergono lungo la **catena del valore**, in relazione a fornitori, partner commerciali e clienti.

Questo approccio ci ha permesso di mappare una gamma ampia di impatti, non limitandoci al perimetro aziendale ma includendo l'intero ecosistema di relazioni in cui operiamo.

Valutazione

Gli impatti identificati sono stati valutati secondo un approccio integrato che tiene conto di due prospettive complementari:

- La prospettiva inside-out, che considera gli effetti generati dal Gruppo sull'ambiente, sulle persone e sulla società nel suo complesso;
- La prospettiva outside-in, che valuta i rischi e le opportunità che fattori esterni possono avere sulla capacità di Menz&Gasser di creare valore nel medio-lungo periodo.

Per ogni impatto sono stati analizzati tre parametri chiave: la **gravità** (scala, ambito e carattere irrimediabile dell'impatto), la **probabilità** che esso si verifichi e l'**orizzonte temporale** (breve, medio o lungo termine). La valutazione è stata condotta su una scala da 1 a 6, in linea con le indicazioni degli ESRS. Questo sistema ha consentito di attribuire un livello di priorità oggettivo a ciascun tema, distinguendo tra impatti più urgenti e quelli che richiedono un'attenzione di lungo periodo.

Convalida

I risultati sono stati oggetto di un confronto interno, con la validazione da parte della Direzione e il coinvolgimento degli stakeholder più rilevanti.

Questo passaggio ha permesso di integrare il punto di vista delle funzioni aziendali con le aspettative esterne, rafforzando la solidità e la credibilità del processo. L'analisi sarà aggiornata periodicamente, così da riflettere sia l'evoluzione normativa, sia le trasformazioni che interessano il settore alimentare e i mercati in cui operiamo.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Di seguito presentiamo l'indice dei contenuti e la tabella riepilogativa degli obblighi di informativa e dei requisiti applicativi previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) che sono stati considerati rilevanti per Menz&Gasser.

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		104-105
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti nel Consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		104-105
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sulla due diligenze in materia di sostenibilità	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				106
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	Coinvolgimento in attività legate ai combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Nessun coinvolgimento
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività legate alla produzione chimica	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Nessun coinvolgimento

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Coinvolgimento in attività legate ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			Nessun coinvolgimento
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività legate alla coltivazione e produzione di tabacco				Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Nessun coinvolgimento
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Al momento della pubblicazione di questo documento, l'azienda non ha ancora formalizzato un piano di transizione in materia
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dai benchmark allineati all'Accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		/

GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

REPORT ANNUALE SOSTENIBILITÀ 2024



DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		21
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da fonti fossili disaggregato per fonte	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				22
ESRS E1-5	37	Consumo energetico e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				22
ESRS E1-5	40-43	Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				/
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde Scope 1, 2, 3 e totali di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		24-26
ESRS E1-6	53-55	Intensità delle emissioni lorde di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		26

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS E1-7	56	Rimozioni di GHG e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	/
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio benchmark a rischi fisici legati al clima				Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	/
ESRS E1-9	66 (a)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico					/
ESRS E1-9	66 (c)	Ubicazione di asset significativi a rischio fisico materiale		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5			/
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile degli immobili per classe di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2			/
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima				Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS E2-4	28	Quantità di ogni inquinante elencato nell'Allegato II del Regolamento E-PTR emessa in aria, acqua e suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; tabella 2, indicatori nn. 1, 2, 3				Tema non rilevante
ESRS E3-1	9	Risorse idriche e marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				27
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				17
ESRS E3-1	14	Oceani e mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Datapoint non rilevante
ESRS E3-4	28 (c)	Quantità totale di acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				30
ESRS E3-4	29	Consumo totale di acqua in m ³ per ricavo netto delle proprie operazioni	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				30
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (a) i	Aree sensibili alla biodiversità	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				34
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (b)	Impatto sul suolo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				34-35
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (c)	Specie minacciate	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Datapoint non rilevante
ESRS E4-2	24 (c)	Pratiche o politiche per oceani/mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				17
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche per affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				17

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				45-49
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		47-48
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di episodi di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati rischi collegati al lavoro forzato
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di episodi di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati rischi collegati al lavoro minorile
ESRS S1-1	20	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				51
ESRS S1-1	21	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		51

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS S1-1	22	Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				51
ESRS S1-1	23	Politiche o sistemi di gestione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		51
ESRS S1-3	32 (c)	Meccanismi di gestione dei reclami o rimostranze	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				68
ESRS S1-14	88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				66-67
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		66
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non rettificato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				68
ESRS S1-16	97 (b)	Rapporto di retribuzione eccessiva del CEO	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				68
ESRS S1-17	103 (a)	Episodi di discriminazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		58

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		/
ESRS S2 SBM3 – S2	11 (b)	Rischio significativo di lavoro minorile o forzato nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati rischi collegati al lavoro minorile o forzato nella catena del valore
ESRS S2-1	17	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				51
ESRS S2-1	18	Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		51
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				/

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS S2-1	19	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				51
ESRS S2-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani collegati alla catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		76
ESRS S3-1	16	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				51
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU, dei principi dell'OIL o delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				/
ESRS S3-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati incidenti in materia di diritti umani
ESRS S4-1	16	Politiche relative a consumatori e utenti finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		51

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				/
ESRS S4-1	35	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati incidenti in materia di diritti umani
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		94
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione dei segnalanti (whistleblower)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				100
ESRS G1-4	24 (a)	Sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e contro le tangenti	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		99

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO / RILEVANZA
ESRS G1-4	24 (b)	Standard in materia di anticorruzione e lotta alle tangenti	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		99-100



Smart food, happy people

GRAZIE